



CITTA' DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 165

data ... 3.0. OTT. 2019

OGGETTO: Partecipazione all'avviso pubblico per la creazione di parchi giochi inclusivi di cui al D.D.G. n. 1399 del 8 agosto 2019 approvazione progetto denominato "Realizzazione di un parco giochi inclusivo presso l'area a verde di Villa Gorgia"

L'anno duemiladiciannove il giorno Trenta del mese di Ottobre alle ore 13.30 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
BOSCO Saverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sindaco
BRANCATO Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
VASTA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
SAGGIO Fabio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessora
BUFALINO Alessio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
VALENTI Alessio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vice Sindaco

4 | 2

TOTALE

Assiste il Segretario Generale Jolisa M.C. FLORESTA ^{Vice} il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;
Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

- di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)
- aggiunte/integrazioni (1)
-
-
- modifiche/sostituzioni (1)
-
-
- con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)
- con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Partecipazione all'avviso pubblico per la creazione di parchi giochi inclusivi di cui al D.D.G. n. 1399 del 8 agosto 2019 approvazione progetto denominato "Realizzazione di un parco giochi inclusivo presso l'area a verde di Villa Gorgia"

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Dott. Salvatore Loquarini

PREMESSO

Premesso che con D.D.G. n. 1399 del 8/8/2019 il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana ha pubblicato un avviso pubblico per la creazione di parchi gioco inclusivi rivolto ai Comuni che dispongano di aree verdi o di parco gioco già esistenti da attrezzare e/o adeguare alle esigenze di gioco dei bambini con disabilità;

Considerato che questa Amministrazione condivide le finalità e gli obiettivi del precitato decreto e cioè «*il miglioramento della qualità di vita dei minori con disabilità psichica e/o fisica assicurando uguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e del tempo libero, facilitando l'interazione sociale e rapporti amicali*»;

Ritenuto, quindi, al fine di favorire l'integrazione sociale dei minori con disabilità, partecipare all'Avviso pubblico di cui sopra;

Considerato che secondo quanto stabilito dall'art. 7 dell'Avviso i Comuni possono richiedere un contributo massimo di €. 50.000,00 e sono tenuti a compartecipare con risorse finanziarie proprie, nella misura minima del 10% del costo complessivo del progetto;

Visto il progetto redatto secondo le modalità stabilite dal suddetto Avviso denominato "Realizzazione di un parco giochi inclusivo presso l'area a verde di Villa Gorgia" e qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa;

DI APPROVARE del progetto denominato "Realizzazione di un parco giochi inclusivo presso l'area a verde di Villa Gorgia" ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI PRENDERE ATTO, altresì, che il costo del suddetto progetto ammonta a complessivi €. 63.967,41 di cui €. 50.000,00 a carico del finanziamento regionale ex D.D.G. n. 1399 del 8/8/2019 ed €. 13.967,41 quale quota di cofinanziamento a carico di questo Comune;

DI STABILIRE che la misura di cofinanziamento del progetto *de quo* pari a €. 13.967,41 può trovare imputazione al cap. 80101 del bilancio 2019 denominato "Manutenzione straordinaria, parchi e giardini", assegnato al coordinatore del 4° Settore, giusta Delibera di G.M. n. 113 del 27.06.19, che assumerà l'impegno;

DI PARTECIPARE, quindi, all'Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco inclusivi approvato dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana con D.D.G. n. 1399 del 8/8/2019 dando mandato al Sindaco di inoltrare la relativa istanza di contributo;

Proposta di Deliberazione n. 169 del 30 OTT 2019

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Li,



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott. Salvatore Lombardo)

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Handwritten signature]



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

ANALISI DEI PREZZI UNITARI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

Oggetto dei lavori: parco giochi "Villa Gorgia"

Località:

Analisi prezzo : GLORIT

Descrizione :	Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15, compreso lo scavo per cm 15 per tutta la sezione stradale e stabilizzazione del sottofondo, ottenuta dalla miscelazione di materiale terroso e cemento tipo Portland in ragione di circa Kg.150 per mc. di terreno trattato, con l'aggiunta di una soluzione di particolari additivi non tossici tipo Glorit (almeno 1 Kg/mc) atti ad assicurare l'eliminazione dell'interferenza dovuta alle sostanze organiche attive e la perfetta bagnabilità del terreno da parte del cemento. Il terreno sarà ricavato in parte dagli scavi e in parte verrà dall'esterno. L'impasto, che non dovrà aderire alle pareti delle macchine utilizzate, dovrà essere steso, su sottofondo opportunamente rullato e portato alla quota di progetto, manualmente tra due contenimenti laterali, tirato a regola e successivamente rullato con rullo adeguato allo spessore della pavimentazione da realizzare ed in ogni caso con una densità in sito dello strato trattato non inferiore al 90-95% della densità massima accertata in laboratorio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terra battuta.
Descrizione breve:	Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15 ottenuta dalla ... orio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terra battuta.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Specializzato III livello	h	1,00	€ 27,66	€ 27,66
2	Operaio Comune I livello	h	0,50	€ 23,13	€ 11,57
	B) Materiali				
3	CEMENTI Cemento normale tipo 32,5 R, in sacchi carta	100 Kg	1,50	€ 12,25	€ 18,38
4	Terre stabilizzate	MC	0,20	€ 7,00	€ 1,40
5	Pietrisco proveniente da frantumazione di rocce calcaree dure, delle dimensioni di mm. 8-12 e 10-15.	MC	0,20	€ 19,60	€ 3,92
6	Legante tipo Glorit	kg	1,00	€ 70,00	€ 70,00
	C) Noli				
7	Nolo di autobetoniera compreso carburante, lubrificante e autista da 8 a 12 MC	h	0,15	€ 46,48	€ 6,97
8	Nolo di rullo compressore funzionante, con personale di guida, carburante e lubrificante. da tonnellate 12 a 18 o vibrante di pari effetto	h	0,15	€ 48,81	€ 7,32
9	Nolo di autocarro o motocarro, compreso carburante, lubrificante e autista con portata utile da 6001 kg fino a 10000 kg	h	0,15	€ 41,32	€ 6,20
10	Nolo di escavatore semovente, giØ in cantiere, ... di lavoro, compreso l'escavatorista addetto continuativamente alla manovra, carburante, lubrificante, ecc? dato a nolo funzionante (durata minima del nolo: 1 giorno di 8 ore). da 70 a 120 HP	h	0,15	€ 47,77	€ 7,17
11	Livellatrice e spianatrice -tipo grader- funzionante, compreso l'operatore, i consumi. tipo leggero oltre 70 HP	h	0,10	€ 51,13	€ 5,11
				Totale	€ 165,69

	SOMMANO	€ 165,69
	Spese generali (15,00 %)	€ 24,85
	di cui Sicurezza (5,00 %)	€ 1,24
	Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 19,05
	(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	mc
Prezzo di applicazione: €	€ 209,60
Diconsi euro:	duecentonove,60

Analisi prezzo : cordolo

Descrizione :	CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione minima di cmq 300, posto in opera perfettamente allineato e giuntato su massetto di calcestruzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte
Descrizione breve:	CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione ... truzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Posa in opera	m	1,00	€ 11,00	€ 11,00
	B) Materiali				
2	Materiale	m	1,00	€ 14,00	€ 14,00
				Totale	€ 25,00

SOMMANO	€ 25,00
Spese generali (15,00 %)	€ 3,75
<i>di cui Sicurezza (50,00 %)</i>	€ 1,88
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 2,88
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	m
Prezzo di applicazione: €	€ 31,63
Diconsi euro:	trentuno,63

Analisi prezzo : Pav Antitrauma

Descrizione:	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 50x50 cm realizzata al 100% con granuli di gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretatiche, di superficie liscia e fondo sagomato, fissata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.
Descrizione breve:	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 5 ... ssata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Qualificato II livello	h	0,10	€ 25,06	€ 2,51
2	Operaio Comune I livello	h	0,10	€ 23,13	€ 2,31
	B) Materiali				
3	Pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 50x50 cm realizzata al 100% con granuli di gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretatiche, di superficie liscia e fondo sagomato, fissata su massett	mq	1,00	€ 24,00	€ 24,00
				Totale	€ 28,82

	SOMMANO	€ 28,82
	Spese generali (15,00 %)	€ 4,32
	<i>di cui Sicurezza (5,00 %)</i>	€ 0,22
	Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 3,31
	(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	mq
Prezzo di applicazione: €	€ 36,46
Diconsi euro:	trentasei,46

Analisi prezzo : posa in opera altalena

Descrizione :	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.
Descrizione breve:	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Specializzato III livello	h	3,00	€ 27,66	€ 82,98
2	Operaio Comune I livello	h	3,00	€ 23,13	€ 69,39
	B) Materiali				
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	4,00	€ 55,00	€ 220,00
				Totale	€ 372,37

SOMMANO	€ 372,37
Spese generali (10,00 %)	€ 37,24
<i>di cui Sicurezza (4,00 %)</i>	€ 1,49
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 40,96
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 450,57
Diconsi euro:	quattrocentocinquanta,57

Analisi prezzo : Posa in opera angolo inco

Descrizione :	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.
Descrizione breve:	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo e ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Specializzato III livello	h	2,00	€ 27,66	€ 55,32
2	Operaio Comune I livello	h	2,00	€ 23,13	€ 46,26
	B) Materiali				
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	3,00	€ 55,00	€ 165,00
				Totale	€ 266,58

SOMMANO	€ 266,58
Spese generali (10,00 %)	€ 26,66
<i>di cui Sicurezza (5,00 %)</i>	<i>€ 1,33</i>
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 29,32
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 322,56
Diconsi euro:	trecentoventidue,56

Analisi prezzo : Posa in opera castello

Descrizione :	Posain opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.
Descrizione breve:	Posain opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco pos ... a palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Specializzato III livello	h	6,00	€ 27,66	€ 165,96
2	Operaio Comune I livello	h	6,00	€ 23,13	€ 138,78
	B) Materiali				
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	8,00	€ 55,00	€ 440,00
				Totale	€ 744,74

SOMMANO	€ 744,74
Spese generali (10,00 %)	€ 74,47
<i>di cui Sicurezza (4,00 %)</i>	€ 2,98
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 81,92
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 901,14
Diconsi euro:	novecentouno,14

Analisi prezzo : Posa in opera giostra

Descrizione :	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.
Descrizione breve:	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
A) Manodopera					
1	Operaio Comune I livello	h	2,00	€ 23,13	€ 46,26
2	Operaio Specializzato III livello	h	2,00	€ 27,66	€ 55,32
B) Materiali					
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	2,00	€ 55,00	€ 110,00
				Totale	€ 211,58

SOMMANO	€ 211,58
Spese generali (10,00 %)	€ 21,16
<i>di cui Sicurezza (3,00 %)</i>	€ 0,63
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 23,27
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 256,01
Diconsi euro:	duecentocinquantasei,01

Analisi prezzo : Posa in opera pannello

Descrizione :	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.
Descrizione breve:	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in eleme ... i da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
	A) Manodopera				
1	Operaio Comune I livello	h	2,00	€ 23,13	€ 46,26
2	Operaio Specializzato III livello	h	2,00	€ 27,66	€ 55,32
	B) Materiali				
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	2,00	€ 55,00	€ 110,00
				Totale	€ 211,58

SOMMANO	€ 211,58
Spese generali (10,00 %)	€ 21,16
<i>di cui Sicurezza (5,00 %)</i>	€ 1,06
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 23,27
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 256,01
Diconsi euro:	duecentocinquantasei,01

Analisi prezzo : Posa in opera sabbiera

Descrizione :	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.
Descrizione breve:	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino ... e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
A) Manodopera					
1	Operaio Comune I livello	h	2,00	€ 23,13	€ 46,26
2	Operaio Specializzato III livello	h	2,00	€ 27,66	€ 55,32
B) Materiali					
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	2,00	€ 55,00	€ 110,00
				Totale	€ 211,58

SOMMANO	€ 211,58
Spese generali (10,00 %)	€ 21,16
<i>di cui Sicurezza (3,00 %)</i>	€ 0,63
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 23,27
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 256,01
Diconsi euro:	duecentocinquantasei,01

Analisi prezzo : Posa in opera vasca

Descrizione :	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.
Descrizione breve:	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizz ... per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.

Pr	Elementi di costo	U.M.	Quantità	Costo Unitario	Importo parziale
A) Manodopera					
1	Operaio Comune I livello	h	2,00	€ 23,13	€ 46,26
2	Operaio Specializzato III livello	h	2,00	€ 27,66	€ 55,32
B) Materiali					
3	Plinti in c.a. per ancoraggio giochi	cad	2,00	€ 55,00	€ 110,00
				Totale	€ 211,58

SOMMANO	€ 211,58
Spese generali (10,00 %)	€ 21,16
<i>di cui Sicurezza (5,00 %)</i>	€ 1,06
Utile d'Impresa (10,00 %)	€ 23,27
(0,00 %)	€ 0,00

Unità di Misura:	cad
Prezzo di applicazione: €	€ 256,01
Diconsi euro:	duecentocinquantasei,01



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

CAPITOLATO FORNITURE

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

CAPITOLATO SPECIALE TECNICO FORNITURE

PRESCRIZIONI TECNICHE

(Articoli corrispondenti al Capitolato Speciale di Appalto)

ART. 1 - MATERIALI: NORME GENERALI

1. Tutto il materiale occorrente per l'esecuzione dell'appalto, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla stazione appaltante. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la stazione appaltante si riserva, infatti, la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione nel cantiere, nonché il diritto di farli analizzare accuratamente dall'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione di tali materiali da parte dell'Ufficio tecnico, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.
2. L'Appaltatore fornirà tutto il materiale nelle quantità necessarie alla realizzazione delle opere previste.

ART. 2 - MATERIALE PER ARREDO

1. Per materiale di arredo si intende tutto il materiale necessario ad agevolare la più completa fruizione delle aree a gioco realizzate (panchine, cestini portarifiuti, giochi e attrezzature ludico sportive in genere, pannelli esplicativi, cartelli segnaletici, ecc.).
2. I prodotti dovranno provenire da ditte in possesso di apposita certificazione di garanzia in merito alla sicurezza e conformarsi alle richieste della stazione appaltante.
3. I giochi dovranno essere posati su pavimentazioni ad ammortizzazione di impatto in relazione all'altezza di caduta critica quali ad esempio: gomma o altri materiali secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1177 "Rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatti - Requisiti di sicurezza e metodi di prova". Ogni gioco dovrà essere conforme alle norme per la sicurezza dei bambini con certificati di omologazione UNI EN 1176-1/7, UNI EN 1177 e successive modifiche, integrazioni e/o adeguamenti della normativa.

a) giochi

Vedere la descrizione riportata negli articoli che seguono.

b) caratteristiche tecniche della pavimentazione antitrauma per le superfici di gioco in gomma o in ghiaio dovranno essere conformi alle vigenti leggi in materia.

4. Tutte le aree dovranno essere dotate di pavimentazione antitrauma con relativa preparazione del **sottofondo in modo da fornire l'area "chiavi in mano"**. **Le aree dovranno rispondere alle certificazioni di conformità EN1176 EN1177, rilasciate dal fornitore al momento della consegna all'Ente.**
5. Per le superfici di gioco si richiama di seguito le certificazioni richieste in capo al Produttore ed al prodotto fornito:
 - ISO 9001:2000 del Produttore di pavimentazione;
 - Certificato di conformità alle EN 1177;
 - Test di verifica con riferimento alle EN 1177: altezza critica, durabilità, resistenza allo scivolamento, resistenza all'intacco/intaglio, infiammabilità, tensione interna, allungamento a rottura.
 -

ART. 3 - ATTREZZATURE LUDICO-DIDATTICHE

ART. 3.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

1. Tutti i materiali utilizzati per l'esecuzione del presente appalto saranno forniti dall'appaltatore a sua cura e spese, nella quantità necessaria alla perfetta realizzazione delle opere previste. Tutti i materiali dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio, senza alcun difetto e rispondenti alle norme come da attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovata da idonea documentazione redatta in lingua italiana, emessa da Enti riconosciuti nei Paesi CE e con data non antecedente ad anni tre.
2. Tutti i materiali devono avere elevata resistenza all'usura, alle intemperie e al vandalismo, facilità di manutenzione e tollerabilità ambientale, a misura di utente, con spigoli arrotondati e triturazione delle superfici.
3. L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la loro contabilizzazione deve essere redatta come se i materiali fossero conformi alle caratteristiche contrattuali.
4. Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte dell'Amministrazione l'impiego di materiali o di componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, all'appaltatore deve essere applicata un'adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio, e salve le determinazioni definite dall'organico di collaudo.

ART. 3.2 - SPECIFICHE SUI MATERIALI: Cemento, calce, ghiaia, sabbia

1. Tutti i materiali dovranno rispondere ai relativi requisiti di legge vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori. Dovranno essere di prima qualità, della giusta consistenza e/o granulometria, perfettamente conservati a riparo dagli agenti atmosferici in modo da non comprometterne la qualità; dovranno essere puri da altri materiali estranei e omogenei.

Art. 4 - CEMENTI

1. I requisiti di accettazione e le modalità di prova dei cementi dovranno essere conformi alle norme di cui al D.M. 3/6/1968 e D.M. 20/11/84. Di ogni partita di cemento introdotta in cantiere, o successivamente dall'Appaltatore asportata perché destinata ad altri lavori, o rifiutata all'atto dell'impiego, come di seguito previsto, dovrà essere presa adeguata annotazione in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso.
2. Quando i cementi vengono approvvigionati in sacchi, questi debbono essere conservati in locali coperti, asciutti e ben aerati, al riparo dal vento e dalla pioggia; essi saranno disposti su tavolati isolati dal suolo, in cataste di forma regolare, non addossate alle pareti, che verranno inoltre ricoperte con teli impermeabili o fogli in materiale plastico.
3. I cementi che non vengono conservati secondo le modalità prescritte, i cui contenitori risultino manomessi, o che comunque al l'atto dell'impiego presentino grumi o altre alterazioni, dovranno essere senz'altro allontanati tempestivamente ad esclusive cure e spese dell'Appaltatore, restando alla Direzione dei Lavori estranea alle eventuali ragioni ed azioni che il medesimo potesse opporre al Fornitore ai sensi dell'art. 5 della Legge 26/5/1965, n.595.
4. Qualora i cementi vengano approvvigionati alla rinfusa, per il trasporto si impiegheranno appositi automezzi. Ferma la necessità dei documenti di accompagnamento prescritti dall'art. 3 della Legge 26/5/1965 n. 595, i contenitori impiegati per il trasporto dovranno avere ogni loro apertura chiusa con legame munito di sigillo recante un cartellino distintivo del prodotto, il tutto conformemente a quanto prescritto dalla legge stessa, al medesimo articolo, per le forniture in sacchi.
5. L'impiego di cementi alla rinfusa non potrà essere consentito qualora il cantiere non sia dotato di idonea attrezzatura per lo svuotamento dei contenitori di trasporto, di silos per lo stoccaggio e di

bilancia per la pesatura all'atto dell'impiego.

Art. 5 - ADDITIVI PER CALCESTRUZZI E MALTE

1. Gli additivi eventualmente impiegati, siano essi fluidificanti, ritardanti o acceleranti, per il confezionamento del calcestruzzo o di tipo particolare da usarsi nelle malte, dovranno corrispondere alle norme UNI vigenti al momento dell'utilizzo ed, in ogni caso, essere esenti dal cloruro di calcio o altre sostanze tossiche.
2. Il tipo di additivo da usarsi nei calcestruzzi e nelle malte dovrà essere preventivamente approvato dal Committente.

Art. 6 - AGGLOMERATI CEMENTIZI

1. Per la fornitura degli agglomerati cementizi si richiamano i requisiti di accettazione e le modalità di prova di cui al D.M. 14/1/66; per la loro conservazione in cantiere e l'accettazione all'atto dell'impiego, valgono le prescrizioni relative ai cementi riportate al precedente punto 04.1).

Art. 7 - CALCI IDRAULICHE

1. Le calce idrauliche in polvere dovranno essere fornite esclusivamente in sacchi; i loro requisiti di accettazione e le relative modalità di prova saranno conformi alle norme di cui al D.M. 14/1/66, mentre per la loro conservazione e accettazione all'atto dell'impiego valgono le norme stabilite per i cementi al precedente art. 78.

ART. 8 - Materiali metallici

1. I materiali metallici da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, sbrecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili, apparente o latente. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dalle vigenti norme, essere di prima qualità e privi di difetti.
2. Tutta la viteria, la bulloneria, i raccordi, i cavi/catene dovranno essere "da esterno" in acciaio inossidabile per garantire solidità di montaggio e resistenza all'usura, alla corrosione e alle variazioni climatiche. Gli elementi dovranno avere perno centrale le cui chiavi di svitamento non siano in commercio. Dovranno inoltre avere un rivestimento bloccante in modo da aumentare la forza necessaria allo smontaggio al fine di ridurre atti di vandalismo.
3. I pali di supporto per le attrezzature ludiche dovranno essere in acciaio galvanizzato con spessore almeno di 2,5 mm, verniciato uniformemente a spruzzo con materiale che isoli dagli agenti atmosferici. Dovrà essere resistente alla corrosione, ai raggi UV, alle variazioni di temperatura, possibilmente con superficie che riduca al minimo la possibilità di apporre adesivi o effettuare scritte/graffiti con spray.
4. I tubi in metallo per giochi dovranno essere in acciaio inossidabile ad alta resistenza meccanica, con diametro di almeno 40 mm; le lastre dovranno avere spessore di almeno 3 mm, in alluminio verniciato con vernice epossidica che ne conferisca resistenza agli agenti atmosferici, ai raggi UV e alle variazioni di temperatura.

5. ART. 9 - Materiali plastici

1. Tutte le componenti in plastica dovranno essere atossiche, resistenti all'usura, alle variazioni climatiche e agli agenti chimici.

ART. 10 - Cavi

1. I cavi dovranno essere realizzati in funi di acciaio galvanizzato rivestite di polipropilene che faciliti la presa e trattato anti UV. Le funi devono essere prodotte con fili metallici disposti a trefoli per garantire un'ottima resistenza ai carichi, conferire flessibilità e resistenza alla deformazione.

ART. 11 - Legnami

1. I legnami da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano, dovranno

rispondere a tutte le prescrizioni di legge e saranno approvvigionati fra le migliori qualità della categoria prescritta e non dovranno presentare difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati; dovranno quindi presentare colore e venatura uniforme, essere perfettamente liscio a tatto, privi di schegge, alburno, fessure, spaccature, essenti da nodi profondi o passanti, cipollature, buchi o altri difetti, sufficientemente stagionati tranne che non siano stati essiccati artificialmente.

2. È preferibile l'impiego di legname proveniente da foresta certificate PEFC e riciclabile al 100%.
3. I paliperle attrezzature ludiche dovranno essere in legno lamellare incollato, costituito da listelli in legno massiccio (in abete o pino silvestre) incollati gli uni agli altri. Dovranno essere precedentemente trattati in autoclave per garantire una lunga durata, inattaccabilità a funghi, muffe e insetti, impermeabilità e protezione contro i raggi UV.
4. Il legname in pannelli per attrezzature ludiche dovrà essere di spessore almeno 22 mm, di tipo "compensato" prodotto con fogli di legno incollati in modo incrociato per ottenere un prodotto rigido e altamente resistente agli urti, all'usura, all'umidità, con profili arrotondati per evitare il rischio di ferimenti e finitura con uno strato di finitura che conferisca alta resistenza agli agenti chimici, fisici e atmosferici.

ART. 12 - Vernici, impregnanti, colle

1. Dovranno essere utilizzate vernici di prima qualità, ad acqua, senza metalli pesanti, con minime emissioni di composti organici volatili, atossiche, prive di solventi.

ART. 13 - PAVIMENTAZIONI ANTI-TRAUMA DA ESTERNO PER AREE GIOCO

1. Tutte le pavimentazioni anti-trauma posate nelle aree gioco dovranno essere certificate secondo la norma UNI EN 1176. La pavimentazione sarà costituita da un sottofondo in agglomerato di gomma espansa ad elevato potere anti-shock da posare a secco fino a ricoprire l'intera area di sicurezza. Su questo sottofondo verrà applicato a rullo uno strato di collante poliuretano monocomponente nella misura minima di 250 gr. per m². La successiva finitura superficiale in piastrelle in agglomerato di gomma EPDM colorata in massa verrà posata avendo cura di sfalsare le giunzioni rispetto al primo strato posato, in modo da creare, a polimerizzazione del collante avvenuta, una superficie stabile e compatta formata da un pezzo unico. La superficie di appoggio della pavimentazione può essere in calcestruzzo, asfalto, cemento ma anche in terra, erba, sabbia o stabilizzato a condizione che si presenti il più possibile liscia e compatta. Formato sottofondo antishock mm. 2.000 x 1.000 di mm 15, finitura superficiale in gomma EPDM di colore rosso avente dimensioni mm. (980 x 980) o piastre damm. (1000 x 500) per uno spessore non inferiore a mm 25, spessore totale non inferiore a mm. 40. Altezza di caduta certificata secondo la norma UNI EN 1177: mt 1,68
2. Per ciascun gioco dovranno essere valutate le rispettive condizioni di pericolo (altezza critica di caduta e area di sicurezza) e posata la relativa pavimentazione dell'ideale spessore e di opportuna superficie, così come previsto dalla norma UNI EN 1176 comprovata da certificazione di collaudo della stessa.

ART. 14 - ATTREZZATURE LUDICHE

1. Tutte le attrezzature dovranno soddisfare integralmente i requisiti previsti dalla norma UNI EN 1176; l'appaltatore risponde della conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza delle norme EN relative alle aree gioco.
2. Tali requisiti si riferiscono ai seguenti aspetti: ancoraggio e stabilità della costruzione, accesso alle attrezzature di gioco, prevenzione delle cadute, trattamento superficiale delle attrezzature, parti in movimento, funi di risalita, intrappolamento, zone di sicurezza, prove. Gli elementi dovranno essere opportunamente ancorati al suolo al fine di fornire la massima stabilità e ridurre al minimo possibili atti vandalici o furti di tutta la struttura o parti di essa, costituendo un corpo unico con la relativa fondazione in cls.
3. I componenti metallici dovranno essere in acciaio inox, alluminio anodizzato o acciaio zincato

per immersione a caldo; i componenti in acciaio saranno sabbiati e trattati con fondo epossidico allo zinco e vernice in polvere o rivestiti con uno strato elettrozincato e una mano di vernice in polvere.

4. I componenti in plastica saranno realizzati in polipropilene, poliammide, policarbonato o polietilene.
5. Le corde saranno in poliammide, diametro compreso tra 16 e 18 mm, rinforzate con fibre d'acciaio, resistenti all'usura e ai raggi UV.
6. Le catene per le altalene saranno in acciaio inox con diametro di 6 mm.
7. Gli elementi di fissaggio, le connessioni, i giunti, le catene, le parti soggette a carico/rotazione/oscillazione, le molle, le reti e tutti i trattamenti protettivi dovranno corrispondere alle specifiche norme UNI.

ART. 15 Altalena Cestone

Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato.

Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.

ART. 16 Castello (tipo Dolomiti)

Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.

Le parti costruttive devono avere le seguenti caratteristiche:

Piattaforme di gioco a forma esagonale con lato non inferiore a 114 cm, poste a 15 e 200 cm da terra formate da assi di legno piallato a spigoli arrotondati spessore minimo 35 mm sorrette da travi sezione minima 45x115 mm, fissata ai montanti mediante bulloni passanti Ø 10 mm protetti con tappo anti-manomissione.

Scaletta a gradini H 200 cm composti da elementi in legno spessore non inferiore a 45 mm incastrati nelle travi laterali portanti sezione minima 45 x 140 mm completa di balaustre di sicurezza laterali realizzate con elemento in legno sezione 20x90 mm ad angoli arrotondati e

fissate ai corrimani sezione minima 45x70 mm.

1 scivolo lunghezza 400 cm, H di partenza non inferiore a 200 cm da terra, realizzato in vetroresina, completo di pannello di sicurezza anti-caduta posto in corrispondenza dell'uscita dalla torre. Al piano inferiore della torre deve essere presente un banchetto con ripiano a mensola adatto ai giochi di ruolo come negozietto, teatrino ecc... due pannelli nascondino con altezza di almeno 90 cm tutto realizzato in legno lamellare spessore minimo 27 mm.

Il piano inferiore deve comprendere un pannello per il gioco figurativo composto da nove quadrotti rotanti in legno con barre passanti in acciaio ed incisioni colorate riportanti su un lato i numeri da 1 a 9 e sull'altro dei disegni ispirati alla natura.

L'impianto deve comprendere un'altalena addossata con seggiolino in gomma morbida e anima metallica sorretto da catene e perni in acciaio inox, la trave di sostegno orizzontale deve essere realizzata in legno lamellare sezione 90 x 180 mm.

L'impianto deve comprendere un'ampia palestra attrezzata, altezza massima 210 cm, comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e pannello di arrampicata climber con aperture e grandi appigli in rilievo. Funi e reti devono essere realizzate con funi Ø 16 mm colorate e composte da trefoli con anima interna in metallo.

Il tetto a pianta esagonale con 6 falde deve essere realizzato con pannelli in legno lamellare spessore minimo 16 mm fissati alle travi portanti sezione 70x90 mm mediante incastro e viti inox e deve comprendere una bandierina colorata in polietilene. La struttura portante del gioco deve essere realizzata in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, la parte in legno dei montanti deve essere sollevata dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm (profondità minima di interrimento 65 cm), incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. Le parti colorate in legno devono essere trattate con due mani di colori ecologici a base d'acqua. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato.

Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.

ART. 17 Giostra (tipo Compass)

Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza. Le sedute di polietilene devono avere la superficie leggermente goffrata ed un profilo interno dotato di curvature che permettano un miglior aggrappamento delle gambe ed evitare la scivolata laterale degli utenti. Il manubrio centrale deve contenere una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il movimento della giostra, integrando il gioco con l'aspetto didattico del punto cardinale. Il pianale deve essere realizzato in

alluminio con timbratura zigrinata anti-scivolo, non deve presentare lati taglienti. il profilo esterno della giostra deve essere formato da un profilo esclusivamente di forma tubolare cilindrica, senza angoli retti. Il fissaggio a terra deve avvenire mediante tasselli metallici (per superfici dure) oppure con blocchetto in cemento (su prato o sabbia) nel quale va inserito il telaio metallico di fondazione dotato di tondini in acciaio ad aderenza migliorata. In fase di posa in opera, il manubrio centrale - bussola va orientato verso NORD. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.

ART. 18 Pannello figurativo

Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm. La struttura portante del gioco deve essere costruita in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, le parti in legno devono essere sollevate dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm, incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato.

Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.

ART. 19 Sabbiera (Tipo grillo)

Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm. Il coperchio scorrevole deve essere composto da un telaio in legno e da un pannello in laminato colorato ad alta resistenza spessore 6 mm. Il coperchio deve scorrere su ruote anti - usura, e deve essere dotato di dispositivi che evitano lo schiacciamento accidentale di parti del corpo durante l'utilizzo della sabbiera e durante lo spostamento dello stesso. Il coperchio deve inoltre essere dotato di maniglie per agevolare lo spostamento e di chiavistello che permetta una stabile chiusura. Gli elementi di arredo devono essere composti da montanti in legno lamellare a doppia sezione contrapposta, sezione 90x90 mm con angoli arrotondati, per garantire la massima resistenza, durata e sicurezza. I ripiani di tavoli e panche devono essere realizzati in polietilene riciclabile spessore 20 mm. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la

relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato.

Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.

ART. 20 Vasca pre sabbia e acqua

Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati. I piani di lavoro devono essere realizzati in polietilene colorato spessore minimo 20 mm, riciclabile al 100%, e non devono richiedere manutenzione. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Dimensione minima delle due vasche 30 x 40 cm.

La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato.

Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.

ART. 21 Angolo incontri

Gioco inclusivo (angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.

ART. 22 - GARANZIE SUI MATERIALI

1. I materiali utilizzati per la realizzazione delle opere oggetto del presente appalto dovranno avere le seguenti garanzie:
 - 20 anni contro anomalie strutturali dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - pannelli in multistrato verniciato, materiale composito o polietilene;
 - pali e telai – strutture portanti – telai in acciaio galvanizzato verniciato, acciaio galvanizzato, acciaio inox;
 - tubolari in acciaio inox.
 - 10 anni contro anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - pezzi in metallo, zincati o non verniciati (tranne molle, meccanismi mobili o meccanici e bulloneria);
 - pezzi in plastica ad alta densità (tranne meccanismi mobili o meccanici);
 - pannelli in multistrato antiscivolo;
 - lavorati in legno.
 - 5 anni contro anomalie strutturali dei prodotti dovute a qualsiasi difetto dei materiali o vizi di produzione su:
 - molle;
 - pezzi in metallo verniciato;
 - parti in PVC stampato;
 - cuscinetti a sfera;
 - strutture in rete;
 - corde.
 - 2 anni contro ogni malfunzionamento dovuto a difetti dei materiali o vizi di fabbricazione su:
 - l'insieme dei componenti delle attrezzature;

- parti mobili in plastica e metallo;
 - reti sportive.
2. L'appaltatore si impegna a eliminare ogni anomalia dovuta a una o più cause di quelle sopra contemplate, a suo totale onere e spese mediante opportuni interventi di adeguamento, manutenzione, sostituzione o altro.
 3. Tutte le attrezzature utilizzate per l'esecuzione del presente appalto dovranno essere montate/installate da personale qualificato in modo tale da consegnare l'area in perfette condizioni di sicurezza e rispondente alle certificazioni di legge.
 4. In ciascuna area realizzata dovrà essere effettuato il relativo collaudo in opera.

ART. 23 - SOTTRAZIONI - GUASTI - DANNI

1. L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per sottrazioni, guasti o danni apportati a materiali depositati in cantiere o messi in opera dall'Appaltatore fino alla data della consegna delle opere.

ART. 24 - ESCLUSIONI DALLA GARANZIA

1. La garanzia non si applica:
 - per usura dovuta all'uso normale;
 - per uso illecito o improprio, sollecitazioni eccessive o atti di vandalismo;
 - per mancata (e documentata) esecuzione del programma di manutenzione secondo le disposizioni relative a ciascun prodotto.

ART. 25 - COMPONENTI DI RICAMBIO

1. Per le strutture offerte dovrà essere garantita la sostituzione di pezzi di ricambio per almeno anni 5 (cinque), fermo restando quanto previsto dal presente capitolato, in ordine alla manutenzione e garanzia post. Vendita, Garantendo all'Amministrazione dopo il periodo di garanzia offerta fino ad anni 5, la possibilità di acquistare i pezzi di ricambio, al prezzo di listino vigenti in quell'anno.

ART. 26 - CERTIFICAZIONI

1. Le differenti combinazioni di gioco dovranno essere certificate secondo la norma EN1176- EN1177. L'Ente appaltante richiede a fornitura ultimata la certificazione di conformità secondo le vigenti leggi per entrambe le aree.

ART. 27 - CONSEGNA DELLE AREE

1. Con apposito verbale, secondo il programma lavori presentato dall'appaltatore, verrà fatta risultare la consegna delle aree interessate dai lavori. Dalla data di consegna e sino a quelle di formale ripresa in carico da parte dell'amministrazione comunale, l'Appaltatore è responsabile della custodia delle superfici e del mantenimento degli standard manutentivi previsti secondo quanto meglio specificato al successivo articolo.

ART. 28 - CUSTODIA E TUTELA DEL CANTIERE

1. E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela delle aree consegnate per l'esecuzione delle opere con apposito verbale ivi compresi i manufatti di materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori, di prorogazione dei termini di esecuzione, e comunque fino alla ripresa in consegna dell'opera da parte della Amministrazione.

2. Si rammenta che le aree oggetto di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate e recintate mediante l'impiego di rete o strutture provvisorie aventi altezze minime pari a metri 2,00.
3. Per quanto concerne l'area verde, si precisa che dovrà essere posta massima attenzione al transito di mezzi pesanti eventualmente impiegati per la realizzazione del parco giochi, al fine di evitare danni alla pavimentazione e dalle strutture murarie e lignee presenti nell'area e nella piazza.

ART. 29 - MANUTENZIONE

1. Gli arredi e oggetti di fruizione collocati nell'ambito del contratto dovranno sempre essere in stato di perfetta efficienza, non presentando alcuna rottura, situazione di pericolo e degrado. Eventuali pericoli accertati su strutture gioco, che possono comportare modifiche alle strutture stesse, dovranno essere sistemati dall'Appaltatore e certificati dall'Ente preposto. Tutte le parti scrostate, arrugginite, prive di vernice dovranno essere riverniciate. Ogni rimozione e sostituzione, effettuata con pezzi originali e certificati, dovrà ovviamente comportare anche la rimozione del preesistente in tipo di fondazione e di ogni altro oggetto sia esso in conglomerato cementizio, metallico od altra natura, preesistente e il ripristino della superficie di posa.
2. L'Appaltatore risulta comunque responsabile della corretta fruibilità e sicurezza degli attrezzature per il gioco. Qualunque struttura gioco non in perfetta efficienza, deve essere considerata elemento costituente pericolo e quindi deve essere prontamente riparata. In alternativa deve esserne impedito l'utilizzo tramite recinzioni provvisorie tenute in continua efficienza. Specificatamente le attrezzature ludiche e i loro componenti, pavimentazioni incluse, devono essere sottoposti a ispezioni e manutenzione secondo le istruzioni del fabbricante con una frequenza non inferiore a quella indicata dal fabbricante.
3. Ogni struttura dovrà essere fornita di una scheda di manutenzione del gioco data dal fabbricante da richiedere allo stesso a cura dell'Appaltatore.
4. Per la tutta durata del contratto, ogni primavera, l'Appaltatore trasmetterà le schede dei giochi installati relative alle ispezioni controfirmate da un tecnico specializzato di provata esperienza nel settore. Se durante l'ispezione si dovessero accertare difetti gravi che mettono a rischio la sicurezza, questi devono essere corretti entro 48 ore. Se ciò non è possibile, le attrezzature devono essere rese inutilizzabili o rimosse. In caso di rimozione, eventuali ancoraggi o fondazioni rimasti nel terreno devono essere rimossi o protetti con coperture idonee per garantire la sicurezza dell'area.
5. La manutenzione ordinaria delle attrezzature e delle pavimentazioni ludiche ha l'obiettivo di mantenere il livello di sicurezza e di funzione del gioco e comprende sia misure preventive che disciplinari
 - a) Il serraggio degli elementi di fissaggio;
 - b) La riverniciatura e il ritrattamento delle superfici;
 - c) La manutenzione di eventuali pavimentazioni ad assorbimento di impatto;
 - d) La lubrificazione dei giunti;
 - e) La marcatura delle attrezzature per indicare un livello di superficie finita per materiali sfusi;
 - f) La pulizia degli arredi posati;
 - g) L'aggiunta di materiali di riporto sfusi (tipo ghiaino, sabbia ecc.) sino al livello corretto;
 - h) La sostituzione degli elementi di fissaggio;
 - i) La saldatura o la risaldatura;

- j) La sostituzione delle parti usurate o difettose;
- k) La sostituzione dei componenti strutturali difettosi;
- l) Altre eventualmente offerte.
- m) Le modifiche di parti di una attrezzatura o struttura che potrebbero influire sulla sicurezza essenziale dell'attrezzatura dovrebbero essere effettuate soltanto previa consultazione con il fabbricante o con una persona competente.
- n) Rispetto alla manutenzione delle attrezzature gioco l'attività dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1176 e successive modifiche, integrazioni e/o adeguamenti della normativa.



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

COMPUTO METRICO FORNITURE

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

Numero e Codice	Descrizione	Misure			Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.			
RIPORTANO :							0,00
1 Pav Antitrauma (C)	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 5 ... ssata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte. Partita : ; Sottopartita : ; pavimentazione Antitrauma		7,500 5,500 4,250 10,750 10,750 7,000	3,000 5,400 3,250 2,500 4,000 3,500		22,50 29,70 13,81 26,88 43,00 24,50	
Sommamo mq :					160,39	36,46	5.847,82
2 Altalena (C)	Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini n ... iva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000			1,00		
Sommamo cad :					1,00	4.543,55	4.543,55
3 Castello (C)	Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm ... te il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000			1,00		
Sommamo cad :					1,00	17.949,14	17.949,14
4 Giostra (C)	Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve esse ... Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000			1,00		
Sommamo cad :					1,00	2.783,00	2.783,00
5 Pannello figurativo (C)	Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in le ... urante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm. Partita : ; Sottopartita : ;						
A RIPORTARE :							31.123,51

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								31.123,51
		1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	1.064,80	1.064,80
6 Sabbierella (C)	Fornitura e posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobi ... durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	5.142,50	5.142,50
7 Vasca (C)	Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabb ... lo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	858,23	858,23
8 Angolo Incontri (C)	Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco compos ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	1.694,00	1.694,00
9 posa in opera altalena (C)	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali nece ... tiva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	450,57	450,57
10 Posa in opera angolo inco (C)	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo e ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
A RIPORTARE :								40.656,17

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								40.656,17
Sommano cad :						1,00	322,56	322,56
11 Posa in opera castello (C)	Posain opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco pos ... a palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	901,14	901,14
12 Posa in opera giostra (C)	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La str ... ono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
13 Posa in opera pannello (C)	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in eleme ... i da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
14 Posa in opera sabbiera (C)	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino ... e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
15 Posa in opera vasca (C)	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizz ... per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati. Partita : ; Sottopartita : ;	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
TOTALE :								42.581,35

Totale lavorazioni A CORPO	€42.581,35
Totale lavorazioni A MISURA	€0,00
Importo Manodopera	€1.738,09
Importo Sicurezza di Fase	€48,67
Importo Sicurezza Generale	€0,00
Importo Sicurezza Speciale	€0,00
Totale Progetto	€42.581,35

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE

Totale Lavorazioni	€42.581,35
Totale Sicurezza Speciale	€0,00
Totale Progetto	€42.581,35

QUADRO RIEPILOGO PER CAPITOLI			
	FORNITURE		--
	--		--
	--		€39.536,83
		Totale [FORNITURE] :	€39.536,83
	POSA IN OPERA FORNITURE		--
	--		--
	--		€3.044,52
		Totale [POSA IN OPERA FORNITURE] :	€3.044,52

Data,

Il tecnico



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								0,00
Supercapitolo: OPERE EDILI								
1 1.1.4.1 (C)	Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito urbano, eseguiti con mezzo di escavazione di adeguata potenza non inferiore ai 45 kW							
	Sottofondo pavimentazione Antitrauma	1,100	7,500	3,000	0,250	6,19		
		1,100	5,500	5,400	0,250	8,17		
		1,100	4,250	3,250	0,250	3,80		
		1,100	10,750	2,500	0,250	7,39		
		1,100	10,750	4,000	0,250	11,83		
		1,100	7,000	3,500	0,250	6,74		
	Percorsi	1,100	30,300		0,250	8,33		
		1,100	2,800		0,250	0,77		
	Scivole	5,000	1,200	1,200	0,250	1,80		
	Sommano m³ :					55,02	8,30	456,67
2 GLORIT (C)	Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15 ottenuta dalla ... orio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terra battuta.							
	Sottofondo pavimentazione Antitrauma	1,100	7,500	3,000	0,100	2,48		
		1,100	5,500	5,400	0,100	3,27		
		1,100	4,250	3,250	0,100	1,52		
		1,100	10,750	2,500	0,100	2,96		
		1,100	10,750	4,000	0,100	4,73		
		1,100	7,000	3,500	0,100	2,70		
	Percorsi	1,100	30,300		0,100	3,33		
		1,100	2,800		0,100	0,31		
	scivole	5,000	1,200	1,200	0,100	0,72		
	Sommano mc :					22,02	209,60	4.615,39
3 1.5.5 (C)	Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e sue dipendenze, per colmate specifiche ... ogni altro onere per dare il rilevato compiuto a regola d'arte. - per ogni m³ di rilevato assestato							
	Sottofondo pavimentazione Antitrauma	1,100	7,500	3,000	0,150	3,71		
		1,100	5,500	5,400	0,150	4,90		
		1,100	4,250	3,250	0,150	2,28		
		1,100	10,750	2,500	0,150	4,43		
		1,100	10,750	4,000	0,150	7,10		
		1,100	7,000	3,500	0,150	4,04		
	Percorsi	1,100	30,300		0,150	5,00		
		1,100	2,800		0,150	0,46		
	scivole	5,000	1,200	1,200	0,150	1,08		
	A RIPORTARE :							5.722,49

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :							5.722,49	
Sommano m ³ :						33,00	19,71	650,43
4 cordolo (C)	CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione ... truzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte							
	(Np=5*2)	10,000	1,200			12,00		
Sommano m :						12,00	31,63	379,56
Supercapitolo: FORNITURE								
5 Pav Antitrauma (C)	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 5 ... ssata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.							
	pavimentazione Antitrauma		7,500	3,000		22,50		
			5,500	5,400		29,70		
			4,250	3,250		13,81		
			10,750	2,500		26,88		
			10,750	4,000		43,00		
			7,000	3,500		24,50		
Sommano mq :						160,39	36,46	5.847,82
6 Altalena (C)	Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini n ... iva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.							
		1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	4.543,55	4.543,55
7 Castello (C)	Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm ... te il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.							
		1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	17.949,14	17.949,14
8 Giostra (C)	Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve esse ... Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.							
		1,000				1,00		
A RIPORTARE :								37.225,56

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								37.225,56
	Sommano cad :					1,00	2.783,00	2.783,00
9 Pannello figurativo (C)	Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in le ... durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	1.064,80	1.064,80
10 Sabbierella (C)	Fornitura e posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobi ... durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	5.142,50	5.142,50
Supercapitolo: POSA IN OPERA FORNITURE								
11 Vasca (C)	Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabb ... lo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	858,23	858,23
Supercapitolo: FORNITURE								
12 Angolo Incontri (C)	Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco compos ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	1.694,00	1.694,00
Supercapitolo: POSA IN OPERA FORNITURE								
13 posa in opera altalena (C)	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali nece ... tiva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	1,000				1,00		
	Sommano cad :					1,00	450,57	450,57
14 Posa in opera	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo e ...							
A RIPORTARE :								46.435,66

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								46.435,66
Posa in opera (C)	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo e ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	322,56	322,56
15 Posa in opera castello (C)	Posa in opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco pos ... a palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	901,14	901,14
16 Posa in opera giostra (C)	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La str ... ono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
17 Posa in opera pannello (C)	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in eleme ... i da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
Supercapitolo: FORNITURE								
18 Posa in opera sabbiera (C)	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino ... e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.	1,000				1,00		
Sommano cad :						1,00	256,01	256,01
19 Posa in opera vasca (C)	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizz ... per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.							
A RIPORTARE :								48.427,39

Numero e Codice	Descrizione	Misure				Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
		N parti	Lungh.	Largh.	Alt./peso			
RIPORTANO :								48.427,39
		1,000				1,00		
	Sommario cad :					1,00	256,01	256,01
	T O T A L E :							48.683,40

Totale lavorazioni A CORPO	€48.683,40
Totale lavorazioni A MISURA	€0,00
Importo Manodopera	€2.870,59
Importo Sicurezza di Fase	€98,53
Importo Sicurezza Generale	€0,00
Importo Sicurezza Speciale	€0,00
Totale Progetto	€48.683,40

QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE

Totale Lavorazioni	€48.683,40
Totale Sicurezza Speciale	€0,00
Totale Progetto	€48.683,40

QUADRO RIEPILOGO PER CAPITOLI			
	FORNITURE		€39.536,83
	OPERE EDILI		€6.102,05
	POSA IN OPERA FORNITURE		€3.044,52

Data,

Il tecnico



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

SCHEMA CONTRATTO

IL PROGETTISTA

Geom. Gianni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO DI LAVORI PUBBLICI

COMUNE DI LENTINI

CONTRATTO DI APPALTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO
DENOMINATO "VILLA GORGIA"

L'anno duemila _____, il giorno _____ del mese di _____ nella residenza municipale del Comune di LENTINI, presso l'Ufficio di Segreteria

AVANTI A ME

_____, Segretario Comunale del Comune LENTINI, autorizzato a rogare contratti in cui l'Ente è parte dall'art. 97 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso Comune.

SONO COMPARSI

Da una parte:

a) Il Sig. _____, nato a _____ il _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di LENTINI, codice fiscale _____ che rappresenta nella sua qualità di _____;

dall'altra parte:

b) Il Sig. _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire in questo atto in qualità di _____ con sede legale in Via _____ n. _____ a _____, partita IVA e codice fiscale _____.

I suddetti Signori, della cui identità personale e poteri io Segretario Rogante sono personalmente certo, mi chiedono di ricevere questo Atto, ai fini del quale:

PREMETTONO CHE

con atto dell'Enten_____ del_____ è stato approvato il progetto
esecutivo inerente i lavori di REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO
DENOMINATO "VILLA GORGIA"

- per l'importo complessivo di Euro € 48.863,40 oltre IVA, di cui Euro 47.993,40 per l'importo a base di gara ed Euro 690,00 per i costi per la sicurezza;
- in data_____ è stato pubblicato il bando di gara per l'aggiudicazione dell'appalto di lavori di REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO DENOMINATO "VILLA GORGIA" con procedura negoziata seguendo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del minor prezzo con corrispettivo da stipulare a misura;
- alla gara di cui sopra è stato attribuito il codice identificativo gara (CIG)_____;
- in seguito all'espletamento della gara d'appalto per i lavori di cui sopra l'impresa_____ è risultata vincitrice e di conseguenza con atto dell'Ente ed in particolare_____ Del _____le è stato aggiudicato l'appalto per i lavori di REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO DENOMINATO "VILLA GORGIA" per l'importo complessivo di _____ IVA esclusa;
- l'impresa_____ ha costituito la cauzione definitiva per un importo di € _____ a mezzo garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa/rilasciata da intermediari finanziari, ex articolo 93, D.lgs n. 50/2016) emessa in data_____ dalla Società_____ (Allegato _____);
- l'impresa_____ ha stipulato l'allegata polizza assicurativa ai sensi dell'articolo 104, del D.Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto di quanto stabilito dal Capitolato speciale d'appalto con la Compagnia assicuratrice_____ di _____;
- il presente contratto viene stipulato in assenza della comunicazione antimafia, in quanto il termine di cui all'articolo 88 del D.lgs. 159/2011 è decorso. Qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 del decreto legislativo citato, il Comune di LENTINI recederà dal contratto;

OPPURE

- ai sensi dell'articolo 29 della l. n. 114/2014 non deve essere acquisita la documentazione antimafia, dato che l'impresa risulta iscritta/ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura di SIRACUSA;
- in data_____ prot. n. _____ è stata inviata l'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione e che quindi è passato il termine dilatorio e che dopo l'espletamento della verifica

del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 l'aggiudicazione è divenuta efficace;

Tutto ciò premesso e formante parte integrante del presente contratto le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1–Oggetto del contratto

L'ente committente concede all'affidatario che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori di REALIZZAZIONE DI PARCO GIOCHI INCLUSIVO DENOMINATO "VILLA GORGIA" in base all'aggiudicazione della gara d'appalto_____avvenuta in data_____.

L'affidatario si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e si assume la responsabilità per un corretto, esaustivo e completo svolgimento dei lavori.

Articolo 2–Disposizioni regolatrici del contratto

L'appalto viene concesso dall'ente committente ed accettato dall'affidatario sotto l'osservanza piena ed assoluta delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti che le parti dichiarano di conoscere ed accettare integralmente e che si richiamano a formarne parte integrante:

- capitolato speciale d'appalto;
- verbale di procedura di gara, del_____, con relativi allegati;
- progetto esecutivo;
- offerta tecnica;
- offerta economica;

Tutti i suddetti documenti, visionati e già controfirmati dalle parti per integrale accettazione, rimangono depositati in atti e sono parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegati.

Articolo 3– Ammontare dell'appalto – termini di pagamento

Il corrispettivo dovuto dall'ente committente all'affidatario per il pieno e perfetto adempimento del contratto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è fissato in € _____, oltre IVA nella misura di legge.

La contabilizzazione dei lavori è stabilita a misura in base a quanto previsto dal capitolato speciale di appalto.

I termini di pagamento sono indicati dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.

Articolo 4 –Durata -tempo utile per l'ultimazione dei lavori – penali – termini per il collaudo – sospensione dell'esecuzione del contratto

Il presente contratto spiega i suoi effetti dalla data dell'apposizione dell'ultima firma digitale sul contratto. I termini per l'ultimazione dei lavori, per la redazione del conto finale e per il attestazione di regolare esecuzione delle opere, l'entità della penale giornaliera per la ritardata ultimazione dei lavori e la disciplina sulla sospensione dell'esecuzione del contratto, sono indicati dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.

Articolo 5– Obblighi dell'affidatario nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'affidatario dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti i vigenti C.C.N.L. e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti medesimi.

L'affidatario si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, fiscale, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto disposto dall'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016.

Articolo 6 – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione, come disposto dall'articolo 105, comma 1 D.lgs. n. 50/2016.

Articolo 7 – Subappalto

Il subappalto non è ammesso non avendo l'impresa dichiarato in sede di gara di voler subappaltare quote di appalto.

OPPURE

In relazione alla dichiarazione presentata in sede di gara dall'impresa circa le quote della prestazione da subappaltare, indicate in _____, l'ente committente dichiara che il subappalto sarà autorizzato

sussistendone le condizioni, entro i limiti e con l'osservanza delle modalità stabilite dall'articolo 105 del D.lgs. n. 50/2016. L'affidatario resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'ente committente per la prestazione oggetto di subappalto. L'ente committente è sollevato da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza della prestazione oggetto di subappalto.

Articolo 8– Revisione prezzi

Per i lavori pubblici affidati dalle stazioni appaltanti non si procede alla revisione dei prezzi e non si applica il comma 1 dell'articolo 1664 del Codice Civile.

Articolo 9 – Responsabilità verso terzi

L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone ed alle cose dell'ente committente, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di disgrazia od infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

A tal riguardo l'affidatario, ha stipulato apposita polizza assicurativa n. _____ in data _____ rilasciata da _____, per rischi di esecuzione delle attività oggetto del presente contratto. L'impresa sarà comunque tenuta a risarcire i danni eccedenti il predetto massimale.

Articolo 10–Domicilio dell'affidatario

Se la ditta ha "sede" nello stesso Comune dell'ente committente

A tutti gli effetti del presente contratto l'affidatario elegge domicilio presso la sede dell'impresa e dichiara che _____ nato a _____ il _____ e domiciliato / residente a _____, via _____ in funzione di _____, rappresenterà l'impresa nell'esecuzione dei lavori.

OPPURE

Se la ditta non ha "sede" nel Comune dell'ente committente

Agli effetti del presente contratto l'affidatario elegge domicilio presso _____ in _____, via _____, obbligandosi di informare _____, di ogni variazione. In difetto il suddetto domicilio si intende fin d'ora eletto presso la sede dell'ente committente. L'affidatario dichiara che _____ nato a _____ il _____ e domiciliato / residente a _____, via _____ in funzione di _____, rappresenterà l'impresa nell'esecuzione dei lavori.

Articolo 11 – Ulteriori obblighi dell'affidatario

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'ente committente ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, e negli organismi tecnici e amministrativi, e relativi anche alle imprese affidatarie del subappalto.

L'affidatario si assume, inoltre, l'onere di comunicare ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Articolo 12–Normativa e disposizioni di riferimento

Per quanto non previsto o non richiamato nel presente contratto e dalla richiamata documentazione si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, nonché nel Codice dei contratti approvato con D.lgs. n. 50/2016, nonché a tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di esecuzione di opere pubbliche.

Articolo 13 – Trattamento dei dati personali

L'affidatario dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 esposta per esteso presso l'ufficio_____.

L'ente committente informa l'affidatario che titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bagnolo di Po con sede in Piazza G. Marconi, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Responsabile" del suddetto trattamento è _____ in qualità di _____.

Articolo 14– Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 L. n. 136/2010

Con la sottoscrizione del presente contratto l'affidatario dichiara altresì di essere in possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare di essere in regola con la normativa in materia di contributi previdenziali ed assistenziali nonché consapevole delle conseguenze amministrative e penali che conseguono dalla violazione della medesima.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 l'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla presente commessa, i quali devono essere registrati sui conti correnti bancari o postali dedicati ed effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, pena la risoluzione di diritto del presente contratto ex articolo 1456 c.c.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 3 della sopra menzionata legge si dichiara che il conto corrente dedicato è il seguente:

Banca:_____;

IBAN:_____;

Intestatario_____;

L'affidatario dichiara i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche), che per il medesimo saranno delegati ad operare sui conti correnti dedicati:

- 1.....
- 2.....
- 3.....

Questo c/c deve essere indicato sulla fattura e può essere cambiato, sostituito o integrato soltanto in caso di forza maggiore.

Le fatture devono essere corredate con il codice CIG e CUP ed inoltrata in forma a_____.

L'affidatario si obbliga altresì ad inserire nei contratti derivati sottoscritti con i subappaltatori e/o subcontraenti la clausola sulla tracciabilità dei pagamenti e a dare immediata comunicazione all'ente committente delle notizie dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 15 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamenti fiscali

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Articolo 16- Risoluzione del contratto

Per la risoluzione del contratto trova applicazione l'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016, nonché gli articoli 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, con la semplice comunicazione da parte dell'ente committente all'affidatario di voler avvalersi della clausola risolutiva espressa, qualora l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9bis della legge n. 136/2010.

Il contratto potrà essere risolto con l'applicazione dell'articolo 1456 del Codice Civile negli altri casi esplicitamente previsti dal presente contratto come di seguito meglio specificati:

.....
.....

Articolo 17 - Recesso dal contratto

L'ente committente può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante Posta Elettronica Certificata, che dovrà pervenire all'affidatario almeno venti giorni prima del recesso.

L'ente committente recederà dal contratto qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011.

OPPURE

L'ente committente recederà dal contratto qualora vengano accertate cause interdittive di cui all'articolo 67 e all'articolo 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011.

Articolo 18 – Controversie e foro competente

Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 205 e 208 del D.lgs. n. 50/2016, tutte le controversie tra l'ente committente e l'affidatario derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Rovigo.

È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.lgs. n. 50/2016.

Articolo 19– Allegati al contratto

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti non materialmente allegati allo stesso e conservati presso l'ente committente:

- capitolato speciale d'appalto;
- verbale di procedura di gara (con relativi allegati);
- provvedimento di aggiudicazione;
- progetto esecutivo;
- offerta economica;
- rettifiche ed integrazioni, quesiti e risposte;
- documentazione tecnica offerta in sede di gara dall'impresa e composta da: _____;
- Polizza assicurativa n. _____ dd. _____ emessa da _____;
- Cauzione definitiva n. _____ dd. _____ emessa da _____;
- Procura generale / Procura speciale n. _____ dd. _____ Notaio _____;
- Atto costitutivo RTI _____;
- _____.

Tutti i suddetti documenti, visionati e già controfirmati dalle parti per integrale accettazione, rimangono depositati in atti e sono parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegati.

E richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

Luogo, data _____

Luogo, data _____

Per l'affidatario _____ Per l'ente committente: _____



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO

Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

CRONOPROGRAMMA LAVORI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni
Cardillo

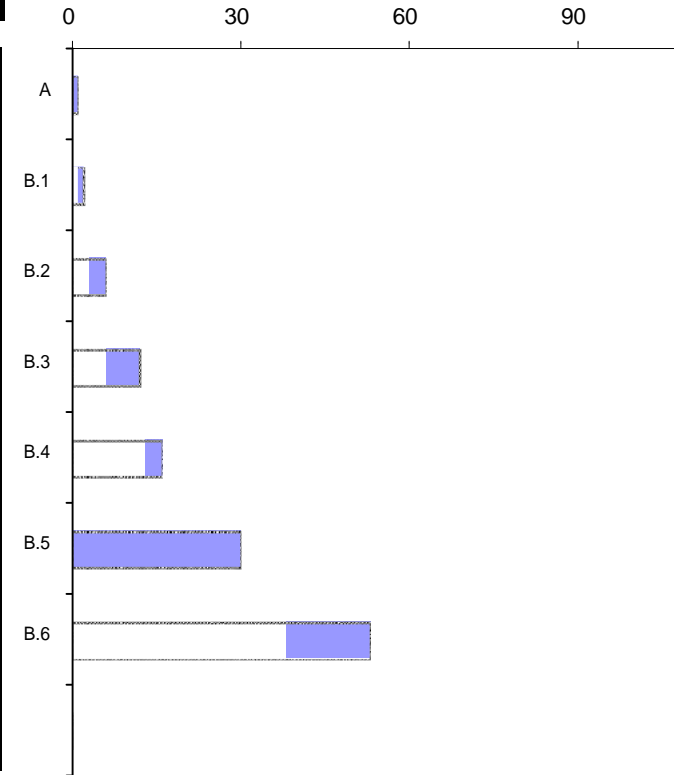
IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

N. ord.	Cod.	Attività	Inizio	Fine	Durata gg.
1	A	Consegna dei lavori	01/12/2019	02/12/2019	1
2	B.1	Preparazione cantiere, posizionamento cartelli segnaletici, impianti di cantiere	02/12/2019	03/12/2019	1
3	B.2	Scavi e livellamenti	04/12/2019	07/12/2019	3
4	B.3	opere in GLORIT	07/12/2019	13/12/2019	6
5	B.4	ACCESSI	14/12/2019	17/12/2019	3
6	B.5	FORNITURE ARREDI	01/12/2019	31/12/2019	30
7	B.6	POSA IN OPERA ARREDI	08/01/2020	23/01/2020	15



TC

59

gg.

naturali consecutivi



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

CRONOPROGRAMMA FORNITURE

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

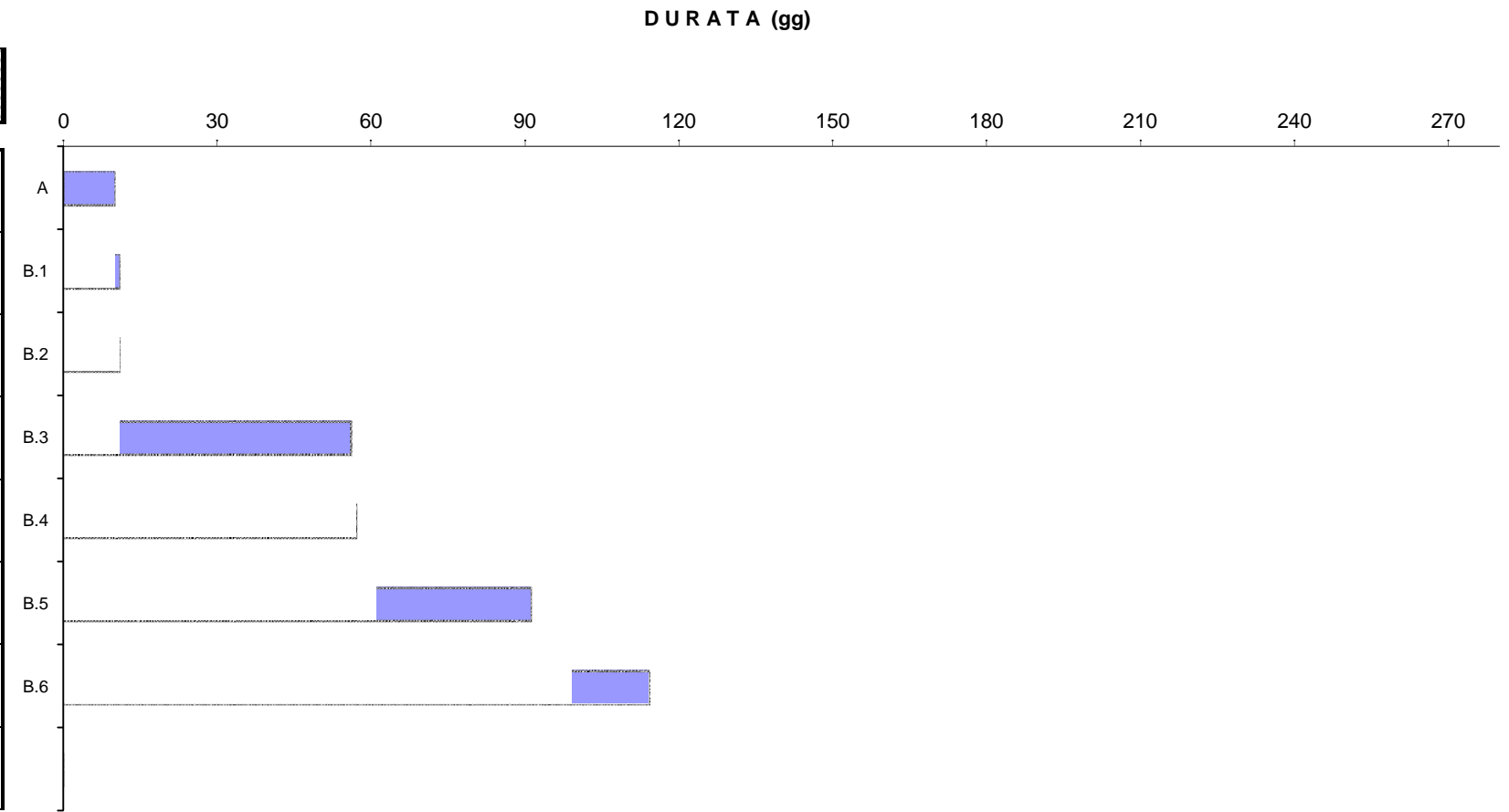
IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

N. ord.	Cod.	Attività	Inizio	Fine	Durata gg.
1	A	RDO MEPA	01/10/2019	11/10/2019	10
2	B.1	APERTURA BUSTE	11/10/2019	12/10/2019	1
3	B.2	COMUNICAZIONE AGGIUDICAZIONE	12/10/2019	12/10/2019	0
4	B.3	VERIFICA DEI REQUISITI	12/10/2019	26/11/2019	45
5	B.4	CONTRATTO	27/11/2019	27/11/2019	0
6	B.5	FORNITURE ARREDI	01/12/2019	31/12/2019	30
7	B.6	POSA IN OPERA ARREDI	08/01/2020	23/01/2020	15



TC

101

gg.

naturali consecutivi



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

ELENCO PREZZI UNITARI

Oggetto dei lavori: parco giochi "Villa Gorgia"

Località:

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
1	1.1.4.1	Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito urbano, eseguito con mezzo meccanico, anche in presenza d'acqua con tirante non superiore a 20 cm, inclusi la rimozione di sovrastrutture stradali e di muri a secco comunque calcolati come volume di scavo, alberi e ceppaie di dimensioni inferiori a quelle delle voci 1.6.1 e 1.6.2, eseguito secondo le sagome prescritte anche a gradoni, compresi gli interventi anche a mano per la regolarizzazione del fondo, delle superfici dei tagli e la profilatura delle pareti, nonché il palleggiamento, il carico su mezzo di trasporto, il trasporto a rilevato o a rinterro nell'ambito del cantiere fino alla distanza di 1000 m, il ritorno a vuoto, compreso l'onere per il prelievo dei campioni (da effettuarsi in contraddittorio tra la D.L. e l'impresa), il confezionamento dei cubetti, questo da compensarsi a parte con il relativo prezzo (capitolo 20), da sottoporre alle prove di schiacciamento ed ogni altro onere per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. Sono esclusi gli accertamenti e le verifiche tecniche obbligatorie previsti dal C.S.A. n terreni costituiti da limi, argille, sabbie, ghiaie, detriti e alluvioni anche contenenti elementi lapidei di qualsiasi resistenza e di volume non superiore a 0,5 m³, sabbie e ghiaie anche debolmente cementate e rocce lapidee fessurate, di qualsiasi resistenza con superfici di discontinuità poste a distanza media l'una dall'altra fino a 30 cm attaccabili da idoneo mezzo di escavazione di adeguata potenza non inferiore ai 45 kW	m³	€ 8,30
2	1.5.5	Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e sue dipendenze, per colmate specificatamente ordinate ed altre opere consimili, con idonee materie provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave regolarmente autorizzate e site a distanza non superiore ai 5 km dal cantiere, accettate dalla D.L., compreso il trasporto delle materie dalle cave al cantiere, eseguito a strati orizzontali di 30 cm disposti secondo le sagome prescritte, compreso il compattamento del materiale del rilevato eseguito per ogni singolo strato fino a raggiungere una densità superiore a 90% di quella massima ottenuta in laboratorio con la prova AASHO modificata, a carico dell'impresa, per gli strati più bassi ed al 95% per lo strato superiore, di spessore non inferiore a 40 cm, compresa la fornitura dell'acqua occorrente e compresa altresì la formazione dei cigli, delle banchine e delle scarpate, ed ogni altro onere per dare il rilevato compiuto a regola d'arte. - per ogni m³ di rilevato assestato	m³	€ 19,71
3	Allalena	Allalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 4.543,55
4	Angolo Incontri	Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 1.694,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
5	Castello	<p>Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. Le parti costruttive devono avere le seguenti caratteristiche: Piattaforme di gioco a forma esagonale con lato non inferiore a 114 cm, poste a 15 e 200 cm da terra formate da assi di legno piallato a spigoli arrotondati spessore minimo 35 mm sorrette da travi sezione minima 45x115 mm, fissata ai montanti mediante bulloni passanti Ø 10 mm protetti con tappo anti-manomissione. Scaletta a gradini H 200 cm composti da elementi in legno spessore non inferiore a 45 mm incastrati nelle travi laterali portanti sezione minima 45 x 140 mm completa di balaustre di sicurezza laterali realizzate con elemento in legno sezione 20x90 mm ad angoli arrotondati e fissate ai corrimani sezione minima 45x70 mm. 1 scivolo lunghezza 400 cm, H di partenza non inferiore a 200 cm da terra, realizzato in vetroresina, completo di pannello di sicurezza anti-caduta posto in corrispondenza dell'uscita dalla torre. Al piano inferiore della torre deve essere presente un banchetto con ripiano a mensola adatto ai giochi di ruolo come negozietto, teatrino ecc... due pannelli nascondino con altezza di almeno 90 cm tutto realizzato in legno lamellare spessore minimo 27 mm. Il piano inferiore deve comprendere un pannello per il gioco figurativo composto da nove quadrotti rotanti in legno con barre passanti in acciaio ed incisioni colorate riportanti su un lato i numeri da 1 a 9 e sull'altro dei disegni ispirati alla natura. L'impianto deve comprendere un'altalena addossata con seggiolino in gomma morbida e anima metallica sorretto da catene e perni in acciaio inox, la trave di sostegno orizzontale deve essere realizzata in legno lamellare sezione 90 x 180 mm. L'impianto deve comprendere un'ampia palestra attrezzata, altezza massima 210 cm, comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e pannello di arrampicata climber con aperture e grandi appigli in rilievo. Funi e reti devono essere realizzate con funi Ø 16 mm colorate e composte da trefoli con anima interna in metallo. Il tetto a pianta esagonale con 6 falde deve essere realizzato con pannelli in legno lamellare spessore minimo 16 mm fissati alle travi portanti sezione 70x90 mm mediante incastro e viti inox e deve comprendere una bandierina colorata in polietilene. La struttura portante del gioco deve essere realizzata in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, la parte in legno dei montanti deve essere sollevata dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm (profondità minima di interrimento 65 cm), incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. Le parti colorate in legno devono essere trattate con due mani di colori ecologici a base d'acqua. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.</p>	cad	€ 17.949,14
6	cordolo	<p>CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione minima di cmq 300, posto in opera perfettamente allineato e giuntato su massetto di calcestruzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte</p>	m	€ 31,63
7	Giostra	<p>Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza. Le sedute di polietilene devono avere la superficie leggermente goffrata ed un profilo interno dotato di curvature che permettano un miglior aggrappamento delle gambe ed evitare la scivolata laterale degli utenti. Il manubrio centrale deve contenere una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il movimento della giostra, integrando il gioco con l'aspetto didattico del punto cardinale. Il pianale deve essere realizzato in alluminio con timbratura zigrinata anti-scivolo, non deve presentare lati taglienti. Il profilo esterno della giostra deve essere formato da un profilo esclusivamente di forma tubolare cilindrica, senza angoli retti. Il fissaggio a terra deve avvenire mediante tasselli metallici (per superfici dure) oppure con blocchetto in cemento (su prato o sabbia) nel quale va inserito il telaio metallico di fondazione dotato di fondini in acciaio ad aderenza migliorata. In fase di posa in opera, il manubrio centrale - bussola va orientato verso NORD. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.</p>	cad	€ 2.783,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
8	GLORIT	Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15, compreso lo scavo per cm 15 per tutta la zezone stradale e stabilizzazione del sottofondo, ottenuta dalla miscelazione di materiale terroso e cemento tipo Portland in ragione di circa Kg.150 per mc. di terreno trattato, con l'aggiunta di una soluzione di particolari additivi non tossici tipo Glorit (almeno 1 Kg/mc) atti ad assicurare l'eliminazione dell'interferenza dovuta alle sostanze organiche attive e la perfetta bagnabilità del terreno da parte del cemento. Il terreno sarà ricavato in parte dagli scavi e in parte verrà dall'esterno. L'impasto, che non dovrà aderire alle pareti delle macchine utilizzate, dovrà essere steso, su sottofondo opportunamente rullato e portato alla quota di progetto, manualmente tra due contenimenti laterali, tirato a regola e successivamente rullato on rullo adeguato allo spessore della pavimentazione da realizzare ed in ogni caso con una densità in sito dello strato trattato non inferiore al 90-95% della densità massima accertata in laboratorio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terrabattuta.	mc	€ 209,60
9	Pannello figurativo	Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm. La struttura portante del gioco deve essere costruita in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, le parti in legno devono essere sollevate dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm, incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.	cad	€ 1.064,80
10	Pav Antitrauma	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 50x50 cm realizzata al 100% con granuli di gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretatiche, di superficie liscia e fondo sagomato, fissata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.	mq	€ 36,46
11	posa in opera altalena	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 450,57
12	Posa in opera angolo inco	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con prolettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 322,56

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
13	Posa in opera castello	Posa in opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.	cad	€ 901,14
14	Posa in opera giostra	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.	cad	€ 256,01
15	Posa in opera pannello	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.	cad	€ 256,01
16	Posa in opera sabbiera	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.	cad	€ 256,01
17	Posa in opera vasca	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.	cad	€ 256,01
18	Sabbierella	Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm. Il coperchio scorrevole deve essere composto da un telaio in legno e da un pannello in laminato colorato ad alta resistenza spessore 6 mm. Il coperchio deve scorrere su ruote anti - usura, e deve essere dotato di dispositivi che evitano lo schiacciamento accidentale di parti del corpo durante l'utilizzo della sabbiera e durante lo spostamento dello stesso. Il coperchio deve inoltre essere dotato di maniglie per agevolare lo spostamento e di chiavistello che permetta una stabile chiusura. Gli elementi di arredo devono essere composti da montanti in legno lamellare a doppia sezione contrapposta, sezione 90x90 mm con angoli arrotondati, per garantire la massima resistenza, durata e sicurezza. I ripiani di tavoli e panche devono essere realizzati in polietilene riciclabile spessore 20 mm. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.	cad	€ 5.142,50
19	Vasca	Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati. I piani di lavoro devono essere realizzati in polietilene colorato spessore minimo 20 mm, riciclabile al 100%, e non devono richiedere manutenzione. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Dimensione minima delle due vasche 30 x 40 cm. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.	cad	€ 858,23

Il Progettista



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

ELENCO PREZZI FORNITURE

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

ELENCO PREZZI UNITARI

Oggetto dei lavori: parco giochi "Villa Gorgia"

Località:

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
3	Altalena	Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 4.543,55
4	Angolo Incontri	Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 1.694,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
5	Castello	<p>Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. Le parti costruttive devono avere le seguenti caratteristiche: Piattaforme di gioco a forma esagonale con lato non inferiore a 114 cm, poste a 15 e 200 cm da terra formate da assi di legno piallato a spigoli arrotondati spessore minimo 35 mm sorrette da travi sezione minima 45x115 mm, fissata ai montanti mediante bulloni passanti Ø 10 mm protetti con tappo anti-manomissione. Scaletta a gradini H 200 cm composti da elementi in legno spessore non inferiore a 45 mm incastrati nelle travi laterali portanti sezione minima 45 x 140 mm completa di balaustre di sicurezza laterali realizzate con elemento in legno sezione 20x90 mm ad angoli arrotondati e fissate ai corrimani sezione minima 45x70 mm. 1 scivolo lunghezza 400 cm, H di partenza non inferiore a 200 cm da terra, realizzato in vetroresina, completo di pannello di sicurezza anti-caduta posto in corrispondenza dell'uscita dalla torre. Al piano inferiore della torre deve essere presente un banchetto con ripiano a mensola adatto ai giochi di ruolo come negozietto, teatrino ecc... due pannelli nascondino con altezza di almeno 90 cm tutto realizzato in legno lamellare spessore minimo 27 mm. Il piano inferiore deve comprendere un pannello per il gioco figurativo composto da nove quadrotti rotanti in legno con barre passanti in acciaio ed incisioni colorate riportanti su un lato i numeri da 1 a 9 e sull'altro dei disegni ispirati alla natura. L'impianto deve comprendere un'altalena addossata con seggiolino in gomma morbida e anima metallica sorretto da catene e perni in acciaio inox, la trave di sostegno orizzontale deve essere realizzata in legno lamellare sezione 90 x 180 mm. L'impianto deve comprendere un'ampia palestra attrezzata, altezza massima 210 cm, comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e pannello di arrampicata climber con aperture e grandi appigli in rilievo. Funi e reti devono essere realizzate con funi Ø 16 mm colorate e composte da trefoli con anima interna in metallo. Il tetto a pianta esagonale con 6 falde deve essere realizzato con pannelli in legno lamellare spessore minimo 16 mm fissati alle travi portanti sezione 70x90 mm mediante incastro e viti inox e deve comprendere una bandierina colorata in polietilene. La struttura portante del gioco deve essere realizzata in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, la parte in legno dei montanti deve essere sollevata dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm (profondità minima di interrimento 65 cm), incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. Le parti colorate in legno devono essere trattate con due mani di colori ecologici a base d'acqua. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.</p>	cad	€ 17.949,14
7	Giostra	<p>Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza. Le sedute di polietilene devono avere la superficie leggermente gofrata ed un profilo interno dotato di curvature che permettano un miglior aggrappamento delle gambe ed evitare la scivolata laterale degli utenti. Il manubrio centrale deve contenere una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il movimento della giostra, integrando il gioco con l'aspetto didattico del punto cardinale. Il pianale deve essere realizzato in alluminio con timbratura zigrinata anti-scivolo, non deve presentare lati taglienti. Il profilo esterno della giostra deve essere formato da un profilo esclusivamente di forma tubolare cilindrica, senza angoli retti. Il fissaggio a terra deve avvenire mediante tasselli metallici (per superfici dure) oppure con blocchetto in cemento (su prato o sabbia) nel quale va inserito il telaio metallico di fondazione dotato di tondini in acciaio ad aderenza migliorata. In fase di posa in opera, il manubrio centrale - bussola va orientato verso NORD. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.</p>	cad	€ 2.783,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
9	Pannello figurativo	Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm. La struttura portante del gioco deve essere costruita in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, le parti in legno devono essere sollevate dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm, incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.	cad	€ 1.064,80
10	Pav Antitrauma	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 50x50 cm realizzata al 100% con granuli di gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretaniche, di superficie liscia e fondo sagomato, fissata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.	mq	€ 36,46
11	posa in opera altalena	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 450,57
12	Posa in opera angolo inco	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con prolettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 322,56
13	Posa in opera castello	Posa in opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.	cad	€ 901,14
14	Posa in opera giostra	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.	cad	€ 256,01

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
15	Posa in opera pannello	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.	cad	€ 256,01
16	Posa in opera sabbiera	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.	cad	€ 256,01
17	Posa in opera vasca	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.	cad	€ 256,01
18	Sabbierella	Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm. Il coperchio scorrevole deve essere composto da un telaio in legno e da un pannello in laminato colorato ad alta resistenza spessore 6 mm. Il coperchio deve scorrere su ruote anti - usura, e deve essere dotato di dispositivi che evitano lo schiacciamento accidentale di parti del corpo durante l'utilizzo della sabbiera e durante lo spostamento dello stesso. Il coperchio deve inoltre essere dotato di maniglie per agevolare lo spostamento e di chiavistello che permetta una stabile chiusura. Gli elementi di arredo devono essere composti da montanti in legno lamellare a doppia sezione contrapposta, sezione 90x90 mm con angoli arrotondati, per garantire la massima resistenza, durata e sicurezza. I ripiani di tavoli e panche devono essere realizzati in polietilene riciclabile spessore 20 mm. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.	cad	€ 5.142,50
19	Vasca	Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati. I piani di lavoro devono essere realizzati in polietilene colorato spessore minimo 20 mm, riciclabile al 100%, e non devono richiedere manutenzione. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Dimensione minima delle due vasche 30 x 40 cm. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.	cad	€ 858,23

Il Progettista



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

ELENCO PREZZI UNITARI

Oggetto dei lavori: parco giochi "Villa Gorgia"

Località:

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
1	1.1.4.1	Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito urbano, eseguito con mezzo meccanico, anche in presenza d'acqua con tirante non superiore a 20 cm, inclusi la rimozione di sovrastrutture stradali e di muri a secco comunque calcolati come volume di scavo, alberi e ceppaie di dimensioni inferiori a quelle delle voci 1.6.1 e 1.6.2, eseguito secondo le sagome prescritte anche a gradoni, compresi gli interventi anche a mano per la regolarizzazione del fondo, delle superfici dei tagli e la profilatura delle pareti, nonché il palleggiamento, il carico su mezzo di trasporto, il trasporto a rilevato o a rinterro nell'ambito del cantiere fino alla distanza di 1000 m, il ritorno a vuoto, compreso l'onere per il prelievo dei campioni (da effettuarsi in contraddittorio tra la D.L. e l'impresa), il confezionamento dei cubetti, questo da compensarsi a parte con il relativo prezzo (capitolo 20), da sottoporre alle prove di schiacciamento ed ogni altro onere per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. Sono esclusi gli accertamenti e le verifiche tecniche obbligatorie previsti dal C.S.A. n terreni costituiti da limi, argille, sabbie, ghiaie, detriti e alluvioni anche contenenti elementi lapidei di qualsiasi resistenza e di volume non superiore a 0,5 m³, sabbie e ghiaie anche debolmente cementate e rocce lapidee fessurate, di qualsiasi resistenza con superfici di discontinuità poste a distanza media l'una dall'altra fino a 30 cm attaccabili da idoneo mezzo di escavazione di adeguata potenza non inferiore ai 45 kW	m³	€ 8,30
2	1.5.5	Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e sue dipendenze, per colmate specificatamente ordinate ed altre opere consimili, con idonee materie provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave regolarmente autorizzate e site a distanza non superiore ai 5 km dal cantiere, accettate dalla D.L., compreso il trasporto delle materie dalle cave al cantiere, eseguito a strati orizzontali di 30 cm disposti secondo le sagome prescritte, compreso il compattamento del materiale del rilevato eseguito per ogni singolo strato fino a raggiungere una densità superiore a 90% di quella massima ottenuta in laboratorio con la prova AASHO modificata, a carico dell'impresa, per gli strati più bassi ed al 95% per lo strato superiore, di spessore non inferiore a 40 cm, compresa la fornitura dell'acqua occorrente e compresa altresì la formazione dei cigli, delle banchine e delle scarpate, ed ogni altro onere per dare il rilevato compiuto a regola d'arte. - per ogni m³ di rilevato assestato	m³	€ 19,71
3	Allalena	Allalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 4.543,55
4	Angolo Incontri	Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 1.694,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
5	Castello	<p>Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. Le parti costruttive devono avere le seguenti caratteristiche: Piattaforme di gioco a forma esagonale con lato non inferiore a 114 cm, poste a 15 e 200 cm da terra formate da assi di legno piallato a spigoli arrotondati spessore minimo 35 mm sorrette da travi sezione minima 45x115 mm, fissata ai montanti mediante bulloni passanti Ø 10 mm protetti con tappo anti-manomissione. Scaletta a gradini H 200 cm composti da elementi in legno spessore non inferiore a 45 mm incastrati nelle travi laterali portanti sezione minima 45 x 140 mm completa di balaustre di sicurezza laterali realizzate con elemento in legno sezione 20x90 mm ad angoli arrotondati e fissate ai corrimani sezione minima 45x70 mm. 1 scivolo lunghezza 400 cm, H di partenza non inferiore a 200 cm da terra, realizzato in vetroresina, completo di pannello di sicurezza anti-caduta posto in corrispondenza dell'uscita dalla torre. Al piano inferiore della torre deve essere presente un banchetto con ripiano a mensola adatto ai giochi di ruolo come negozietto, teatrino ecc... due pannelli nascondino con altezza di almeno 90 cm tutto realizzato in legno lamellare spessore minimo 27 mm. Il piano inferiore deve comprendere un pannello per il gioco figurativo composto da nove quadrotti rotanti in legno con barre passanti in acciaio ed incisioni colorate riportanti su un lato i numeri da 1 a 9 e sull'altro dei disegni ispirati alla natura. L'impianto deve comprendere un'altalena addossata con seggiolino in gomma morbida e anima metallica sorretto da catene e perni in acciaio inox, la trave di sostegno orizzontale deve essere realizzata in legno lamellare sezione 90 x 180 mm. L'impianto deve comprendere un'ampia palestra attrezzata, altezza massima 210 cm, comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e pannello di arrampicata climber con aperture e grandi appigli in rilievo. Funi e reti devono essere realizzate con funi Ø 16 mm colorate e composte da trefoli con anima interna in metallo. Il tetto a pianta esagonale con 6 falde deve essere realizzato con pannelli in legno lamellare spessore minimo 16 mm fissati alle travi portanti sezione 70x90 mm mediante incastro e viti inox e deve comprendere una bandierina colorata in polietilene. La struttura portante del gioco deve essere realizzata in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, la parte in legno dei montanti deve essere sollevata dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm (profondità minima di interrimento 65 cm), incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. Le parti colorate in legno devono essere trattate con due mani di colori ecologici a base d'acqua. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.</p>	cad	€ 17.949,14
6	cordolo	<p>CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione minima di cmq 300, posto in opera perfettamente allineato e giuntato su massetto di calcestruzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte</p>	m	€ 31,63
7	Giostra	<p>Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza. Le sedute di polietilene devono avere la superficie leggermente goffrata ed un profilo interno dotato di curvature che permettano un miglior aggrappamento delle gambe ed evitare la scivolata laterale degli utenti. Il manubrio centrale deve contenere una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il movimento della giostra, integrando il gioco con l'aspetto didattico del punto cardinale. Il pianale deve essere realizzato in alluminio con timbratura zigrinata anti-scivolo, non deve presentare lati taglienti. Il profilo esterno della giostra deve essere formato da un profilo esclusivamente di forma tubolare cilindrica, senza angoli retti. Il fissaggio a terra deve avvenire mediante tasselli metallici (per superfici dure) oppure con blocchetto in cemento (su prato o sabbia) nel quale va inserito il telaio metallico di fondazione dotato di tondini in acciaio ad aderenza migliorata. In fase di posa in opera, il manubrio centrale - bussola va orientato verso NORD. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.</p>	cad	€ 2.783,00

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
8	GLORIT	Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15, compreso lo scavo per cm 15 per tutta la zezone stradale e stabilizzazione del sottofondo, ottenuta dalla miscelazione di materiale terroso e cemento tipo Portland in ragione di circa Kg.150 per mc. di terreno trattato, con l'aggiunta di una soluzione di particolari additivi non tossici tipo Glorit (almeno 1 Kg/mc) atti ad assicurare l'eliminazione dell'interferenza dovuta alle sostanze organiche attive e la perfetta bagnabilità del terreno da parte del cemento. Il terreno sarà ricavato in parte dagli scavi e in parte verrà dall'esterno. L'impasto, che non dovrà aderire alle pareti delle macchine utilizzate, dovrà essere steso, su sottofondo opportunamente rullato e portato alla quota di progetto, manualmente tra due contenimenti laterali, tirato a regola e successivamente rullato on rullo adeguato allo spessore della pavimentazione da realizzare ed in ogni caso con una densità in sito dello strato trattato non inferiore al 90-95% della densità massima accertata in laboratorio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terrabattuta.	mc	€ 209,60
9	Pannello figurativo	Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm. La struttura portante del gioco deve essere costruita in Abete Bianco Abilam, legno fuori cuore a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm, le parti in legno devono essere sollevate dal suolo mediante l'utilizzo di staffe cilindriche di collegamento al terreno realizzate in acciaio zincato a caldo Ø minimo 42 mm, incastrate nel legno con bullonatura passante. Tutta la ferramenta visibile deve essere realizzata in acciaio inox, la bullonatura va incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.	cad	€ 1.064,80
10	Pav Antitrauma	Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 50x50 cm realizzata al 100% con granuli di gomma SBR riciclata ed agglomerati con resine poliuretatiche, di superficie liscia e fondo sagomato, fissata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.	mq	€ 36,46
11	posa in opera altalena	Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini normo-dotati. Costruita secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Il cestone deve essere composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti devono essere cilindrici con diametro non inferiore a 13 cm in abete bianco tipo Abilam, bilama fuori cuore a sezioni contrapposte, levigati su tutta la superficie, dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata. La traversa orizzontale deve essere realizzata in legno cilindrico con diametro non inferiore a 16 cm. I bulloni devono essere incassati con tappo di protezione in polietilene. Catene di sostegno in acciaio zincato a caldo aventi la maglia stretta, a norma, per evitare l'inserimento delle dita dei bambini. PERNI rotanti costruiti interamente in acciaio inox, composti da doppio aggancio (4 perni in totale) dotati di cuscinetto auto-lubrificante e giunto cardanico. La struttura va bloccata a terra mediante 4 plinti in calcestruzzo di 70 x 70 x h 40 cm. ricoperti con terra vegetale. Tutte le parti in legno devono essere trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e protezione U.V.A. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	cad	€ 450,57
12	Posa in opera angolo inco	Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con prolettivo anti U.V. Area di ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	cad	€ 322,56

N°	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
13	Posa in opera castello	Posa in opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in vetroresina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre deve comprendere un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.	cad	€ 901,14
14	Posa in opera giostra	Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve essere realizzata in tubolare di acciaio a curve arrotondate verniciato a polveri con colori atossici per resistere all'esterno. Il tutto deve ruotare su un grande cuscinetto ad alto carico per evitare flessioni, e cedimenti nel tempo. I sedili ed il manubrio centrale devono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.	cad	€ 256,01
15	Posa in opera pannello	Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in legno massiccio, completo di dispositivi di protezione e bullonatura con tappi di protezione in polietilene. I blocchetti rotanti devono riportare su un lato i numeri da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.	cad	€ 256,01
16	Posa in opera sabbiera	Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.	cad	€ 256,01
17	Posa in opera vasca	Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.	cad	€ 256,01
18	Sabbierella	Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino da lavoro manipolazione e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm. Il coperchio scorrevole deve essere composto da un telaio in legno e da un pannello in laminato colorato ad alta resistenza spessore 6 mm. Il coperchio deve scorrere su ruote anti - usura, e deve essere dotato di dispositivi che evitano lo schiacciamento accidentale di parti del corpo durante l'utilizzo della sabbiera e durante lo spostamento dello stesso. Il coperchio deve inoltre essere dotato di maniglie per agevolare lo spostamento e di chiavistello che permetta una stabile chiusura. Gli elementi di arredo devono essere composti da montanti in legno lamellare a doppia sezione contrapposta, sezione 90x90 mm con angoli arrotondati, per garantire la massima resistenza, durata e sicurezza. I ripiani di tavoli e panche devono essere realizzati in polietilene riciclabile spessore 20 mm. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.	cad	€ 5.142,50
19	Vasca	Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. Deve comprendere un ripiano in polietilene colorato e due vasche asportabili con coperchio. Il telaio portante deve essere realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati. I piani di lavoro devono essere realizzati in polietilene colorato spessore minimo 20 mm, riciclabile al 100%, e non devono richiedere manutenzione. Tutte le parti in legno devono essere realizzate in legno di Abete Bianco Abilam, trattate in autoclave secondo le normative UNI EN 351 con additivo ceroso idrorepellente EXTRA-COAT e colorante TANATONE a protezione U.V.A. L'articolo va progettato e costruito secondo il Sistema di Qualità UNI EN ISO-9001 e secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Dimensione minima delle due vasche 30 x 40 cm. La fabbricazione di questo articolo deve considerare gli aspetti ambientali garantendo l'abbattimento di emissioni nocive in atmosfera mediante la presentazione, in fase di offerta, di un'apposita scheda energetica da parte della ditta produttrice indicante la quantità di emissioni di CO2 evitate durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.	cad	€ 858,23

Il Progettista

FORMULARIO DI PROGETTO

Soggetto proponente: Comune di Lentini

Titolo del Progetto: Parco inclusivo "Villa Gorgia"

Nominativo RUP: Dott. Agronomo Salvatore Lombardo

Tel. 3929988789

Mail: lombardos@tiscali.it

Descrizione del contesto territoriale:

La popolazione che risiede nel comune di Lentini è pari a 22680 abitanti, di cui 2200 bambini nella fascia di età compresa tra i 3 e 12 anni, pari al 10,30 % della popolazione. Il numero di utenti considerati dal progetto Parco inclusivo "Villa Gorgia" sarà costituito da tutti i minori della fascia di età indicata che risiedono nella zona della Villa Gorgia pari a circa il 40 % di 2200 quindi 1000 bambini, di cui circa il 4% con disabilità. All'interno del territorio del comune di Lentini sono già presenti zone con giochi inclusivi sponsorizzati totalmente dall'Associazione della Polizia di Stato che provvedono alla custodia e guardiana degli stessi, disponibili ad effettuare per il presente progetto gli stessi servizi. Inoltre all'interno del territorio comunale è già presente un'altro parco giochi denominato "Ecoparco" nella quale non sono presenti giochi inclusivi, pertanto la realizzazione del presente progetto contribuisce notevolmente ad una maggiore inclusione dei bambini disabili presenti nel territorio cittadino.

Breve descrizione del progetto

L'area individuata è ubicata all'interno del parco principale della città sito nel centro storico. L'accessibilità al parco è favorita dalla sua posizione centrale tra la piazza principale e la zona commerciale collegati mediante percorso pedonale, pertanto raggiungibile facilmente, sia dagli abitanti del centro storico che dagli abitanti degli altri quartieri della città, anche da persone disabili, in quanto il percorso pedonale è stato adeguato al superamento delle barriere architettoniche. Si vuole precisare che è in essere un progetto di fattibilità denominato "Urban Safety" nella quale è prevista una pista ciclabile ed una nuova area pedonale che attraversa la città costeggiando la Villa Gorgia all'interno della quale si sta progettando il seguente parco. La disponibilità dell'area è interamente comunale registrata al N.C.T. al F.91 p.lla 6027

Descrizione dettagliata del progetto

L'area individuata per l'inserimento del parco giochi inclusivo si trova all'interno del parco "Villa Gorgia" già adeguata al superamento delle barriere architettoniche, pertanto raggiungibile dai diversamente abili senza la necessità di interventi. I lavori per l'adeguamento necessari sono dovuti all'accesso alle aiuole oggetto dell'intervento e constano nella realizzazione di n. 5 accessi per superare il del dislivello di circa 15 cm per dare accesso all'are giochi. L'intera area è già attrezzata di arredi urbani (panchine, cestini porta rifiuti ecc..) pertanto gli unici arredi necessari al parco sono le attrezzature per i giochi di seguito elencati:

- **Altalena**

Altalena, particolarmente studiata per il gioco di gruppo, ideale per la socializzazione durante l'attività all'aperto nelle scuole e nei parchi pubblici. Il cestone Ø 120 cm può contenere 4 - 6 bambini contemporaneamente ed è composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. La struttura proposta non comprende meccanismi meccanici o adattamenti strutturali speciali, l'ampia superficie del cestone (Ø 120 cm) consente lo stazionamento sicuro di utenti seduti ed anche sdraiati. Il movimento offre ai bambini l'esperienza esilarante della velocità e dell'energia cinetica impressa al gioco grazie all'azione esercitata dai bambini in gruppo.

- **Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico**

Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico ideale per le scuole dell'infanzia ma anche per parchi gioco attrezzati pubblici e condominiali. I blocchetti rotanti riportano su un lato i numeri da 1 a 9 e sulla faccia opposta vari disegni in quantità pari al numero. I disegni ed i numeri sono colorati in varie tonalità e vengono incisi nel legno. Il gioco, effettuato in compagnia di altri utenti, stimola l'apprendimento didattico (numeri ed insiemi) e non presenta alcun pericolo. L'accessibilità verso questo gioco rimane valida anche per i non vedenti grazie alle figure tattili incise in basso-rilievo.

- **Sabbiera in legno**

Attrezzo multifunzione per il contenimento della sabbia e per l'attività ludico - manuale, composto da una struttura portante in legno e parti accessorie in laminato e polietilene riciclabile. Il coperchio scorrevole, che garantisce la pulizia della sabbia dagli animali e dalle intemperie, è dotato di dispositivi che evitano il suo spostamento durante le fasi di gioco. Le sabbriere sono attrezzi di gioco posti a livello del terreno e pertanto facilmente accessibili. Questo modello dispone di un robusto coperchio scorrevole multi-funzione per tutte le attività di aggregazione. Quando la sabbiera è aperta, il grande ripiano viene bloccato ed utilizzato come piano di stazionamento e lavoro, è facilmente accessibile e consente agli utenti con difficoltà motorie di stazionare in mezzo agli altri bambini.

- **Vasca Acqua e sabbia**

Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. E' composto da un ripiano in polietilene RICICLABILE al 100% di spessore 20 mm, atossico, protetto con additivi anti U.V, molto resistente alle intemperie, all'usura ed alle azioni vandaliche e comprendente due vasche asportabili complete di coperchio. Il gioco con sabbia ed acqua è uno dei preferiti dai bambini: la creazione autonoma di forme e "costruzioni" consente confronto ed aggregazione tra diverse età ed abilità, favorendo l'ottenimento di nuovi target personali.

- **Castello multifunzione**

Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in

resina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre comprende un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. I pannelli verticali offrono un valido supporto per il busto e vengono sfruttati anche come "pareti per la privacy" o come quinte dove i bambini possono svolgere attività molto inclusive: dal semplice dialogo ai giochi di ruolo, a nascondino. La struttura è modulare e può essere anche ampliata per incrementare le possibilità di gioco.

- **Angolo incontri**

Gioco inclusivo studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. L'accesso ai piani di gioco è semplice e consente l'interazione sociale di utenti dalle diverse esigenze. I pannelli verticali offrono un valido supporto per il busto e vengono sfruttati anche come "pareti per la privacy" o come quinte per il gioco del nascondino. La struttura è ondulata e può essere anche ampliata per incrementare le possibilità di gioco.

- **Giostra rotante**

Giostra rotante utilizzabile anche come gioco didattico, non offre solo divertimento ma anche apprendimento scientifico grazie all'esclusivo manubrio centrale della giostra che riporta una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il movimento della terra e della stessa giostra. Questo dispositivo per l'attività ludica inclusiva è adatto anche per bambini affetti da ipovedenza. E' un utile dispositivo didattico scientifico per spiegare la rotazione terrestre e l'orientamento magnetico. Il movimento della giostra prende vita grazie all'azione esercitata dai bambini in gruppo. Questo gioco per parco rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All.

Le modalità di gestione del parco sono caratterizzate dal sito all'interno della quale verrà realizzato, in quanto la Villa stessa risulta già essere gestita dal personale del Comune e dai lavoratori socialmente utili, rispettando quindi gli orari di apertura e chiusura della villa stessa. Infatti l'intera area è recintata e videosorvegliata, con i seguenti orari di apertura (ore 07:00) chiusura ore (22:00). All'interno della villa è presente un palco nella quale vengono organizzati i principali eventi della città, in particolare, la fiera del Santo Patrono, La notte Bianca, lo Street Food. In occasione della prima apertura del parco in progetto verrà organizzata una manifestazione con le associazioni di volontariato che si prenderanno cura del parco giochi inclusivo.

Fasi realizzazione del progetto

L'area individuata per la realizzazione del parco giochi si trova all'interno del parco "Villa Gorgia" già proprietà comunale.

I lavori per l'adeguamento necessari sono dovuti all'accesso alle aiuole oggetto dell'intervento e constano nella realizzazione di n. 5 accessi per superare il del dislivello di circa 15 cm per dare accesso all'are giochi, realizzabili in gg. 5.

Per l'individuazione dell'impresa fornitrice dei giochi verrà richiesta offerta tramite procedura telematica MEPA, Bando "beni per attrezzature ludiche" individuando tre operatori economici già iscritti, nel rispetto

dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.50/2016. L'appalto sarà aggiudicato all'impresa che offrirà tramite procedura telematica MEPA il prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Per la procedura saranno invitate 5 imprese mediante RdO richiedendo l'offerta entro 10 gg dall'apertura della procedura.

Per l'installazione dei giochi saranno coinvolte le imprese fornitrici quali controllori del giusto montaggio a carico dell'impresa aggiudicataria dei lavori edili. L'impresa fornitrice avrà l'onere di certificare il corretto montaggio prima dell'apertura del parco al pubblico.

L'apertura del parco avverrà a cura delle associazioni Melograno, Unitals ed Associazione Nazionale Polizia di Stato ed avrà un costo complessivo di € 1.500 previste nel quadro economico e della quale si farà carico il Comune all'interno delle somme da cofinanziare.

Descrizione della rete territoriale da coinvolgere nel progetto

Nel progetto saranno coinvolti per la gestione del parco (apertura, chiusura, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria del parco), i dipendenti comunali addetti al verde pubblico, i lavoratori socialmente utili già utilizzati nel Settore verde pubblico del Comune è che già si occupano della manutenzione di Villa Gorgia, i soggetti selezionati, con periodicità trimestrale, dall'ufficio assistenza ed affidati al settore verde pubblico. In merito all'assistenza ai bambini che usufruiranno del parco sarà assicurata la presenza delle seguenti associazioni: - Unitas di Lentini, Associazione Melograno.

Quadro economico di progetto

Lavori di adeguamento area, sotto pavimentazione e percorsi interni	€ 6.102,05
Acquisto attrezzature e giochi	€ 39.536,83
Posa in opera attrezzature e giochi	€ 3.044,52
Costi evento inaugurale, comunicazione ed informazione	€ 1.500,00

Ripartizione dei costi per fonte di finanziamento

FINANZIAMENTO FNPS	COFINANZAMENTO	TOTALE
€ 50.000,00	€ 13.967,41	€ 63.967,41

Il Legale rappresentate



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

PROGETTO INTERFERENZE

IL PROGETTISTA

Geom. Gianni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

Premessa

La presente relazione è resa conformemente all'art.14, dell'Allegato XXI, al Decreto legislativo 12 Aprile 2006, n.163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e art.24 del DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

-Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;

-Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.

-Interferenze interrato. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc; la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;

- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.
- inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione: alla richiesta di allaccio dei contatori di trazione delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Durante la fase di sopralluogo e rilievo sono da valutare:

- la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:
- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

Caratteristiche del contesto

L'area dell'intervento in progetto si contraddistingue per un paesaggio a verde caratterizzato dal parco.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco all'interno di alcune aiuole del parco . Trattasi quindi di un'opera pubblica che si inserisce all'interno di un programma di valorizzazione dell'inclusione dei disabili. Quanto sotto più dettagliatamente descritto è riportato in forma grafica negli elaborati costituenti il presente progetto esecutivo.

Gli interventi riguarderanno:

- Scavo di sbancamento con mezzi meccanici per la formazione del cassonetto;
- Sfalciatura delle scarpate;
- Stesura della pavimentazione con il materiale riciclato in situ con aggiunta di Glorit;
- posa in opera di attrezzatura a verde

CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Attraverso una campagna di rilievo è stato possibile individuare la completa assenza di sotto servizi esistenti, relativamente alla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, alla rete di

fogna nera, alla rete idrica, alla rete di distribuzione gas, alla rete elettrica di pubblica illuminazione e di telefonia.

Pertanto gli interventi precedentemente elencati non presenteranno interferenze con i sotto servizi.

Il progetto non comporta infatti, cambi di pendenze per il deflusso e la raccolta delle acque meteoriche, gli scavi e le demolizioni da effettuarsi, inoltre, non andranno oltre la quota della fondazione stradale esistente.

Durante le lavorazioni, che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione delle aree collettive, si garantirà l'accessibilità alle singole proprietà, secondo le esigenze dei della committenza, nonché la parziale agibilità delle viabilità interessate, ove possibile.

Si prevederanno, dunque, degli appositi percorsi integrati con le opere a farsi (sia carrabili che pedonali) e l'organizzazione del cantiere permetterà la piena accessibilità a tutte le attività agricole attraverso una parzializzazione delle recinzioni anche con percorsi temporanei.



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

PSC E FASCICOLO DELL'OPERA

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

INDICE

	2
PREMESSA	4
<i>Definizioni e abbreviazioni</i>	
<i>Metodologia per la valutazione dei rischi</i>	
1. ANAGRAFICA DELL'OPERA	8
1.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE.....	8
1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	9
SCHEDA ASSETTO ORGANIZZATIVO APPALTO	
1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....	11
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE	13
2.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE.....	13
2.2 RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO.....	13
Caratteristiche geologiche, morfologiche e sismiche del terreno	
Idrologia e meteorologia territorio locale	
Eventuale rinvenimento di ordigni bellici	
Presenza di linee aeree e sottoservizi	
Presenza di ostacoli di altro genere	
2.3 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITA' E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI.....	14
Lavori in sede stradale/autostradale	
Presenza di infrastrutture stradali/ferroviarie limitrofe	
Lavori in prossimità di corsi e specchi d'acqua	
Interferenza con aree e attività circostanti e/o presenza di cantieri limitrofi	
Edifici circostanti con particolari esigenze di tutela	
Caduta/proiezione di oggetti all'esterno del cantiere	
Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno	
Emissione di agenti inquinanti	
3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI	16
3.1 ELENCO FASI DI LAVORAZIONE.....	16
3.2 RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA.....	24
3.2.1. RISCHIO DI INVESTIMENTO.....	24
3.2.2. RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI.....	24
3.2.3. RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO.....	24
3.2.4. RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE.....	24
3.2.5. RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	25
3.2.6. RISCHIO DI ELETTROCUZIONE.....	25
3.2.7. RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE E ALLE VIBRAZIONI	26
3.2.8. RISCHIO PER ESPOSIZIONE A SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	27
3.2.9. RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO.....	27
3.2.10. RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO	27
4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	28
4.1. RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI.....	28
4.2. VIABILITA' DI CANTIERE	28
4.3. MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA DEI MATERIALI.....	28
4.4. AREE DI DEPOSITO	29
4.5. SERVIZI LOGISTICI ED IGENICO-ASSISTENZIALI.....	29
4.6. MACCHINARI E ATTREZZATURE	29
4.7. IMPIANTI DI CANTIERE.....	31
4.7.1. IMPIANTO ELETTRICO.....	31
4.7.2. IMPIANTO DI MESSA A TERRA.....	32
4.7.3. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	32
4.7.4. IMPIANTO IDRICO.....	33
4.7.5. IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE.....	33

4.7.6.	IMPIANTO FOGNARIO	33
4.8.	SEGNALETICA	33
4.9.	SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	34
4.10.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	34
4.10.1.	INDICAZIONI GENERALI	34
4.10.2.	ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO.....	34
4.10.3.	PREVENZIONE INCENDI	36
4.10.4.	EVACUAZIONE	37
5.	GESTIONE DELLE INTERFERENZE	37
5.1.	SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI.....	37
5.2.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	37
6.	COSTI.....	38
7.	PRESCRIZIONI OPERATIVE	39
	Principali clausole contrattuali di idoneità tecnico professionale - Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	39
	Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i	41
	Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi	41
7.1	PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE	42
7.2	PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI	42
7.3	PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE	42
7.4	PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE E ATTREZZATURE	43
7.5	D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	43
7.6	VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI	43
7.7	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO DERIVANTE DA VIBRAZIONI MECCANICHE PERI LAVORATORI	44
7.8	DOCUMENTAZIONE	45
7.8.1	DOCUMENTAZIONE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI	45
7.8.2	DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	45
7.8.3	DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E AL COOPERAZIONE	46
7.8.4	RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI	46
7.8.5	RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA	46
7.8.6	RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVE IMPRESE	46
7.8.7	DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S	46
7.9	REQUISITI MINIMI PER IL POS.....	47
	NUMERI DI TELEFONO UTILI.....	48
	ALLEGATI.....	49
	FIRME DI ACCETTAZIONE.....	50

PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii., in attuazione dell'Art. 1 della Legge n. 123 del 03.08.2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il citato decreto risulta, alla data di redazione del presente PSC, aggiornato dai seguenti provvedimenti:

- D.Lgs. 3 agosto 2009, n.106;
- Legge del 27 febbraio 2009, n.14;
- Legge del 7 luglio 2009, n.88;
- Legge del 2 agosto 2008, n.129;
- Legge del 6 agosto 2008, n.133.

In particolare, il presente PSC viene redatto dal Coordinatore per la Progettazione, in ottemperanza agli obblighi definiti dall'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., e nel rispetto di quanto previsto dall'art.100 dello stesso decreto e dal relativo allegato XV.

Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi di progetto. Nel presente documento alcune informazioni sono riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti. Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti prescrizioni, per prevenire o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante l'esecuzione dei lavori, come previsto dall'Art. 100, comma 1, del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV.

Il presente PSC, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., viene messo a disposizione di tutti i concorrenti che verranno invitati alla procedura. L'impresa che si aggiudica i lavori ha facoltà, ai sensi del comma 5 dell'art.100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. di presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

Le indicazioni riportate nel presente PSC non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori.

Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS). I contenuti minimi del POS, individuati dall'allegato XV, punto 3 del D.L. 81/2008 e ss.mm.ii., sono richiamati nel capitolo 07.

Il presente documento è così articolato:

- **Relazione tecnica e prescrizioni**

In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, la descrizione sommaria dell'intervento e delle relative scelte progettuali, i potenziali rischi connessi con le specifiche attività, le relative interferenze e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti alla salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

- **Allegati**

Allegato A – Cronoprogramma dei Lavori

Allegato B – Fascicolo Tecnico

Allegato C – Stima dei costi della sicurezza

Allegato D – Planimetrie di cantiere

Allegato E – Modulistica

Definizioni e abbreviazioni:

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria.

Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/subaffidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Metodologia per la valutazione dei rischi:

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

1. individuare le varie fasi di lavorazione;
2. per ogni fase di lavorazione, individuare i rischi specifici, nonché derivanti dal contesto ambientale e da prevedibili sovrapposizioni temporali.

Le caratteristiche generali dell'intervento sono tali da poter escludere l'effettuazione di lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori, secondo l'elenco di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.. Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nel paragrafo 2.4. Questo contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si è fatto riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

Stima	Valutazioni
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

1. ANAGRAFICA DELL'OPERA

1.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE

Cantiere	Lavori di realizzazione di un parco giochi inclusivo denominato "VILLA GORGIA"
Indirizzo	VIA GARIBALDI
Comune	
Provincia	SIRACUSA

Inquadramento planimetrico/fotografico



1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COMMITTENTE

Ragione sociale: COMUNE DI
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
P IVA:

RESPONSABILE DEI LAVORI

Ragione sociale:
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail

PROGETTISTA

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
Codice fiscale:

DIRETTORE DEI LAVORI

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
Codice fiscale:

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE (CSP)

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
Codice fiscale:

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVAE (CSE)

Nome e Cognome:
Indirizzo:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail
Codice fiscale:

SCHEDA ASSETTO ORGANIZZATIVO APPALTO

IMPRESA 1

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

IMPRESA 2

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

IMPRESA 3

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

IMPRESA 4

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

E' obbligo del CSE, prima dell'inizio dei singoli lavori, integrare il PSC con i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Per le Imprese ed i relativi Referenti si rimanda inoltre al capitolo "Firme di accettazione"

1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Inizio presunto dei lavori	
Durata presunta dei lavori (gg)	60 gg
N. medio di lavoratori giornalieri	3 u/g
Entità presunta uomini/giorno	136 u/g

COSTI

Importo complessivo dei lavori	47.993,40, €
Importo oneri della Sicurezza	690.00 €

Descrizione dell'opera

Il presente PSC riguarda la realizzazione di un parco giochi inclusivo denominato "VILLA GORGIA" ubicato in via garibaldi, nel Comune di lentini.

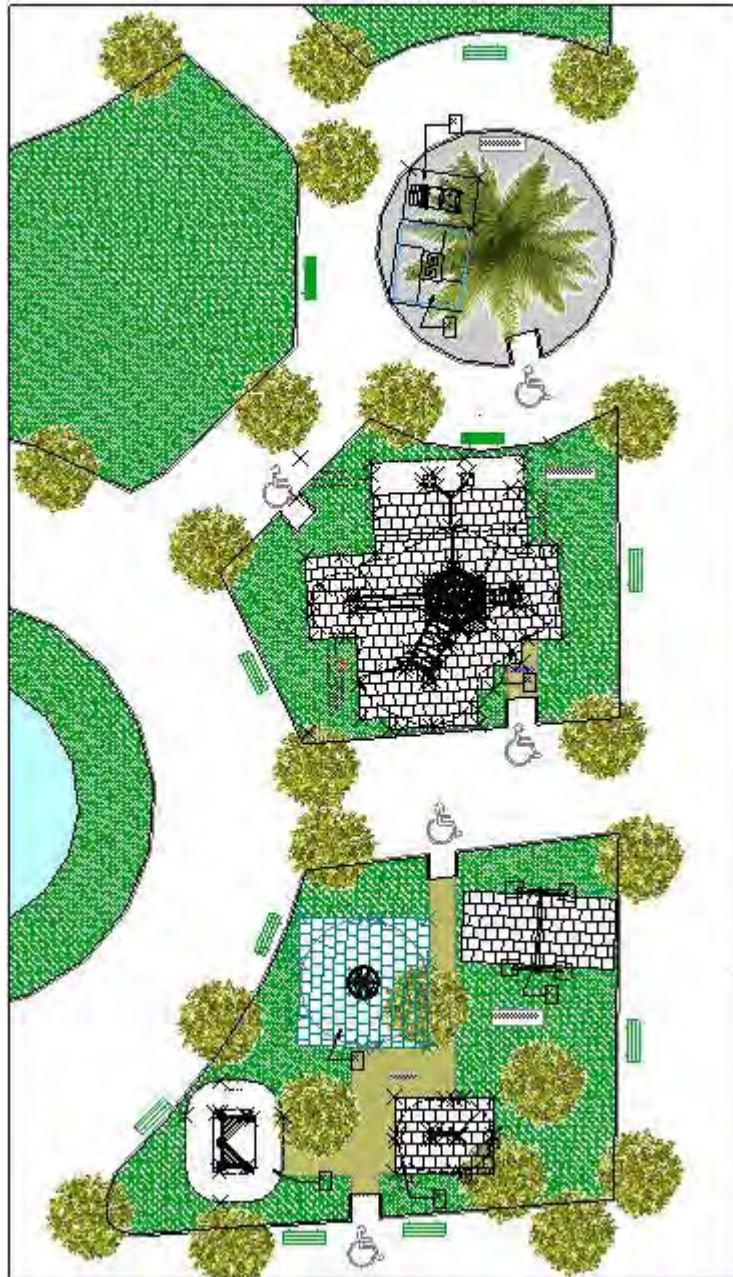
Il progetto del parco giochi è composto da un'area dedicata ai più piccoli e ai ragazzi con l'allestimento di strutture polifunzionali nel rispetto delle normative atte a garantire la sicurezza dei piccoli utenti.

Verranno quindi realizzati: piattaforme con pavimentazioni in gomma, integrate con una struttura d'arrampicata, un'altalena con cesto, giochi e dinamicità e con arredi e illuminazione.

Individuazione dell'area di cantiere



Stato di fatto



Stato di progetto

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

L'area di pertinenza del parco giochi è localizzata presso la villa Gorgia di Lentini.

L'area allo stato attuale si presenta libera, omogenea per quanto concerne le condizioni del terreno, che non presenta differenze di livello.



2.2 RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO

Caratteristiche geologiche, morfologiche e sismiche del terreno

Data la tipologia d'intervento, non si ritiene necessaria, in relazione alle problematiche sulla sicurezza, alcuna valutazione in merito a tale aspetto.

Idrologia e meteorologia territorio locale

Si tratta di una zona inserita in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori.

Eventuale rinvenimento di ordigni bellici

Data la tipologia d'intervento, non si ritiene necessaria, in relazione alle problematiche sulla sicurezza, alcuna valutazione in merito a tale aspetto.

Presenza di linee aeree e sottoservizi

Dal sopralluogo dell'area si segnala la possibile presenza di una linea elettrica interrata passante in prossimità all'area di intervento data la presenza dei sistemi illuminati e della torre faro.

Pertanto i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con cautela per evitare di provocare danni alla condotta interrata. Sarà cura dell'impresa appaltatrice verificare l'effettivo posizionamento delle linee presenti integrando le informazioni acquisite.

Presenza di ostacoli di altro genere

Nell'area circostante sono presenti alberi che possono creare possibili urti con il cestello e/o lo sbraccio della piattaforma aerea. Si prescrive un'adeguata attenzione degli operatori delle macchine.

2.3 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITA' E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI

Lavori in sede stradale/autostradale

Non sono presenti lavorazioni in sede stradale/autostradale.

Presenza di infrastrutture stradali/ferroviarie limitrofe

Non sono presenti infrastrutture stradali o ferroviarie nelle aree limitrofe al cantiere.

Lavori in prossimità di corsi e specchi d'acqua

Non sono presenti lavorazioni in prossimità di corsi e specchi d'acqua.

Interferenza con aree e attività circostanti e/o presenza di cantieri limitrofi

L'intervento è ubicato in area recintata con accesso da strada pubblica. Il cantiere può comportare interferenza con il traffico presente sulla strada pubblica da cui avviene l'accesso durante le fasi di entrata/uscita degli automezzi e con le attività interne all'area degli impianti sportivi. L'impresa principale dovrà comunque garantire la presenza di un addetto che coordini le manovre di entrata/uscita dei mezzi dall'area di cantiere e ne consenta l'effettuazione in sicurezza. Sarà cura delle imprese e dei lavoratori autonomi garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro nel rispetto di quanto disposto da Nuovo Codice della Strada e del Relativo Regolamento.

Si dovranno adottare misure per eliminare i rischi a terzi estranei alle attività di cantiere quali, ad esempio: caduta di oggetti dall'alto, esalazione di sostanze tossico-nocive, ecc..

Le lavorazioni intraprese e non terminate non dovranno essere di nessun pericolo per i fruitori degli impianti sportivi. Al momento della redazione del presente piano non sono presenti cantieri limitrofi; nel caso in cui dovesse essere allestito un cantiere in grado di generare interferenze con il presente cantiere, sarà cura dell'impresa segnalarlo al CSE al fine di poter predisporre le opportune misure di coordinamento.

Edifici circostanti con particolari esigenze di tutela

Non sono presenti edifici limitrofi con particolari esigenze di tutela.

Caduta/proiezione di oggetti all'esterno del cantiere

Non c'è rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere.

Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

La zona del cantiere, per le sue caratteristiche, ricadendo in "aree attrezzate a parco gioco e sport", è classificata come classe I (aree particolarmente protette) ai sensi del piano di classificazione acustica redatto dal Comune di Bagnolo di Po. Per tale classe d'uso del territorio è ammesso un limite massimo diurno pari a 50 Leq in dB(A), e notturno di 40 Leq in dB(A).

L'esercizio di attività temporanee connesse ai cantieri edili possono andare in deroga a quanto previsto non superando però il valore limite di Leq 65 dB(A) riferiti ad un tempo di misura maggiore o uguale a 10 minuti. Da una stima preventiva il livello non supererà i limiti ammessi.

Durante l'esecuzione dei lavori è presumibile l'emissione di rumore verso l'esterno del cantiere.

L'impresa affidataria dovrà prendere visione della classificazione adottata per l'area di intervento e nel caso si verificasse il superamento dei limiti massimi di emissione acustica indicati dal Comune per la zona in esame sarà necessario chiedere deroga allo stesso Comune.

In base all'art.7 della L.R. n.21 del 10/05/1999, le attività nei cantieri sono consentite, nei giorni feriali, dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00, il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

Emissione di agenti inquinanti

Durante le varie lavorazioni sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area. Le problematiche che costituiscono particolare oggetto di attenzione sono:

- rischi collegati all'utilizzo di sostanze particolari (malte, additivi chimici, solventi, fissanti, ecc.);
- presenza di polveri durante le attività di scavo.

Gli interventi da attuare per ridurre tali rischi si riassumono in eventuale bagnatura delle superfici esterne e l'adozione di teli antipolvere sulla recinzione di cantiere.

3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La realizzazione dell'opera prevede le lavorazioni di seguito illustrate e descritte, riportate poi in modo sequenziale nel cronoprogramma dei lavori riportato in Allegato A. Il programma lavori è stato strutturato al fine di evitare i pericoli potenziali derivanti dalla sovrapposizione delle varie lavorazioni o di fasi delle stesse. Ci si è attenuti il più possibile dall'applicare una logica di "inizio/fine", vale a dire che nessuna lavorazione verrà avviata prima che la lavorazione precedente, specie se di diversa natura, o svolta da impresa differente, o particolarmente rischiosa, sia terminata. Laddove si ritrovano sovrapposizioni temporali nel cronoprogramma, le lavorazioni sono da intendersi previste in aree differenti.

Tale suddivisione in fasi di lavoro è stata effettuata ai sensi del punto 2.2.3 dell'allegato XV al Decreto. Non si è ritenuto di procedere ad una suddivisione in ulteriori sottofasi di lavoro, trattandosi di un'opera che non contiene elementi di particolare complessità. Sulla base di tale suddivisione sono stati individuati i rischi presenti, con riferimento all'area, alla organizzazione del cantiere e alle lavorazioni.

Il programma lavori costituirà un preciso vincolo per le imprese esecutrici. Ciascuna impresa esecuttrice dovrà presentare, prima dell'inizio dei propri lavori, il POS, con relativo programma lavori. Il CSE, dopo averne verificato l'idoneità e la coerenza con il PSC, potrà adottarlo integrandolo nello stesso PSC. Eventuali variazioni al programma lavori, che dovessero rendersi necessarie durante lo sviluppo dei lavori, potranno essere accettate previa approvazione esplicita da parte del DL e del CSE.

Sarà compito delle imprese esecutrici tenere aggiornato il programma dei lavori nel corso dell'esecuzione dell'opera secondo le informazioni comunicate dal DL e dal CSE.

3.1 ELENCO FASI DI LAVORAZIONE

FASE 1 – Allestimento del cantiere;

FASE 2 – Realizzazione di massetto di sottofondo e posa di pavimentazione sintetica antitrauma;

FASE 3 – Posa di giochi per bambini e bacheca informativa

FASE 6 – Sistemazione a verde

FASE 7 – Smobilizzo del cantiere

FASE 1 – ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

1

Stima del rischio della fase

Descrizione della lavorazione

Accantieramento, delimitazione delle aree di lavoro e predisposizione dell'area di deposito per i materiali.
Protezione aree promiscue di passaggio.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Preventivamente l'inizio dei lavori si dovrà provvedere ad una pulizia generale delle aree.

L'area dovrà essere opportunamente delimitata con recinzione mobile (es. rete plastificata arancione e/o telo antipolvere applicato su sostegni, pannelli mobili prefabbricati e/o nastro bianco e rosso) e segnalata al fine di prevenire intrusioni e garantire la sicurezza dei passanti. Risulta tassativamente vietato depositare materiale di cantiere fuori dalle aree delimitate.

Dovranno essere forniti ai lavoratori, e ne dovrà essere controllato l'utilizzo, idonei mezzi e dispositivi individuali di protezione (DPI).

È necessario comunicare alla proprietà ospitante la necessità di interdire il passaggio di mezzi e persone nell'area di lavoro del cantiere.

L'area di stazionamento dei mezzi e deposito dei materiali dovrà essere interdetta al traffico veicolare e pedonale. Coordinamento tra personale a terra e conducenti degli automezzi durante le operazioni di piazzamento dei mezzi e carico/scarico dei materiali. Eventuali zone di pericolo dovranno sempre essere rese inaccessibili. L'area dovrà essere delimitata con recinzione mobile o nastro bianco e rosso. Dovrà essere segnalata la presenza del cantiere e garantita la non accessibilità da parte di personale estraneo, nonché soprattutto garantire l'apertura delle uscite di emergenza e mantenere liberi i percorsi di evacuazione della proprietà.

È presente il rischio di investimento nelle fase di carico/scarico dei materiali dai mezzi di cantiere.

Dovranno essere predisposte delle vie di transito per i mezzi di trasporto e delle zone idonee per le fasi di carico/scarico tali da non intralciare il traffico e le attività limitrofe presenti. Dovrà essere vietata la presenza di persone durante le manovre, tenersi a distanza di sicurezza.

Si dovrà garantire la presenza di un addetto che coordini le manovre di movimentazione dei mezzi all'interno della proprietà ed in entrata e in uscita dal cantiere quando necessario.

Tutte le zone di lavoro dovranno essere delimitate e distinte dalle aree comuni.

Dovrà essere segnalata alla Committenza la necessità di usufruire dei percorsi all'interno della proprietà per raggiungere le aree di lavoro.

Nelle lavorazioni eseguite in zone interessate da altre attività sarà necessario creare degli spazi adeguati all'attività da svolgere.

Nella movimentazione manuale dei carichi sarà necessario impartire agli addetti le informazioni necessarie per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.

Analisi dei rischi

Contatto con macchine operatrici

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico)

Cadute a livello (causate da inciampi, ecc.)

Tagli, colpi, urti, lesioni, compressioni

Elettrocuzione per uso delle macchina/utensili e impianti

Investimento degli addetti da parte dei mezzi meccanici

Promiscuità con terzi

DPI – dispositivi di protezione individuali

Casco di protezione

Scarpe antinfortunistiche

Guanti

Indumenti ad alta visibilità quando necessari

DPC – dispositivi di protezione collettiva

Delimitazione con rete plastificata su supporti e nastro bianco/rosso

Segnaletica di cantiere, divieto, pericolo, obbligo

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà contenere le misure per limitare e/o eliminare i rischi individuati, dovrà contenere lo schema esecutivo dell'area di cantiere e il dettaglio degli apprestamenti utilizzati per la protezione di terzi.

FASE 2 – REALIZZAZIONE DI MASSETTO DI SOTTOFONDO E POSA DI PAVIMENTAZIONE SINTETICA ANTITRAUMA

2

Stima del rischio della fase

Descrizione della lavorazione

Scavo di sbancamento e formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo alle pavimentazioni esterne. Successiva posa di pavimentazione sintetica antitrauma nelle aree di gioco sul massetto.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Dovranno essere forniti ai lavoratori, e ne dovrà essere controllato l'utilizzo, idonei mezzi e dispositivi individuali di protezione (DPI).

Nella movimentazione manuale dei carichi sarà necessario impartire agli addetti le informazioni necessarie per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.

L'impresa dovrà porre attenzione nel posizionamento dei mezzi (es.: scavatore, betoniera, ecc.) onde evitare pericoli e intralci alla circolazione all'interno dell'area degli impianti e all'ingresso della stessa.

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici vietare la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice.

Controllare la portata dei mezzi di trasporto e non sovraccargarli.

È fatto divieto di usare i mezzi per scopi differenti da quelli stabiliti dal costruttore e dalle norme.

Le macchine operatrici devono essere provviste di struttura di protezione in caso di ribaltamento e in caso di caduta di oggetti, dotate di marcatura CE.

Analisi dei rischi

Contatto con macchine operatrici

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico)

Cadute a livello (causate da inciampi, ecc.)

Tagli, colpi, urti, lesioni, compressioni

Rumore, vibrazioni, polvere

Elettrocuzione per uso delle macchina/utensili e impianti

Investimento degli addetti da parte dei mezzi meccanici

Promiscuità con terzi

DPI – dispositivi di protezione individuali

Casco di protezione

Scarpe antinfortunistiche

Guanti, Mascherina antipolvere, Otoprotettori

Indumenti ad alta visibilità quando necessari

DPC – dispositivi di protezione collettiva

Delimitazione con rete plastificata su supporti e nastro bianco/rosso

Segnaletica di cantiere, divieto, pericolo, obbligo

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la specifica fase operativa ed i requisiti di mezzi e attrezzature.

FASE 3 – POSA DI GIOCHI PER BAMBINI E BACHECA INFORMATIVA

2

Stima del rischio della fase

Descrizione della lavorazione

Posa in opera di giochi per bambini e bacheca informativa

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Dovranno essere forniti ai lavoratori, e ne dovrà essere controllato l'utilizzo, idonei mezzi e dispositivi individuali di protezione (DPI).

Nella movimentazione manuale dei carichi sarà necessario impartire agli addetti le informazioni necessarie per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.

In caso di utilizzo di mezzi meccanici nelle manovre di sollevamento dei giochi queste devono essere condotte da persona che ha ricevuto un idoneo addestramento. Nelle operazioni di sollevamento e trasporto deve essere costantemente assicurata la stabilità del mezzo e del carico in relazione alle condizioni d'uso e all'ambiente di lavoro. Le manovre di sollevamento devono essere comandate in modo inequivocabile. Gli elementi devono essere sganciati dal mezzo di sollevamento solo dopo che sia stata assicurata la stabilità sul piano di posa.

Non bisogna assolutamente usare mezzi di fortuna o attrezzature diverse da quelle indicate nelle disposizioni scritte; è inoltre vietato, perché pericoloso, modificare i mezzi e le attrezzature utilizzate per il sollevamento, per adeguarli alle caratteristiche del manufatto. Le manovre per la movimentazione e/o il montaggio degli impianti devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali la sua eventuale caduta possa costituire pericolo; a tale fine bisogna interdire completamente la zona di lavoro segnalandola con bandella bicolore.

In caso di utilizzo di flessibili per tagliare manufatti in ferro disporre di adeguate protezioni e occhiali protettivi.

Tutti gli utensili portatili devono essere di tipo omologato e dotati di doppio isolamento certificato.

Tutti gli strumenti, a fine giornata devono essere sempre rimossi dalle aree di cantiere e riportati in zone sicure. I materiali e le attrezzature devono essere movimentati senza causare pericoli alle persone né danni alle cose.

L'impresa dovrà porre attenzione nel posizionamento dei mezzi (es.: autocarro, ecc.) onde evitare pericoli e intralci alla circolazione all'interno dell'area degli impianti e all'ingresso della stessa.

Analisi dei rischi

Contatto con macchine operatrici

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico)

Movimentazione e sollevamento dei carichi mediante macchine

Cadute a livello (causate da inciampi, ecc.)

Cadute di materiali dall'alto

Tagli, colpi, urti, lesioni, compressioni

Rumore, vibrazioni, polvere

Elettrocuzione per uso delle macchina/utensili e impianti

Investimento degli addetti da parte dei mezzi meccanici

Promiscuità con terzi

DPI – dispositivi di protezione individuali

Casco di protezione

Scarpe antinfortunistiche

Guanti, Mascherina antipolvere, Otoprotettori

Indumenti ad alta visibilità quando necessari

DPC – dispositivi di protezione collettiva

Delimitazione con rete plastificata su supporti e nastro bianco/rosso

Segnaletica di cantiere, divieto, pericolo, obbligo

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la specifica fase operativa ed i requisiti di mezzi e attrezzature.

FASE 6 – SISTEMAZIONE A VERDE

1

Stima del rischio della fase

Descrizione della lavorazione

Sistemazione di area a verde attrezzato, con movimentazione terra, messa a dimora di nuova alberatura e preparazione del terreno per la semina del prato e semina stessa.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Dovranno essere forniti ai lavoratori, e ne dovrà essere controllato l'uso, idonei mezzi e dispositivi individuali di protezione (DPI).

Nella movimentazione manuale dei carichi sarà necessario impartire agli addetti le informazioni necessarie per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.

Tutti gli strumenti, a fine giornata devono essere sempre rimossi dalle aree di cantiere e riportati in zone sicure.

I materiali e le attrezzature devono essere movimentati senza causare pericoli alle persone né danni alle cose.

Analisi dei rischi

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico)

Cadute a livello (causate da inciampi, ecc.)

Tagli, colpi, urti, lesioni

Polvere

Promiscuità con terzi

DPI – dispositivi di protezione individuali

Casco di protezione

Scarpe antinfortunistiche

Tute da lavoro, Guanti, Occhiali protettivi

Indumenti ad alta visibilità quando necessari

DPC – dispositivi di protezione collettiva

Delimitazione con rete plastificata su supporti e nastro bianco/rosso

Segnaletica di cantiere, divieto, pericolo, obbligo

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la specifica fase operativa ed i requisiti di mezzi e attrezzature.

FASE 7 – SMOBILIZZO DEL CANTIERE

1

Stima del rischio della fase

Descrizione della lavorazione

Sistemazione dello stato dei luoghi e fine lavori

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

Dovranno essere forniti ai lavoratori, e ne dovrà essere controllato l'utilizzo, idonei mezzi e dispositivi individuali di protezione (DPI).

È presente il rischio di investimento nelle fasi di carico/scarico dei materiali dai mezzi di cantiere.

Dovranno essere predisposte delle vie di transito per i mezzi di trasporto e delle zone idonee per le fasi di carico/scarico tali da non intralciare il traffico e le attività limitrofe presenti. Dovrà essere vietata la presenza di persone durante le manovre, tenersi a distanza di sicurezza.

Nella movimentazione manuale dei carichi sarà necessario impartire agli addetti le informazioni necessarie per la corretta movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti.

Analisi dei rischi

Movimentazione manuale dei carichi (lesioni apparato muscolo-scheletrico)

Cadute a livello (causate da inciampi, ecc.)

Tagli, colpi, urti, lesioni

Investimento degli addetti

Promiscuità con terzi

DPI – dispositivi di protezione individuali

Casco di protezione

Scarpe antinfortunistiche

Guanti

Indumenti ad alta visibilità quando necessari

DPC – dispositivi di protezione collettiva

Segnaletica di cantiere

Se necessario, moviere in ingresso e uscita dei mezzi dall'area di cantiere

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

Il POS dovrà prevedere le modalità esecutive per la specifica fase operativa ed i requisiti di mezzi e attrezzature.

3.2 RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA

Con riferimento ai rischi specifici indicati nello stesso allegato XV al Decreto, sono stati presi in considerazione solo quelli che hanno diretta attinenza con lo specifico cantiere, alcuni sono stati richiamati pur non avendo una particolare rilevanza, altri non sono stati presi in considerazione perché non presenti.

A tal proposito, oltre all'analisi che segue, si richiama anche il capitolo 4 ed i relativi paragrafi.

3.2.1. RISCHIO DI INVESTIMENTO

Il rischio di investimento è presente nella fase di accantieramento iniziali, movimentazione dei mezzi e smobilizzo del cantiere.

All'interno delle aree di cantiere gli automezzi e le macchine operatrici dovranno circolare a passo d'uomo esclusivamente nell'ambito della viabilità ad essi consentita.

Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto e dotate di telaio omologato di protezione del posto di manovra. Dovranno essere presenti addetti per coordinare le manovre dei mezzi per l'entrata e uscita dal cantiere durante le operazioni. E' vietata la presenza di automezzi privati dei lavoratori all'interno del cantiere ed è vietato l'accesso ai mezzi dei non addetti ai lavori.

Dovrà essere vietata la presenza di personale nel raggio d'azione delle macchine operatrici.

Dovranno essere predisposte delle vie di transito per i mezzi di trasporto e delle zone idonee per le fasi di carico/scarico tali da non intralciare il traffico e le attività limitrofe presenti. Dovrà essere vietata la presenza di persone durante le manovre, tenersi a distanza di sicurezza.

3.2.2. RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI

Durante le operazioni di movimentazione dei carichi l'area interessata dovrà essere segnalata e delimitata opportunamente.

Le macchine operatrici dovranno essere condotte da personale esperto.

La scelta del luogo di posizionamento dovrà essere fatto in modo che non ci sia pericolo di scivolamento della macchina, che il tipo di suolo abbia una resistenza adeguata e che sia possibile la completa estensione degli stabilizzatori lasciando adeguati spazi percorribili.

3.2.3. RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Il rischio è presente durante le operazioni di sostituzione dei corpi illuminanti e in generale in tutte le operazioni che prevedono operazioni in quota.

Gli operatori dovranno essere soggetti debitamente formati e addestrati, i mezzi e i DPI dovranno essere in regola dal punto di vista delle verifiche periodiche previste.

Il dettaglio delle procedure di sicurezza da adottare dovrà essere contenuto nel POS dell'impresa esecutrice.

3.2.4. RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

Il tipo di lavorazioni previste non prevedono l'utilizzo di sostanze o prodotti particolari o situazioni tali da riportare annotazioni specifiche.

È fatto divieto di lasciare incustodite le attrezzature di lavoro in tensione.

È fatto obbligo di togliere la tensione alle varie zone lavorative durante le pause ed al termine della giornata lavorativa. I materiali infiammabili in uso dovranno essere posizionati in apposite aree protette, fuori dagli orari di lavoro. È fatto obbligo a carico del dirigente e dei responsabili delle singole imprese:

- l'obbligo della segnalazione delle sostanze utilizzate;
- l'assoluto divieto di abbandonare, anche per le piccole pause, attrezzature in moto, sotto carica o comunque con possibilità di accensione;
- l'obbligo di mantenere il posto di lavoro in condizioni di pulizia eliminando costantemente la formazione di detriti che possano essere fonte di incendio;

- l'obbligo costante di dispositivi di estinzione portatili in relazione alle caratteristiche del proprio lavoro (almeno minimo 2 da 6 kg ciascuno due per piano se facilmente raggiungibili e almeno un paio nella zona della baracca di cantiere);
- l'assoluto divieto di usare fiamme libere in maniera considerata;
- l'assoluto divieto di abbandonare bombole e taniche (anche vuote), stracci imbevuti di sostanze infiammabili ed in genere materiali infiammabili in cantiere in qualsiasi situazione;
- l'assoluto divieto di lasciare cavi elettrici (anche se non in tensione) abbandonati a terra o su strutture;
- l'assoluto divieto di lasciare lampade accese (anche se protette e a norma) nei periodi di pausa anche breve;
- l'assoluto divieto di accendere fuochi o cose simili in cantiere;
- il moderare l'uso di sigarette e l'assoluto divieto di lasciare mozziconi nelle aree di cantiere;
- l'obbligo di aerare costante i locali in qualsiasi situazione di lavoro;
- l'obbligo, da parte di ciascun lavoratore, di mantenere in efficienza le vie d'esodo predisposte;
- l'obbligo di controllo, al termine della giornata lavorativa o alla pausa, delle attrezzature e delle situazioni in relazione al pericolo di innesco d'incendio.

Il pericolo incendio nel cantiere non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime. Si rimanda quindi alle procedure di sicurezza particolari instaurate dalle Imprese appaltatrici ed alle specifiche schede di fase lavorativa.

Tutte le sostanze infiammabili, anche non previste, che potranno essere eventualmente presenti, dovranno essere conservate lontane da fiamme libere, scintille, schegge, da fonti di calore e dal sole durante la stagione estiva. Si dovrà pertanto evitare di depositare tali sostanze, anche per breve tempo, in zone interessate da lavorazioni con esse incompatibili. La gestione di tali sostanze dovrà essere affidata a lavoratori informati e formati sui relativi rischi.

3.2.5. RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA

L'esecuzione dei lavori avviene su aree esterne, ma non sussistono particolari rischi dovuti a sbalzi eccessivi di temperatura.

In estate ci si trova di fronte alla situazione più pericolosa: la combinazione delle temperature stagionali elevate, con la temperatura radiante e con l'intenso lavoro possono arrecare rischi per la salute importanti. Pertanto è necessario garantire la presenza costante di bottiglie di acqua potabile a disposizione dei lavoratori per assicurare un adeguato assorbimento di acqua e sali minerali e non devono essere trascurati anche gli aspetti che riguardano l'organizzazione del lavoro garantendo un'adeguata turnazione del personale.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre fornire ai propri lavoratori DPI adeguati alle condizioni climatiche in cui operano ed informarli relativamente alle condizioni ambientali che rendono necessaria l'interruzione delle lavorazioni effettuate all'esterno: i lavoratori dovranno utilizzare un idoneo copricapo per la protezione dalla radiazione solare e il caschetto protettivo dovrà essere indossato soltanto durante le lavorazioni con il possibile rischio di caduta di materiale dall'alto come la logistica di cantiere e il trasporto in quota dei materiali.

Qualora vi sia esposizione dei lavoratori a condizioni ambientali non favorevoli occorre tenere conto che neve, ghiaccio e vento costituiscono i principali fattori di turbativa per l'esecuzione dei lavori in quota.

In aggiunta la presenza di fulmini espone i lavoratori al pericolo di folgorazione.

Si dovrà pertanto tenere sempre presente che qualora le condizioni meteo-ambientali rendessero pericoloso il proseguimento delle lavorazioni, queste dovranno essere sospese o si dovranno adottare degli accorgimenti che ne consentano la prosecuzione in sicurezza (segnalatica, illuminazione, indumenti particolari, ecc.).

3.2.6. RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi della D.M. 37/2008. Onde assicurare il mantenimento dei requisiti di sicurezza degli impianti, dovranno essere effettuate le verifiche individuate in D.7.

Il rischio di elettrocuzione è presente in tutte le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di utensili elettrici portatili e nelle lavorazioni di collegamento elettrico.

3.2.7. RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE E ALLE VIBRAZIONI

Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi.

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le imprese esecutrici dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa in riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e la stessa dovrà essere messa a disposizione del CSE, dandone indicazione nel POS.

Nel caso di attività rumorose non previste e/o pianificate, l'impresa appaltatrice, salvo diversi accordi con la Committenza, dovrà darne preventiva comunicazione al CSE al fine di permettere a quest'ultimo di provvedere, con la collaborazione e assistenza della DL e Committenza, a valutare e scegliere le adeguate misure di coordinamento e sicurezza del caso.

Per l'esposizione alle vibrazioni dei lavoratori, le imprese esecutrici dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa in riferimento al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e la stessa dovrà essere messa a disposizione del CSE, dandone indicazione nel POS. Nel caso di attività che espongono al rischio vibrazioni, non previste e/o pianificate, l'impresa appaltatrice, salvo diversi accordi con la Committenza, dovrà darne preventiva comunicazione al CSE al fine di permettere a quest'ultimo di provvedere, con la collaborazione e assistenza della DL e Committenza, a valutare e scegliere le adeguate misure di coordinamento e sicurezza del caso.

Scheda integrata non esaustiva di valutazione del rischio rumore - vibrazioni

	Macchina/attrezzatura	Leq ₁ [dB(A)]	Tipo di valutazione ₂	Provenienza ₃ del dato	Corpo intero ₂ aw _{max} [m/s]	Mano-braccio aw _{sum} [m/s ²]
1	Trapano elettrico	87	HAV	BD	NA	18,7
2	Smerigliatrice angolare	95	HAV	BD	NA	5,4
3	Trapano avvitatore	82	HAV	BD	NA	2,5
4	Autocarro	81	WBV - HAV	BD	0,2	1,7
5	Generatore	85	WBV - HAV	BD	NA	1,5
6	Piattaforma elevatrice	83	WBV - HAV	BD	0,3	1,64
7	Autobetoniera/Autopompa	84	WBV - HAV	BD	0,16	1,78

Si segnala quindi alle Imprese che, poiché le lavorazioni che saranno presenti su questo cantiere potranno essere in parte svolte anche contemporaneamente, è opportuno considerare che tutti i lavoratori potrebbero essere utilizzati come "addetti ad attività comportanti valori di esposizione personale superiore ai limiti stabiliti dalla legge.

DISPOSIZIONI MIRANTI AD ESCLUDERE O A RIDURRE L'ESPOSIZIONE RUMORE

- Ricerca di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore
- Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettono il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro soggette alle disposizioni comunitarie il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;
- Progettazione della struttura dei luoghi e delle postazioni di lavoro.
- Informazione e formazione degli addetti, circa l'utilizzo corretto delle attrezzature da lavoro per ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
- misure tecniche per il contenimento del rumore: contenimento dei rumori aerei, mediante schermature, involucri o rivestimenti protettivi; contenimento del rumore strutturale, mediante sistemi di smorzamento o di isolamento;
- In base alla valutazione, se i valori superiori di esposizione che fanno scattare l'azione sono superati, il datore di lavoro elabora e applica un programma di misure tecniche e/o organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore;

1

Le misure si riferiscono ad attrezzature standard nell'ottica di situazioni sfavorevoli per avere un'indicazione generale dei valori prevedibili nel cantiere oggetto del PSC. Non necessariamente questi valori coincideranno con quelli contenuti nei POS delle imprese esecutrici.

2

Si riferisce a quale tipo di calcolo deve essere effettuato per la valutazione del valore di accelerazione (**aw_{max}**; **aw_{sum}**):

WBV Corpo intero;
HAV Mano-braccio.

3

Se proveniente da banca dati ISPESL, Regione, CNR, produttori o fornitori, ecc. o se sono state effettuate misurazioni: **BD** se proveniente da banche dati;

MS se sono state effettuate misurazioni.

- In base alla valutazione del rumore, i luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti a un rumore superiore ai valori superiori di esposizione che fanno scattare l'azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse sarà limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione;
- Nel caso in cui il lavoratore benefici dell'utilizzo di strutture di riposo sotto la responsabilità del datore di lavoro, il rumore all'interno di dette strutture deve essere ridotto a livelli compatibili con lo scopo e le condizioni di utilizzo.
- Nel caso di superamento dei limiti fissati dalla vigente normativa dovrà essere richiesta al Sindaco la deroga per l'espletamento delle attività di cantiere con il superamento di detti limiti così come riportato nel "Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico" ai sensi dell'art. 6 L. 447/1995 e art. 9 L.R. 52/2000, in vigore dal 19/06/2006.

3.2.8. RISCHIO PER ESPOSIZIONE A SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Non sono previste utilizzo di sostanze chimiche.

L'obbligo per i datori di lavoro di valutare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dall'uso di agenti chimici pericolosi è previsto esplicitamente dal TITOLO IX – SOSTANZE PERICOLOSE del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Nel caso in cui si abbia l'utilizzo di sostanze o preparati, tutti andranno utilizzati correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei referenti delle Imprese.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose qualora fossero previste nonché le relative schede di sicurezza.

3.2.9. RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO

Il rischio è presente durante le lavorazioni eseguite in quota; l'operatore deve prestare particolare attenzione nell'utilizzare utensili, avendo cura di riporli in apposite guaine o di assicurarli in modo da impedire la caduta. La zona a terra interessata dalle lavorazioni dovrà essere adeguatamente delimitata e resa inaccessibile a terzi.

3.2.10. RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO

Un problema di stress da lavoro può derivare dalla presenza di fattori quali:

- l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.);
- le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.);
- la comunicazione (incertezza circa le aspettative riguardo al lavoro, prospettive di occupazione, un futuro cambiamento, ecc.)
- i fattori soggettivi (pressioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alla situazione, percezione di una mancanza di aiuto, ecc.).

Se il problema di stress da lavoro è identificato, bisogna agire per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo.

La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al datore di lavoro.

Queste misure saranno attuate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1. RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI

L'accesso al cantiere avviene da Via Garibaldi. In prossimità dell'ingresso principale al cantiere devono essere esposti i cartelli che riportino le indicazioni relative alle opere in corso, al committente, al progettista, al direttore dei lavori, al coordinatore per l'esecuzione delle opere, all'impresa esecutrice, alla notifica preliminare ecc. previste in ottemperanza della vigente normativa urbanistico - edilizia.

L'area di cantiere si trova all'interno di un'area recintata di proprietà del Comune di Bagnolo di Po, si presenta abbastanza sgombera per il posizionamento di una recinzione mobile (es. rete plastificata arancione applicata su sostegni) necessaria alla delimitazione delle aree di lavoro per evitare l'ingresso nelle zone attive di personale esterno. L'impresa tuttavia dovrà predisporre un telo antipolvere a integrazione della recinzione nel caso in cui si sviluppino polveri eccessive verso l'esterno del cantiere, oltre ad adottare opportuni accorgimenti per limitarne la propagazione nell'ambiente circostante (es. bagnare le superfici).

Il piazzamento dei mezzi dovrà avvenire in un'area che non crei interferenza ai fruitori degli impianti sportivi. Durante le operazioni con gli automezzi un operatore dovrà sorvegliare l'area circostante per evitare l'accesso a terzi all'area di cantiere e delimitare lo spazio di ingombro dell'automezzo.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'eventuale presenza di persone estranee al cantiere nei pressi dell'area di lavoro. Queste dovranno essere allontanate o poste ad una distanza di sicurezza.

Si veda la **Planimetria di cantiere** in allegato D.

4.2. VIABILITA' DI CANTIERE

La viabilità all'interno dell'area non presenta difficoltà dati gli spazi esterni a disposizione.

Inoltre, data l'entità, non sarà necessario disporre segnalazioni per la circolazione dei veicoli: limiti di velocità, precedenza, sensi unici, segnalazioni acustiche e luminose, se dovessero rendersi necessarie, la tipologia e l'apposizione saranno decise dal Coordinatore per l'Esecuzione delle opere.

I mezzi e le persone che entrano ed escono dalle zone di cantiere dovranno fare particolare attenzione a situazioni tipiche di transito e movimentazione dei mezzi e materiale nelle aree di cantiere, passaggio e lavoro da parte degli addetti della stazione appaltante.

I rischi conseguenti alla sosta e all'uscita dal cantiere sono identificabili in investimenti e in collisione con mezzi in movimento. Il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del Codice della Strada. In caso di zona o via particolarmente trafficata o con scarsa visibilità e nelle manovre eseguite all'interno della proprietà sarà necessario l'intervento di operatori a terra per regolamentare le manovre e l'entrata/uscita dei mezzi, l'addetto alla sorveglianza dovrà indossare abbigliamento visibile anche con scarsa illuminazione, disponendosi al di fuori della traiettoria del mezzo in manovra.

Dovrà essere segnalata alla Committenza la necessità di usufruire dei percorsi all'interno della proprietà per raggiungere le aree di lavoro.

Non è prevista viabilità all'interno del cantiere. La viabilità interna deve necessariamente rimanere limitata.

4.3. MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA DEI MATERIALI

L'accesso al cantiere avverrà da Via Napoleonica.

L'accesso dei veicoli alla viabilità ordinaria, dovrà essere subordinato alla verifica della loro rispondenza ai requisiti dettati dal Codice della Strada; inoltre, l'impresa appaltatrice dovrà assicurare la presenza di un addetto con compito di coadiuvare l'uscita dei mezzi dal cantiere.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli all'interno dell'area di proprietà possa avvenire in modo sicuro.

4.4. AREE DI DEPOSITO

Le aree di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi saranno ubicate in zone che non interferiscono con l'attività in essere, fuori dalle vie di transito, in modo razionale e tali da non creare ostacoli. I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata. I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

4.5. SERVIZI LOGISTICI ED IGENICO-ASSISTENZIALI

Tipologia interventi Normativa	Descrizione	Riferimenti per l'esecuzione
Servizi igienici: All. XIII art. 3 D.Lgs 81/08	Si ritiene che il personale addetto ai lavori possa avere accesso ai servizi igienici, pertanto non sarà necessario che l'impresa appresti tali servizi in un locale prospiciente la zona di cantiere	Impresa aggiudicataria
Baracca di cantiere	Posizionare la baracca (container predisposto) nei pressi dell'ingresso al cantiere. In luogo della baracca vista l'entità del cantiere si apporrà un armadio di cantiere in un locale concordato con la proprietà.	Impresa aggiudicataria
Spogliatoi All. XIII art. 1 D.Lgs 81/08	In luogo della baracca vista l'entità del cantiere si utilizzeranno i veicoli o un locale concordato con la proprietà.	Impresa aggiudicataria
Locale di riposo All. XIII art. 4 D.Lgs 81/08	Vista la natura del cantiere, non servirà predisporre un locale di riposo.	Non previsto
Mensa – Refettorio All. XIII art. 5 D.Lgs 81/08	Vista la natura del cantiere, non servirà predisporre un locale a mensa-refettorio. Nell'area limitrofa al cantiere sono presenti esercizi di ristorazione.	Non previsto

4.6. MACCHINARI E ATTREZZATURE

Tutti i macchinari presenti in cantiere devono essere a norma.

In base alle normative vigenti, tutti i macchinari utilizzati in cantiere devono essere:

- realizzati in conformità ai requisiti specifici di sicurezza richiesti dal tipo di impiego per il quale sono utilizzati durante la programmazione del lavoro;
- se acquistati dopo il 21/09/1996 dovranno avere:
 - marcatura CE
 - libretto di istruzioni per l'uso e per la corretta manutenzione;
- dichiarazione di conformità, in cui siano indicate le norme in base alle quali l'apparecchio è stato costruito e certificato.

Non ci sono macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate dovranno rispettare le norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza, e andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica. Le macchine e le attrezzature più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura delle imprese, mediante la periodica esecuzione delle specifiche verifiche.

Le imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti all'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune. L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione di apposita dichiarazione.

Attualmente non è previsto l'uso di attrezzature da parte di più imprese.

Eventuale utilizzo da parte delle attrezzature comuni dovrà essere gestito mediante modulo di concessione in comodato d'uso tra le varie parti reperibile nel presente piano.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso il cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- libretto per impianti di sollevamento di portata maggiore di 200 kg, completo di verbali di verifica periodica con annotate le verifiche trimestrali delle funi;
- certificati estintori;
- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che vengono impiegate dedotti dall'applicazione del Decreto;
- copia della richiesta all'INAIL di prima omologazione di sicurezza degli apparati di sollevamento;
- schede tecniche delle sostanze chimiche pericolose;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine, impianti ed attrezzature di cantiere;
- copia della denuncia dell'impianto di messa a terra.

Elenco non esaustivo delle macchine e delle attrezzature previsti in cantiere			
Argano a bandiera		Macchine per la lavorazione del ferro	
Attrezzi di uso corrente	X	Martello demolitore elettrico e/o pneumat.	
Autobetoniera	X	Martellone	
Autocarri	X	Molazza	
Autogru semovente		Motopompa o elettropompa	
Avvitatore elettrico	X	Motozappa e erpicatrice	
Battipalo		Pala meccanica e/o ruspa	X
Betoniera a bicchiere		Perforatore elettrico (tipo kango)	
Carrello elevatore		Pinza idraulica	
Centrale di betonaggio		Pistola sparachiodi	
Cestello idraulico		Ponte sospeso	
Cestoni – Forche		Ponte su cavalletti	
Compattatore		Ponteggi	
Compressore		Rullo compressore	
Dumper		Saldatrice	
Elevatore a cavalletto		Sega circolare	
Escavatore	X	Trabattello	
Fiamma ossiacetilenica		Lampada portatile	X
Flex	X	Vibrofinitrice per asfalti	
Funi e bilancini		Staggia vibrante	
Piattaforma aerea		Gruppo elettrogeno	

4.7. IMPIANTI DI CANTIERE

4.7.1. IMPIANTO ELETTRICO

L'impresa appaltatrice provvederà all'allacciamento di un quadro di cantiere, tenendo a disposizione degli organi competenti, per un eventuale controllo, una dichiarazione di conformità dell'impianto alla normativa vigente.

Nel caso di utilizzo del quadro di cantiere da parte di imprese subappaltatrici, verrà firmato dalle parti un modulo di comodato d'uso inserito nel presente piano e messo a disposizione dell'impresa appaltante in fotocopia in cantiere.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere progettato e realizzato a regola d'arte (D.M. 37/08).

Gli impianti progettati e realizzati secondo le norme UNI e CEI, nonché nel rispetto di quanto prescritto nella legislazione vigente in materia si considerano eseguiti a regola d'arte.

I materiali ed i componenti provvisti di marcatura CE apposta dal fabbricante si considerano eseguiti a regola d'arte. La realizzazione dell'impianto elettrico avverrà a cura dell'impresa aggiudicataria per ciò che riguarda la fornitura e l'installazione del quadro generale; sarà a cura delle singole imprese per ciò che invece riguarda la predisposizione delle linee di alimentazione delle attrezzature, i collegamenti all'esistente o neocostruito impianto di terra e l'installazione dei quadretti di zona (tipo ASC).

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale specializzato e seguendo un progetto, se necessario, appositamente predisposto da un tecnico abilitato in conformità a quanto richiesto (D.M. 37/08).

Dovrà essere rilasciata dall'installatore dichiarazione di conformità alla regola d'arte, attestante il rispetto delle norme CEI in materia di impiantistica di cantiere, e costituente allegato specifico del presente piano.

L'interruttore generale di cantiere dovrà essere scelto con corrente nominale adeguata alla potenza installata ed adeguato potere d'interruzione, e dotato di dispositivo differenziale con corrente d'intervento adeguatamente dimensionata.

I quadretti di zona (di adeguato indice di protezione, IP, in relazione alle specifiche condizioni di lavoro) dovranno essere dotati di interruttore differenziale con corrente d'intervento adeguata, coordinato con l'impianto di messa a terra; gli interruttori magnetotermici dovranno avere corrente nominale adeguata al conduttore da proteggere.

Tutte le derivazioni a spina per apparecchi utilizzatori con potenza superiore a 1000 W devono essere provviste di interruttore onnipolare a monte della presa.

I conduttori utilizzati dovranno avere sezione adeguata al carico; i conduttori flessibili utilizzati da ciascuna impresa per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere rivestimento isolante resistente ad usura meccanica.

Tutti i quadri dovranno riportare indicazione dei circuiti comandati.

Utensili elettrici portatili e attrezzature elettriche mobili nei lavori all'aperto dovranno essere dotati di doppio isolamento, di classe II elettrici (Norma CEI 64/8), certificati da istituto riconosciuto e alimentati a mobili e tensione non superiore a 220 volt verso terra.

I cavi di alimentazione delle attrezzature mobili e portatili dovranno essere salvaguardati sia dai danni derivanti dall'umido e dal bagnato, che dal calpestio e dal transito dei mezzi. Nel primo caso debbono essere tenuti ad adeguata distanza da terra; nel secondo caso protetti con copricavi corrugati o similari. Le linee interrinate devono essere poste ad una profondità tale da evitare i danni dovuti al passaggio di automezzi. Per evitare i danni causati da urti accidentali, nello scavo o in qualsiasi altro luogo, le linee devono essere sempre protette meccanicamente utilizzando materiali caratterizzati da una opportuna resistenza. Le linee aeree devono essere poste ad un'altezza tale da evitare contatti accidentali con mezzi o aeromobili. I cavi delle linee aeree devono essere sorretti da opportuni tiranti per evitare sforzi di trazione. Per fissare i cavi ai tiranti occorre utilizzare fascette plastiche per fissaggio a strozzo, evitando l'uso di fil di ferro che potrebbe provocare danni ai cavi stessi o alla guaina isolante. E' possibile anche il riutilizzo di cavi previo controllo della loro integrità e soprattutto per quanto riguarda lo stato della guaina esterna.

L'eventuale richiesta di allacciamento delle ditte subappaltatrici che operano in cantiere dovrà essere fatta al direttore tecnico di cantiere o al capocantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà sempre e comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;

- dichiarazione di conformità.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

Procedure operative a cura dell'Impresa: certificazione dell'impianto ai sensi del D.M. 37/08 e denuncia d'installazione ai sensi del D.P.R. 462/01.

4.7.2. IMPIANTO DI MESSA A TERRA

All'atto dell'installazione degli apparecchi elettrici dovrà essere eseguito l'impianto di terra predisponendo, in prossimità dei principali apparecchi utilizzatori fissi del cantiere, alcuni picchetti e questi dovranno essere collegati fra loro; in seguito saranno collegati i ferri delle fondazioni in cemento armato.

L'impianto di terra dovrà essere costituito da: dispersore, nodo di terra, conduttori di protezione, conduttori di terra e conduttori equipotenziali principali.

Come dispersori si potranno utilizzare tubi, profilati, tondini, ecc.

Dovrà essere realizzato il nodo principale di terra con una barra alla quale sono collegati i conduttori di protezione che collegano a terra le masse, il conduttore di terra del dispersore ed i conduttori equipotenziali che collegano le masse estranee.

Il conduttore di terra, che collega il nodo di terra al sistema disperdente ed i dispersori fra loro, dovrà avere sezione minima pari a 16 mmq se in rame rivestito o 35 mmq se in rame nudo.

4.7.3. IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Allo stato non risulta necessario, ma si riporta di seguito la normativa di riferimento.

Saranno stabilite le dimensioni limite delle strutture metalliche presenti in cantiere, quali ad es. i ponteggi metallici, gli impianti di betonaggio, le baracche metalliche, oltre le quali le stesse non risultano più auto protette e si rende quindi necessaria la protezione contro le scariche atmosferiche e la denuncia all'ISPESL, con riferimento a quanto prescritto nell'appendice A della norma CEI 81-1(1990) "Protezione di strutture contro i fulmini", applicando le indicazioni fornite per le strutture di classe F "installazioni provvisorie".

Qualora le strutture risultino da proteggere contro le scariche atmosferiche, si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- I ponteggi metallici e le strutture metalliche**⁴ di armatura saranno collegate a terra almeno ogni 25 metri di sviluppo lineare, con un minimo di 2 punti dispersori;
- Gli impianti di betonaggio** saranno collegati a terra su almeno 2 punti dispersori;
- Le baracche metalliche** saranno collegate a terra su almeno 2 punti dispersori;
- I depositi di materiale facilmente infiammabile** od esplosivo saranno collegati a terra su almeno 4 punti dispersori e, ove del caso, essere provvisti di impianto di captazione;
- L'impianto di messa a terra per la protezione contro le scariche atmosferiche sarà interconnesso con l'impianto per i collegamenti lettrici a terra e costituirà un unico impianto di dispersione ;
- La sezione minima dei conduttori di terra non sarà inferiore a 35 mmq.

In presenza di temporali, quando siano da temere scariche atmosferiche che possono interessare il cantiere, saranno tempestivamente sospese le lavorazioni che espongono i lavoratori ai rischi conseguenti (folgorazione, cadute, cadute dall'alto) in particolare: attività sui ponteggi metallici esterni o a contatto con grandi masse metalliche, attività di manipolazione e di movimentazione di materiali facilmente infiammabili od esplosivi, ecc.

⁴ Dalla letteratura tecnica ci si rende conto chiaramente che la messa a terra del ponteggio a protezione contro le scariche atmosferiche viene richiesta solo in casi eccezionali. Ad esempio nelle condizioni più sfavorevoli (suolo vegetale e probabilità di 4 fulmini l'anno per ogni chilometro quadrato) un ponteggio alto 20 metri richiede la messa a terra contro le scariche atmosferiche solo se risulta più largo di 320 metri. In nessun caso, inoltre, è richiesto il collegamento a terra del ponteggio se il suolo è asfaltato (5 cm), o ricoperto di ghiaia (10 cm) o dotato di pavimentazione rocciosa, ad esempio basalto, porfido, ecc.

Come si vede quindi viene ridimensionata di parecchio la convinzione diffusa di dover mettere a terra i ponteggi nei cantieri a protezione contro le scariche atmosferiche .

Resta inteso, infine, che se risulta invece necessaria l'installazione della protezione, la stessa dovrà essere realizzata secondo le particolari indicazioni fornite dalle norme tecniche sulla protezione contro i fulmini (CEI 81-1), quali picchetti di 2,5 metri di lunghezza , il collegamento a terra in almeno due punti e meglio se ogni 25 m ecc.

Qualora scariche atmosferiche interessino il cantiere, sarà necessario attivare le procedure di emergenza che comportano l'evacuazione dei lavoratori dai posti di lavoro sopraelevati, da quelli a contatto o in prossimità di masse metalliche o da quelli in prossimità o all'interno dei depositi di materiale infiammabile o esplosivo e disattivare le reti di alimentazione di elettricità, gas, e quant'altro possa costituire pericolo di esplosione o incendio.

Prima di riprendere il lavoro si verificherà la stabilità delle opere provvisorie e degli impianti interessati dall'evento. Gli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche potrebbero risultare danneggiati e pertanto saranno verificati in tutte le loro parti affinché ne sia garantita l'integrità e l'efficienza.

4.7.4. IMPIANTO IDRICO

La fornitura dell'acqua in cantiere sarà assicurata tramite allaccio all'impianto presente, in accordo con la Committenza.

Saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

4.7.5. IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE

In tutti i luoghi di lavoro, di sosta e di passaggio occorre assicurarsi che esista un adeguato livello d'illuminazione, naturale o artificiale, diffuso e/o localizzato, proporzionato alla situazione ambientale e alla lavorazione da eseguire. Sarà cura dell'impresa verificare, se necessario, la predisposizione di una adeguata illuminazione delle zone di lavoro, disponendo corpi illuminanti in modo che sia assicurata la maggiore uniformità possibile del livello d'illuminamento.

4.7.6. IMPIANTO FOGNARIO

Le acque reflue dei servizi di cantiere e quelle meteoriche dovranno essere smaltite mediante modalità tali da evitare, prevenire e ridurre l'inquinamento del suolo, delle falde e delle acque superficiali nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia.

A tal proposito si potrà prevedere un allacciamento provvisorio alla rete di scarico presente

4.8. SEGNALETICA

I lavoratori e gli eventuali visitatori del cantiere dovranno essere informati dei rischi residui presenti in cantiere anche attraverso la segnaletica di sicurezza, che deve essere conforme ai requisiti del Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.l.

È bene ricordare che la segnaletica di sicurezza deve risultare ben visibile e soprattutto, per svolgere bene il suo compito, deve essere posizionata in prossimità del pericolo.

A tal proposito si richiede la collocazione in cantiere, da parte dell'impresa appaltatrice che dovrà altresì riportare nel POS una tavola grafica esplicativa, con la segnaletica di sicurezza.

NOME	IMMAGINE	POSIZIONAMENTO
DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO
VIETATO PULIRE, OLIARE O INGRASSARE ORGANI IN MOTO VIETATO ESEGUIRE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE O REGISTRAZIONE SU ORGANI DI MOTO		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO ORGANI IN MOVIMENTO. (SEGA – BETONIERA – ECC)
DIVIETO DI ACCESSO		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE IN PROSSIMITÀ DI TUTTI I LUOGHI DI ACCESSO.
VIETATO RIMUOVERE LE PROTEZIONI ED I DISPOSITIVI DI SICUREZZA		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO ORGANI IN MOVIMENTO. (SEGA – BETONIERA – ECC)
TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		IN PROSSIMITA' DEL QUADRO ELETTRICO

PROTEZIONE DEL CAPO		NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DOVE ESISTE PERICOLO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO O DI URTO CON ELEMENTI PERICOLOSI. NEI PRESSI DEL POSTO DI CARICO E SCARICO MATERIALI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO NEI PRESSI DEI LUOGHI IN CUI SI ARMANO E DISARMANO STRUTTURE
PROTEZIONE DEGLI OCCHI		NEI PRESSI DELLE MACCHINE CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI SCHEGGE. (SEGA – MOLA – ECC)
PROTEZIONE DEI PIEDI		ALL'INGRESSO DEL CANTIERE
PROTEZIONE DELLE MANI		NEI PRESSI DELLE MACCHINE (SEGA – MOLA – ECC)
PRONTO SOCCORSO		SULLA PORTA DELLA BARACCA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI TROVA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO O PACCHETTO DI MEDICAZIONE
ESTINTORE		SULLA PORTA DELLA BARACCA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI TROVA L'ESTINTORE

Per le specifiche attività di cantiere si farà riferimento alle **prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali** degli allegati XXIV e XXXII del D.Lgs. 81/08.

4.9. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Non ci sono sostanze messe a disposizione dal Committente.

Tutte le sostanze dovranno essere utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo dalle Imprese.

Allo stato attuale non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze, se non i normali prodotti di utilizzo edile, tali da attivare situazioni di rischio per la salute di particolare gravità. Con questo si dichiara il divieto di utilizzo di sostanze e prodotti tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori.

Nel caso in cui le Imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere scheda di sicurezza del prodotto stesso al CSE in modo di poter valutare il metodo di lavoro da attuare all'interno del cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o modalità lavorative effettuate al contempo da altre Imprese.

Le Imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE informazioni relative alle sostanze previste (schede di sicurezza delle sostanze o altra documentazione equivalente).

4.10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

4.10.1. INDICAZIONI GENERALI

Sarà cura dell'impresa esecutrice organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto. L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

4.10.2. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Il D.M. 15 luglio 2003, n. 388 prescrive che il datore di lavoro dell'impresa affidataria identifichi, sentito il medico competente, il gruppo di appartenenza della propria impresa (Gruppo A, B o C) in base alla tipologia di attività svolta, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio. In funzione del gruppo individuato, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature per il primo soccorso:

- **per i gruppi A e B:**
 - a) *cassetta di pronto soccorso*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
 - b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
- **per il gruppo C:**
 - a) *pacchetto di medicazione*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
 - b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel cantiere in esame, tenendo conto della tipologia di attività svolte, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, dovrà essere predisposta in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, **la cassetta di pronto soccorso**.

Inoltre l'impresa dovrà garantire la presenza di un **mezzo di comunicazione idoneo** ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

L'impresa affidataria dovrà garantire inoltre la presenza di un **addetto al pronto soccorso** durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di pronto soccorso i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 388/2003 in funzione del gruppo di appartenenza dell'impresa.

A tale riguardo il P.O.S. dell'impresa appaltatrice dovrà indicare il gruppo di appartenenza secondo il D.M. 15 luglio 2003, n. 388 e i nominativi degli addetti al pronto soccorso con allegata documentazione attestante la partecipazione ai corsi di formazione specifici secondo i tempi e i contenuti minimi stabiliti dal decreto stesso.

Per gli interventi di pronto soccorso non eseguibili da parte del personale interno, il POS dovrà prevedere la chiamata del servizio di pronto soccorso di urgenza.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

118

del servizio di urgenza ed emergenza medica (SUEM).

In qualsiasi caso di emergenza sanitaria (incidenti, malori, ecc.) è importante mantenere la calma, esporre il motivo della chiamata e rispondere con la maggiore precisione possibile e con tranquillità alle domande poste dall'operatore; i pochi secondi necessari per le risposte consentiranno poi la scelta del mezzo più idoneo e l'accertamento del luogo in cui intervenire, in modo da soddisfare nel modo più rapido ed efficace le esigenze del caso. Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:

- le generalità e il numero telefonico del chiamante;
- il luogo di provenienza della chiamata;
- il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato;
- il luogo dove si è verificato l'evento;
- il numero delle persone coinvolte;
- lo stato di coscienza o di incoscienza;
- eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- eventuale presenza di incendio o gas.

Presidi di primo soccorso:

In cantiere dovrà essere garantito una cassetta di primo soccorso o, se il numero di addetti è limitato, un pacchetto di primo soccorso; entrambi dovranno contenere i presidi precisati dalle norme di legge relative.

CASSETTA PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 visiera paraschizzi
1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi	1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole	5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
2 pinzette sterili monouso	1 confezione di rete elastica n. 5

1 confezione di cotone idrofilo	2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
2 rotoli di benda orlata alta cm 10	1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
1 paio di forbici	2 lacci emostatici
1 confezione di ghiaccio "pronto uso"	1 coperta isotermica monouso
5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

PACCHETTO PRONTO SOCCORSO	
Guanti monouso in vinile o in lattice	1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%	5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole	2 pinzette sterili monouso
1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)	1 rotolo di benda orlata alta cm 10
1 rotolo di cerotto alto cm 2,5	1 paio di forbici
2 lacci emostatici	1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	1 termometro

La gestione di detti presidi è ad esclusiva cura degli addetti al primo soccorso.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento dei presidi di primo soccorso.

4.10.3. PREVENZIONE INCENDI

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

Le principali fonti di rischio che si possono avere sono così schematizzabili:

- uso di fiamme libere;
- impianti elettrici.

L'impresa affidataria garantirà di predisporre n.1 estintori a polvere in cantiere.

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto alla prevenzione incendi, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di prevenzione incendi presso strutture specializzate.

Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono

115

del servizio di soccorso ai Vigli del Fuoco (SOS).

Il **115** consente un accesso veloce alla struttura operativa di zona, ma per un intervento efficace e tempestivo c'è bisogno di:

- descrivere con calma al centralinista la natura e l'entità del sinistro, telefonando anche nuovamente se la situazione ha subito mutamenti sostanziali;
- comunicare l'indirizzo o la località con eventuali riferimenti per una sicura e veloce individuazione del sito e, se necessario, andare incontro alle squadre di soccorso per indicare la giusta direzione;
- segnalare eventuali difficoltà di viabilità ed accesso al luogo del sinistro.

Quale presidio antincendio disponibile presso le aree di cantiere dovrà essere predisposto a cura dell'impresa appaltatrice, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, un estintore a polvere di capacità estinguente almeno pari a 34A 233BC. Durante sporadiche operazioni di saldatura o che comportano l'uso di fiamme libere o la formazione di scintille, l'impresa appaltatrice assicurerà comunque la presenza di un estintore a polvere presso la zona di lavorazione. L'impresa appaltatrice garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme al D.M. 10/3/1998.

4.10.4. EVACUAZIONE

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione. Durante la prima riunione di coordinamento dovranno essere concordate, in collaborazione dell'amministrazione dell'edificio, le procedure per la gestione delle emergenze.

5. GESTIONE DELLE INTERFERENZE

Il punto 2.3 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008 descrive i contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e al loro coordinamento. In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le più significative misure di prevenzione e protezione per rischi derivanti da situazioni di interferenza (possibile presenza contemporanea o non di più imprese e/o lavoratori autonomi).

5.1. SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI

Il Cronoprogramma dei lavori, seppur molto indicativo, consente l'individuazione di tali interferenze. È da notare che alte interferenze, anche se non individuate dall'esame dei programmi dei lavori, possono intervenire in fase di realizzazione per una diversa collocazione temporale delle lavorazioni.

Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Le imprese al fine di ridurre le interferenze dovranno rispettare per quanto di competenza le seguenti prescrizioni:

- le aree di cantiere nelle quali si svolgono le lavorazioni devono essere mantenute in ordine. I materiali e le attrezzature devono essere tenuti negli spazi predisposti, ben accatastati e non costituire intralcio ad altre lavorazioni o al passaggio;
- vietare ai non addetti l'utilizzo delle macchine operatrici e la presenza di persone nel campo d'azione delle stesse attrezzature. I manovratori devono comunicare le manovre che devono compiere direttamente o tramite apposito servizio di segnalazione;
- si dovranno organizzare le lavorazioni in modo da evitare la compresenza di più imprese nella medesima zona.

Sarà cura dell'impresa esecutrice organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza.

Ciascuna impresa appaltatrice informerà i propri subappaltatori di tali prescrizioni e vigilerà sul rispetto delle stesse. Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 7 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel PSC.

5.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

Per risolvere le interferenze di cui al paragrafo 5.1, si organizzano le lavorazioni in modo da evitare la compresenza di più imprese nella medesima zona.

Ciascuna impresa appaltatrice informerà i propri subappaltatori di tale prescrizione e vigilerà sul rispetto della stessa. Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 7 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel PSC.

Le imprese esecutrici dovranno inoltre informare preventivamente per iscritto il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

6. COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Per la loro stima si sono adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne le opere provvisorie è stato considerato addebitante alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

Nei costi della sicurezza verranno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere, i seguenti oneri:

- a. degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b. delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio e degli impianti di evacuazione fumi;
- d. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g. delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura.

I prezzi unitari delle singole voci fanno riferimento a prezziari/listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

La liquidazione dell'importo relativo ai costi della sicurezza, da parte del D.L., avverrà per ogni stato di avanzamento lavori, sentito il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva quando previsto. L'onere e la responsabilità della liquidazione degli oneri per la sicurezza rimangono comunque in capo al Direttore dei Lavori.

Si precisa inoltre che la liquidazione di detti oneri avverrà solo a condizione che gli apprestamenti vengano effettivamente realizzati.

I costi, valutati complessivamente in € 690.00 (Euro seicentonovanta/00), non sono soggetti a ribasso d'asta e risultano così suddivisi:

Allegato C – Stima dei costi della sicurezza

7. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Questo capitolo riporta prescrizioni ulteriori a quelle riportate nei capitoli precedenti.

Gli aggiornamenti del PSC sono a cura del CSE e saranno forniti ai Referenti delle imprese appaltatrici a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del PSC che integrano o sostituiscono. Alle imprese appaltatrici compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai loro subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

Costituisce integrazione e modifica del presente PSC il **REGISTRO DI SICUREZZA DEL CANTIERE** che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice principale.

Tale raccoglitore costituisce lo strumento di cantiere del CSE, al fine di ottemperare all'adempimento dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento, dei sopralluoghi, le comunicazioni effettuate alle varie figure e imprese, le idoneità del POS e/o richieste di integrazioni, le eventuali sospensioni e ripresa dei lavori, ecc...).

Tutte le annotazioni effettuate, dovranno essere trasmesse in copia dal CSE, al Committente e alle imprese.

Il contenuto del registro di sicurezza del cantiere e quanto annotato dal CSE sullo stesso, costituisce integrazione e modifica al PSC, inoltre essendo a disposizione dell'impresa appaltatrice principale, si considera che tutto il contenuto e le osservazioni fatte, siano recepite da tutte le imprese/lavoratori autonomi presenti in cantiere, senza necessità di controfirme sui verbali.

In caso di smarrimento del raccoglitore, sarà ritenuta responsabile l'impresa appaltatrice principale.

Principali clausole contrattuali di idoneità tecnico professionale Allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte/lavoratori autonomi subaffidatari/i o chiamate/i in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti alla committenza e per conoscenza al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale riferita al suddetto decreto, le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- i) documento unico di regolarità contributiva
- j) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisoriale
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione

- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto.

- Dichiarazione di avvenuta formazione e informazione degli addetti presenti in cantiere sui contenuti del PSC e POS relativo al cantiere in oggetto;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza;

L'inosservanza da parte anche di una sola delle imprese operanti in cantiere a quanto riportato sopra, ed in generale all'interno del presente piano, costituirà motivo di richiesta da parte del CSE al committente la sospensione dei lavori o di allontanamento della stessa, sino al necessario adeguamento. I costi imprevidi derivanti dalla non applicazione del piano di sicurezza ed alle normative sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, saranno inevitabilmente sostenuti dall'impresa appaltatrice principale la quale potrà rivalersi, su ciascuna impresa inottemperante.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il proseguo dei lavori, dal CSE. Le imprese appaltatrici, salvo diversi accordi con la Committenza, dovranno individuare nel suo organigramma di cantiere una figura specifica (DTC o Capo Cantiere), da specificare nel POS, che assisterà e/o coadiuverà il CSE durante i sopralluoghi specifici, al fine di relazionare in tempo reale le inadempienze e le non conformità in riferimento normativa antinfortunistica, al fine garantire il proseguimento dei lavori in sicurezza.

Gestione subaffidamenti

Durante l'esecuzione dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno garantire la presenza in cantiere del proprio DTC o Preposto (nominativo da specificare nel POS), al fine di permettere al CSE di avere un interlocutore di riferimento durante i sopralluoghi e/o le riunioni di coordinamento in cantiere.

Le imprese appaltatrici inoltre dovranno informare preventivamente il CSE della presenza in cantiere di nuove imprese subappaltatrici, fornendo allo stesso, una dichiarazione con la quale attestati di aver verificato l'idoneità tecnico professionale e qualitativa delle stesse, nonché dichiarazione di verifica della congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani al coordinatore per l'esecuzione, in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.l..

Il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. In caso di appalto di opera pubblica si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione.

I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione

In ogni caso è indispensabile che ogni impresa presente in cantiere, abbia redatto un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) sulle attività di sua specifica competenza, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del presente documento e tale POS sia trasmesso in copia al CSE che ne dovrà verificare l'idoneità.

Se l'impresa appaltatrice o i relativi subappaltatori, chiamano ad operare in cantiere dei lavoratori autonomi, dovranno preventivamente consegnare in copia una dichiarazione controfirmata, che questi ultimi hanno preso visione dei contenuti del PSC e aver controfirmato il POS dell'appaltatore, prima dell'entrata in cantiere e comunque almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori specifici.

Viene ribadito, che dovendo i POS essere verificati dal CSE prima dell'inizio dei lavori, gli stessi non potranno avere inizio fintanto che non verrà rilasciata dallo stesso l'idoneità dei documenti specifici o meglio gli stessi potranno iniziare solo sotto la completa ed unica responsabilità della committenza, la quale controfirmando il presente documento ne accetta tutti i contenuti.

Oltre al rispetto del presente piano le imprese presenti in cantiere, nella completezza delle proprie organizzazioni (Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti e Lavoratori), sono naturalmente tenute al rispetto di tutta la normativa vigente riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Gerarchia Appalti art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.l.

Le imprese appaltatrici che opereranno nel cantiere in oggetto, individuate dalla committenza, dovranno essere verificate in riferimento al D.Lgs. 81/2008, si avvarranno della collaborazione (subappalti), di altre imprese e/o lavoratori autonomi.

Essendo prevedibile la compresenza di subaffidatari sarà doveroso che il coordinamento di questi venga principalmente effettuato dalle imprese affidatarie ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 in accordo sempre e comunque con il CSE.

In merito a quanto sopra descritto, vedasi le misure di coordinamento sviluppate nell'apposito capitolo del presente PSC.

Molto importante è ricordare che in riferimento a quanto disposto dall'art. 1656 del Codice Civile, che in materia di subappalto, l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal Committente. (allegato modulo procedura di ingresso in cantiere).

Per quanto riguarda invece gli autotrasportatori, fornitori di materiale, che accederanno nelle aree di cantiere "zone di carico scarico", l'impresa appaltatrice specifica, destinataria della fornitura, dovrà provvedere ad attuare il modulo della procedura di gestione.

Procedura di ingresso imprese/personale/mezzi

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.l., nel caso di affidamento dei lavori all'interno del cantiere, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati.

Questi obblighi possono essere riassunti in:

- **requisiti tecnico-professionali** (dell'appaltatore e/o del subappaltatore) (come da modulistica allegata al presente documento in riferimento all'ingresso in cantiere delle imprese esecutrici);
- **informazioni da fornire alla ditta appaltatrice** (da parte del datore di lavoro committente);
- **cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti**;
- **coordinamento della prevenzione e promozione della cooperazione** a carico del committente.

In questo contesto il concetto di "requisito tecnico-professionale" e "coordinamento della prevenzione", oltre a costituire elemento di novità, assumono particolare rilievo in quanto la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali legati all'affidamento di lavori all'interno del cantiere, in termini quantitativi e di gravità, non può più prescindere da una valutazione preventiva, da parte del datore di lavoro committente, di capacità, risorse e modelli organizzativi posseduti e messi a disposizione dagli appaltatori.

Stante a quanto sopraccitato, il CSP ha previsto, al fine di organizzare e gestire l'ingresso in cantiere delle ditte/lavoratori autonomi, di redigere una procedura di ingresso con la predisposizione di modulistica specifica, integrante il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, la quale fa interagire come attori principali, la Committenza, le imprese Esecutrici e il Coordinatore in fase di Esecuzione.

Ad ogni impresa appaltatrice, verrà consegnata dalla Committenza un elenco di richiesta documentazione, allegata al presente PSC.

Sarà onere delle imprese appaltatrici, trasmettere lo stesso ai propri subappaltatori e richiedere agli stessi la modulistica compilata e firmata, trasmettendola successivamente alla Committenza e al CSE nelle parti specifiche.

Il tutto dovrà essere consegnato, prima dell'inizio dei lavori e l'ingresso in cantiere sarà vincolato alla verifica della documentazione da parte della Committenza e del CSE per le parti di sua competenza.

L'impresa appaltatrice controfirmando il presente PSC, ne accetta i contenuti e si assume la responsabilità di trasmissione documentale di quanto richiesto.

7.1 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE

Le imprese affidatarie dovranno verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese subaffidatarie rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE (art. 97, comma 3, lettera b del Decreto).

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi, comporterà la responsabilità dell'impresa affidataria per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

7.2 PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 94 del Decreto e dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

7.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al CSE i nominativi dei propri subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa affidataria;
3. fornire ai propri subappaltatori:
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - comunicazione del nominativo del CSE;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori la documentazione e trasmetterla al CSE;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal CSE; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. informare preventivamente (anche a mezzo fax) il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori;
7. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC;

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

In particolare, le imprese debbono informare i propri subappaltatori ed i propri fornitori dei rischi specifici del cantiere e di quelli indicati nel PSC e nel POS. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

I verbali del CSE costituiscono aggiornamento e integrazione al PSC.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori;
2. comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 7 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel piano di sicurezza e coordinamento;
3. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
4. garantire la presenza dei rispettivi Referenti in cantiere ed alle riunioni di coordinamento;

5. trasmettere al CSE almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
6. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
7. assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - Idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - Il controllo/manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
8. contattare immediatamente il CSE in caso di infortunio verificatosi durante le lavorazioni o in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza (quali SPISAL, Direz. Prov.le del Lavoro, ecc.);
9. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u del Decreto).

7.4 PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE E ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica. Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

7.5 D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente.

Il POS dovrà riportare il nominativo del medico competente. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3a cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (DPI), riferiti al POS specifico dell'impresa esecutrice.

I DPI necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro di valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei DPI è da ritenersi compreso nell'offerta presentata al proprio committente.

Si ricorda che il datore di lavoro in riferimento all'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione. Inoltre in cantiere il preposto in riferimento all'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. deve sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.

7.6 VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni. Tali dati dovranno comunque essere verificati dal datore di lavoro che, nell'aggiornare tale valutazione, dovrà tener conto delle specifiche attività svolte, dei livelli di emissione delle macchine e attrezzature rumorose in uso e dei relativi D.P.I. scelti per i propri lavoratori.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio esposizione al rumore

La valutazione del rischio rumore deve essere eseguita sulla base dei dati riportati nel testo "Valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore nelle attività edili" edito dal Comitato Paritetico Territoriale di Torino.

Se in base a tale valutazione i lavoratori dell'impresa risultano esposti a rumore inferiore a 80 dB(A), la lavorazione non si considera a rischio.

Se in base a tale valutazione i lavoratori dell'impresa risultano invece nella fascia di esposizione al rumore superiore tutti i lavoratori devono venire informati circa i rischi per la salute derivanti dall'esposizione al rumore e le misure da adottare per una migliore tutela e protezione, devono essere forniti dei dispositivi di protezione individuale (tappi e cuffie) ed informati sul loro corretto utilizzo.

L'uso di tali mezzi è obbligatorio solo nei lavori con macchine ed utensili che superino il livello di pressione sonora di 85 dB(A), tuttavia, l'utilizzo dei D.P.I. è in genere altamente consigliato.

Misure di sicurezza:

- I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.
- Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.
- Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.
- Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.
- Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.
- Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i D.P.I. (otoprotettori, cuffie o tappi auricolari) conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore

7.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO DERIVANTE DA VIBRAZIONI MECCANICHE PER I LAVORATORI

Per l'esposizione quotidiana personale dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche il D.Lgs. 81/2008 definisce un **valore d'azione giornaliero** ed un **valore limite di esposizione giornaliero**, entrambi normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore lavorative. Tali valori sono diversi a seconda si tratti di vibrazioni trasmesse al sistema **mano-braccio** o trasmesse al **corpo intero**. Lo stesso decreto consente di effettuare la valutazione in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di accelerazione standard individuati da studi e misurazioni effettuati dall'I.S.P.E.S.L., dalle regioni, dal CNR o direttamente dai produttori o fornitori.

Nel cantiere in esame non si prevede "*rischio da vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio*" significativo per i lavoratori impegnati in quanto, per gli addetti all'utilizzo di seghe circolari elettriche, smerigliatrici dritte e trapani avvitatori elettrici a batteria, si ha una fascia di esposizione con $A(8) < 2.5 \text{ m/s}^2$.

Nel cantiere in esame si prevede "*rischio da vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio*" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere in quanto si ha una fascia di esposizione con $2.5 \text{ m/s}^2 < A(8) < 5 \text{ m/s}^2$ per gli addetti all'utilizzo giraviti elettriche e pneumatiche, levigatrici elettriche, smerigliatrici angolari con disco o carta smeriglio o con disco o spazzola feltro, trapani elettrici, per i quali si richiedono misure di tutela per i soggetti esposti:

- adozione di sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre la pressione da applicare all'utensile;
- sostituzione dei macchinari che producono elevati livelli di vibrazioni;
- effettuazione di manutenzione regolare e periodica degli utensili;
- adozione di cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazioni a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazioni;
- impiego di DPI (guanti antivibranti);
- informazione sul rischio da esposizione a vibrazioni e formazione specifica sulle corrette procedure di lavoro ai fini della prevenzione e riduzione del rischio da esposizione a vibrazioni mano-braccio (corrette modalità di impugnatura degli utensili, impiego dei guanti per operazioni che espongono a vibrazioni, adozione di procedure di lavoro per il riscaldamento delle mani prima e durante il turno di lavoro, incremento di rischio di danni da vibrazioni in soggetti fumatori, esercizi e massaggi alle mani da effettuare nelle pause di lavoro);
- effettuazione di controlli sanitari preventivi e periodici da parte del medico competente.

Per fasce di esposizione con $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ valgono le stesse prescrizioni precedenti e diventa assolutamente prioritaria l'eventuale sostituzione dei macchinari. Tale operazione va valutata per gli addetti all'utilizzo di avvitatrici pneumatiche, martelli pneumatici scalpellatori, martelli demolitori elettrici, smerigliatrici angolari con disco bocciardatore o con lama circolare diamantata, trapani pneumatici, vibratori per cemento.

Nel cantiere in esame non si prevede "rischio da vibrazioni trasmesse al corpo intero" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere.

Il POS delle imprese dovrà contenere la valutazione preventiva dell'esposizione personale alle vibrazioni con indicazione delle misure di tutela intraprese per i lavoratori esposti

7.8 DOCUMENTAZIONE

7.8.1 DOCUMENTAZIONE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa esecutrice deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS);
- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- dichiarazione in originale di cui all'Art. 90, comma 9, lettera b) del Decreto;
- certificato di regolarità contributiva, D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), come *previsto dall'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008*;
- nomina del referente;
- informazione sui subappaltatori;
- dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;
- dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- dichiarazione del RLS di presa visione del piano;
- affidamento e gestione di macchine ed attrezzature.

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici la trasmissione della documentazione richiesta al CSE avverrà tramite l'impresa affidataria.

L'impresa affidataria dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa allo S.P.I.S.A.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti per il territorio a cura del Committente o del RDL. Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

7.8.2 DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione (ove necessaria):

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate;
- comunicazione agli uffici provinciali dell'A.R.P.A. territorialmente competente dell'installazione degli apparecchi di sollevamento;
- copia della richiesta all'ISPESL dell'omologazione degli apparecchi di sollevamento immessi in commercio prima del 21/09/1996;
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- attestazione del costruttore per i ganci;
- programma dei lavori per l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento per lavori in quota mediante funi;
- dichiarazione di conformità D.M. n° 37 del 2008 per l'impianto elettrico di cantiere redatta da ditta installatrice abilitata;
- denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01);

- copia della verifica dell'impianto di terra effettuata prima della messa in esercizio da parte di ditta abilitata in cui siano riportati i valori della resistenza di terra e denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01);
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dichiarazione di conformità CE.

7.8.3 DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E AL COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 92, comma 1, lettera c del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è prerogativa del CSE. La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I referenti delle imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

7.8.4 RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le imprese affidatarie e i relativi subappaltatori già individuati; dovranno essere convocati inoltre l'amministratore dell'edificio e i responsabili per la sicurezza delle eventuali attività presenti al piano terra.

In tale riunione tutte le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC. Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e delle altre eventuali figure particolari previste nel POS. Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

7.8.5 RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative delle imprese o altre situazioni particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

7.8.6 RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVE IMPRESE

Nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita. Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure. Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

7.8.7 DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte di modifica ai contenuti del piano (art. 50 del Decreto).

Ove non sia presente in azienda il RLS dovrà essere coinvolto il RLS Territoriale con la trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Inoltre ciascuna impresa è tenuta a consultare il proprio RLS in occasione di ogni variazione a quanto previsto nel PSC e/o nel POS.

7.9 REQUISITI MINIMI PER IL POS

Il POS, dovrà contenere i requisiti previsti dal punto 3.2 dell'Allegato XV del Decreto.

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera g del Decreto, in riferimento al cantiere interessato e contiene almeno i seguenti elementi:

- a. i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici del cantiere;
 - le attività e le lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi;
 - i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale;
 - il nominativo del medico competente ove previsto;
 - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere.
- b. le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c. la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d. l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza eventualmente previste, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e. l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza, se previste;
- f. l'esito del rapporto di valutazione del rumore e delle vibrazioni;
- g. l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi delle lavorazioni in cantiere;
- h. le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;
- i. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- j. la documentazione relativa all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori.

Il contenuto del POS sarà verificato dal CSE.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

SERVIZIO		
 SERVIZIO AMBULANZA	1 1 8	
 VIGILI DEL FUOCO	1 1 5	
 CARABINIERI	1 1 2	
 POLIZIA DI STATO	1 1 3	
COMMITTENTE COMUNE DI		
RESPONSABILE DEI LAVORI		
PROGETTISTA		
DIREZIONE LAVORI		
COORDINATORE SICUREZZA IN PROGETTAZIONE		
COORDINATORE SICUREZZA IN ESECUZIONE		
SERVIZI ELETTRICITA'		
SERVIZI GAS		
SERVIZI TELECOMUNICAZIONI		
SERVIZI ACQUA		

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE VISIBILE IN CANTIERE)

ALLEGATI

Allegato A – Cronoprogramma dei lavori

Allegato B – Fascicolo Tecnico

Allegato C – Stima dei costi della sicurezza

Allegato D – Planimetrie di cantiere

Allegato E – Modulistica

FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato elaborato dal Coordinatore per la Progettazione :

Data	Nome e Cognome	Firma Coordinatore per la Progettazione
<hr/>		

Il presente Documento è stato elaborato da parte del Coordinatore per la Progettazione, consegnato al Responsabile lavori:

Data	Nome e Cognome	Firma del Responsabile Lavori
<hr/>		

Il presente Documento è stato trasmesso dal Committente al Coordinatore per l'Esecuzione:

Data	Nome e Cognome	Firma del Coordinatore per l'Esecuzione
<hr/>		

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dal Responsabile dei lavori all'Impresa appaltatrice:

Data	Nome e Cognome	Firma Impresa Appaltatrice
<hr/>		

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dall'Impresa appaltatrice al Rappresentante dei Lavoratori:

Data	Nome e Cognome	Firma Rappresentante dei Lavoratori
<hr/>		

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dal Coordinatore per l'Esecuzione a:

Data	Nome e Cognome	Firma
<hr/>		

Data	Nome e Cognome	Firma
<hr/>		

Data	Nome e Cognome	Firma
<hr/>		

Fascicolo dell'Opera

Allegato XVI - art. 91 D. Lgs. 81 del 09/04/08

Committente: COMUNE DI LENTINI

Descrizione
dei lavori:

**REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO
denominato
"VILLA GORGIA"**

	funzione	nominativo
Emesso da	Coordinatore in fase di Progettazione	
Presenza visione	Il Committente	COMUNE DI LENTINI
Presenza visione	Il Progettista	
Presenza visione	Il Direttore dei Lavori	
Presenza visione ed accettazione	Coordinatore in fase di Esecuzione	

N. Revisioni	Data	Casuale revisione	Note
01		Progetto Esecutivo	D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

INDICE

	PREMESSA	
1.	CARATTERISTICHE DELL'OPERA E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
1.1	CARATTERISTICHE DELL'OPERA	4
1.2	DESCRIZIONE DEI LAVORI.....	4
1.3	COMMITTENTE E SOGGETTI COINVOLTI.....	4
	IMPRESE ESECUTRICI	5
	PARTE A	
	ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	6
2.	RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCESSIVI SULL'OPERA	6
2.1.	L'ORGANIZZAZIONE DLE LAVORO PER LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI	6
2.1.1.	Accesso alle diverse aree di lavoro	6
2.1.2.	Modalità esecutive delle attività.....	6
2.1.3.	Servizi igienici e spogliatoi.....	7
2.1.4.	Deposito materiali.....	7
2.1.5.	Presenza di terzi nelle aree di lavoro.....	7
2.1.6.	Utilizzo di impianti	7
2.1.7.	Utilizzo di attrezzature di lavoro	8
2.1.8.	Impiego di sostanze chimiche o pericolose.....	8
2.1.9.	Gestione delle emergenze.....	8
2.2.	GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA.....	8
2.2.1.	Schede degli interventi	8
2.2.2.	Elenco degli interventi di manutenzione.....	9
PARTE B	16
	LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO	
3.	ELABORATI TECNICI	16
PARTEC	17
	L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	
4.	LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA	17
5.	AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA	18

PREMESSA

Il presente documento, redatto in fase di progettazione dell'opera ai sensi dell'art. 91 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008, si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi a cui potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività. Il Fascicolo verrà aggiornato dal coordinatore per l'esecuzione in funzione dell'evoluzione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

Il fascicolo non sarà l'unico strumento di pianificazione e gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ma sarà accompagnato dal piano di sicurezza e coordinamento (PSC).

Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, dovranno redigere il loro piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi del art. 96, comma 1, lett. g) del D.Lgs n. 81/2008.

Le misure inserite nel fascicolo non entrano nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a ciò dovranno provvedere i documenti per la sicurezza precedentemente citati (PSC e POS).

Il Fascicolo per le attività di manutenzione definisce i rischi e individua le misure preventive e protettive.

In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nell'edificio e che diventeranno di proprietà della committenza (definite "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite "dispositivi ausiliari in locazione").

In sostanza il Fascicolo costituisce un'utile guida da consultare ogni qualvolta si devono effettuare interventi di ispezione e manutenzione dell'opera, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs n. 81/2008.

Il Fascicolo dell'opera è stato suddiviso in tre parti fondamentali:

- **parte A**, che con l'ausilio di una specifica schedatura analizza i rischi e le misure preventive nelle singole attività di manutenzione;
- **parte B**, che con l'ausilio di una seconda schedatura, prevede i necessari riferimenti alla documentazione di supporto, che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera;
- **parte C**, che deve essere compilata e aggiornata da parte della committenza.

1. CARATTERISTICHE DELL'OPERA E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Cantiere

Indirizzo

Comune

Provincia

Periodo di esecuzione lavori

1.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI

Si prevede la realizzazione di un parco giochi composto da un area dedicata ai più piccoli e ai ragazzi con l'allestimento di strutture polifunzionali che possono stimolare modalità di fruizione creative, da affiancare ai giochi più tradizionali, comunque sempre apprezzati, nel rispetto delle normative atte a garantire la sicurezza dei piccoli utenti.

Verranno quindi realizzati: piattaforme con pavimentazioni in gomma, integrate con una struttura d'arrampicata, un'altalena con cesto, giochi e dinamicità e con arredi e illuminazione.

1.3 COMMITTENTE E SOGGETTI COINVOLTI

COMMITTENTE

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

RESPONSABILE DEI LAVORI

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

PROGETTISTA

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

Codice fiscale:

DIRETTORE DEI LAVORI

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

Codice fiscale:

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE PROGETTUALE (CSP)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

Codice fiscale:

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA (CSE)

Nome e Cognome:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

Codice fiscale:

IMPRESSE ESECUTRICI

I dati delle imprese esecutrici saranno inseriti a cura del Coordinatore in fase di esecuzione al termine dei lavori.

IMPRESA 1

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

IMPRESA 2

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

IMPRESA 3

Ragione sociale:

Indirizzo:

Telefono / Fax:

Indirizzo e-mail

P IVA:

Datore di lavoro:

Riferimento di cantiere:

Opere:

PARTE A

ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

2. RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCESSIVI SULL'OPERA

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno realizzare per l'opera considerata.

L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla Committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto, come evidenziato nell'introduzione, gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati nel PSC e nei POS.

Per questi motivi il presente capitolo è suddiviso in due parti:

- 1) una informazione rivolta alle imprese di manutenzione esterne sulle diverse modalità di organizzazione dell'attività lavorativa;
- 2) l'informazione relativa alle attività di manutenzione da realizzare per una buona gestione dell'opera.

2.1. L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

2.1.1. Accesso alle diverse aree di lavoro

Trattandosi di aree esterne a verde le stesse sono accessibili a tutti.

L'accesso con automezzi all'interno del parco è consentito solo per operazioni di breve durata previa autorizzazione del competente ufficio comunale.

All'interno dell'area si dovranno rispettare le seguenti regole:

- gli automezzi dovranno essere parcheggiati in modo da non costituire un pericolo per gli utenti;
- le manovre dovranno essere effettuate con cautela per la salvaguardia delle persone, inoltre si dovrà prestare particolare attenzione a non arrecare danno alle aree stesse e alle attrezzature in esse presenti.

2.1.2. Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività al fine di verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali ad esempio: le pavimentazioni su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie, l'esatto posizionamento degli impianti, ecc.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti, solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fossero presenti veicoli parcheggiati, materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire il

proprio committente che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune. L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno alle persone.

2.1.3. Servizi igienici e spogliatoi

Per le operazioni di manutenzione ordinaria o comunque comportanti una tempistica contenuta non si ritiene necessario prevedere l'apprestamento di servizi igienici e spogliatoi.

Per le lavorazioni di carattere straordinario o comunque ricadenti nel titolo IV del D.Lgs. n.81/2008, dovranno essere previste opere provvisorie e baraccamenti di cantiere secondo le modalità indicate dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2.1.4. Deposito materiali

Le aree di deposito materiali necessarie all'attività lavorativa saranno individuate prima dell'inizio dell'attività dall'impresa esecutrice assieme ad un rappresentante della Committenza. Per opere ricadenti nel titolo IV del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.l. le aree di deposito saranno individuate preventivamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e indicate nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Per nessun motivo potranno essere lasciati materiali nelle zone di passaggio, di transito. Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere ben delimitate e segnalate;
- gli stoccaggi dei materiali dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la preesistente pavimentazione o, per quanto possibile, il manto erboso delle aree esterne;
- i depositi temporanei di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere autorizzati dalla Committenza e realizzati conformemente alle norme vigenti.

2.1.5. Presenza di terzi nelle aree di lavoro

Per le operazioni di manutenzione ordinaria non comportanti rischi per l'utenza esterna sarà sufficiente delimitare l'area di lavoro e adottare gli accorgimenti necessari per garantire la totale sicurezza del personale esterno.

Per le lavorazioni comportanti potenziali rischi per l'utenza sarà invece obbligatorio vietare l'accesso al personale esterno non interessato dalle attività di manutenzione.

2.1.6. Utilizzo di impianti

La Committenza mette a disposizione delle imprese esterne i seguenti impianti:

- idrico
- elettrico

Di seguito si riportano le modalità di utilizzo degli impianti:

- Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna che saranno concordati prima dell'inizio dei lavori con la Committenza.

L'impresa durante il proseguo dei lavori si impegna ad utilizzare l'acqua senza sprechi e ad avvertire la Committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

- Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita dalla Committenza attraverso le prese presenti in quadri dislocati all'interno dei locali.

L'impresa appaltatrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sottoquadro a norma munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa appaltatrice si impegnerà ad utilizzare l'impianto elettrico in conformità alla legge.

I cavi e le prolunghe utilizzati dovranno essere posizionati fuori dalla portata delle persone estranee alle lavorazioni, tramite posizionamento in altezza e collegamenti a prese situate in locali non accessibili.

I materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle ditte esecutrici devono essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la Committenza verifici l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

L'impresa appaltatrice unitamente al competente ufficio comunale potrà valutare la possibilità di dotarsi di proprio gruppo elettrogeno.

- Messa a terra

Ove necessario sarà cura dell'impresa manutentrice provvedere all'esecuzione del collegamento diretto all'impianto di messa a terra.

2.1.7. Utilizzo di attrezzature di lavoro

E' fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di impiego di attrezzature della Committenza, durante il periodo di utilizzo delle stesse, l'impresa esecutrice se ne assume ogni responsabilità sia in termini di sicurezza che di rispetto della conformità di legge.

2.1.8. Impiego di sostanze chimiche o pericolose

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

E' vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione del Comune.

2.1.9. Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza sarà attuata secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà avere a disposizione i propri.

2.2. GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

Nella pagina seguente sono prese in considerazione le categorie di interventi di manutenzione che si devono compiere, senza entrare nel dettaglio delle singole manutenzioni.

2.2.1. Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda, che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi.

Per ogni scheda sono definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla Committenza e messe in esercizio durante l'esecuzione dei lavori;
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

2.2.2. Elenco degli interventi di manutenzione

N.	ELEMENTO	INTERVENTO	CADENZA
01	Attrezzature ludiche ed arredo urbano	Manutenzione ordinaria / straordinaria	Programma di manutenzione
02	Verdfe urbano	Manutenzione ordinaria / straordinaria	Programma di manutenzione
03	Impianto di illuminazione	Manutenzione ordinaria / straordinaria	Programma di manutenzione
04	Impianto idrico	Manutenzione ordinaria / straordinaria	Programma di manutenzione

SCHEDA	INTERVENTO
01	Manutenzione ordinaria / straordinaria

EDIFICIO/AREA	
ELEMENTO	Attrezzature ludiche e arredo urbano
CADENZA	Programma di manutenzione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria riguarderanno il controllo funzionale, il mantenimento in efficienza, la riparazione o la sostituzione delle componenti danneggiate.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Investimento con mezzi di cantiere
		Caduta materiale dall'alto durante l'eventuale rimozione per riparazione in officina.
		Chimico per utilizzo prodotti impregnanti/vernici
		Lesioni per contatto con i materiali
		Elettrocuzione

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	L'autista dovrà avere sempre un accompagnatore che da terra guiderà le manovre interne al parco	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.
	regolamentando la velocità del mezzo a passo d'uomo. Ogni qualvolta si interverrà con ingresso di mezzi, laddove non si possa fare a meno di passare su aree giochi o sui percorsi pedonali, bisognerà sempre disporre di lastre adeguate in modo che i mezzi non rovinino le pavimentazioni.	

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Per le operazioni di manutenzione che saranno effettuate in presenza di utenti occorre chiedere alle persone di allontanarsi dalle aree di lavoro (ricorrendo eventualmente all'affissione preventiva di appositi avvisi) e delimitare idoneamente le aree di intervento.	Nessuna
Attrezzature di lavoro	Nessuna	Le attrezzature di lavoro, dovranno essere conformi alla legge e rese disponibili in cantiere dall'impresa appaltatrice.
Impianti Alimentazione energia	In alternativa all'alimentazione messa a disposizione dal Committente l'impresa dovrà dotarsi di un proprio gruppo elettrogeno.	Nessuna
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature/componenti	Se si sollevano giochi o arredi con braccio meccanico posto su autocarro con gru il responsabile non dovrà mai far sostare nelle vicinanze persone estranee che usufruiscono del parco. Individuare sempre aree di stoccaggio dei materiali in zone delimitate, segnalate e presidiate. Nel caso di sostanze infiammabili prevedere sempre un estintore per le emergenze.	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.
Igiene del Lavoro Prodotti e sostanze pericolose	Nessuna	Utilizzare i prodotti conformemente a quanto previsto dalle schede di sicurezza.
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	Nastro a strisce bianche e rosse (se necessario).
Dispositivi di protezione individuali	Utilizzo dei DPI previsti per le specifiche attività	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Progetto di riqualificazione parchi pubblici vari	
Note	Nessuna	

SCHEDA	INTERVENTO
02	Manutenzione ordinaria / straordinaria

EDIFICIO/AREA	
ELEMENTO	Verde urbano
CADENZA	Programma di manutenzione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
- Manutenzione verde urbano comprendente le seguenti operazioni: potature, eliminazione e sostituzione delle piante morte, rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi, difesa dalla vegetazione infestante, irrigazioni, falciature, diserbi e sarchiature delle alberature, concimazioni, ripristino della verticalità delle piante, controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Investimento con mezzi di cantiere
		Caduta piante dall'alto durante eventuale rimozione
		Caduta addetti alla manutenzione durante le operazioni da eseguire in quota
		Elettrocuzione
		Caduta materiali e attrezzi dal mezzo di trasporto

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	L'autista dovrà avere sempre un accompagnatore che da terra guiderà le manovre interne al parco regolamentando la velocità del mezzo a passo d'uomo. Ogni qualvolta si interverrà con ingresso di mezzi, laddove non si possa fare a meno di passare su aree giochi o sui percorsi pedonali, bisognerà sempre disporre di lastre adeguate in modo che i mezzi non rovinino le pavimentazioni.	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Per le operazioni di manutenzione che saranno effettuate in presenza di utenti occorre chiedere alle persone di allontanarsi dalle aree di lavoro (ricorrendo eventualmente all'affissione preventiva di appositi avvisi) e delimitare idoneamente le aree di intervento. Per le operazioni di scavo delimitare le aree con cavalletti ed adeguata segnaletica per impedire l'accesso fino ad avvenuto reinterro e ripristino delle normali condizioni di utilizzo.	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.

Attrezzature di lavoro	Nessuna	Le attrezzature di lavoro, dovranno essere conformi alla legge e rese disponibili in cantiere dall'impresa appaltatrice.
Impianti Alimentazione energia	In alternativa all'alimentazione messa a disposizione dal Committente l'impresa dovrà dotarsi di un proprio gruppo elettrogeno.	Nessuna
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Individuare sempre aree di stoccaggio piante o materiali vari in zone delimitate e presidiate.	I materiali di rifiuto originatisi durante le operazioni di pulizia saranno smaltiti dall'impresa esecutrice secondo la normativa vigente.
Approvvigionamento e movimentazione piante	Se si sollevano piante con braccio meccanico posto su autocarro con gru il responsabile dell'impresa esecutrice non dovrà mai far sostare nelle vicinanze persone estranee che usufruiscono del parco.	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.
Igiene del Lavoro	Nessuna	Nessuna
Interferenze e protezione terzi	Delimitare idoneamente le aree d'intervento impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori.	Ciascuna impresa dovrà fornire POS specifico per intervento di manutenzione in sito.
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	Nastro a strisce bianche e rosse. Cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Dispositivi di protezione individuali	Utilizzo dei DPI previsti per la specifica attività.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Progetto di riqualificazione parchi pubblici vari	
Note	Nessuna	

SCHEDA	INTERVENTO
03	Manutenzione ordinaria / straordinaria

EDIFICIO/AREA	
ELEMENTO	Impianto di illuminazione
CADENZA	Programma di manutenzione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Corpi illuminanti:</i> controllo efficienza ed integrità, sostituzione di lampade e accenditori, controllo dei collegamenti elettrici, verifiche corretto fissaggio, prove di funzionamento dell'impianto. - <i>Sostegni:</i> verifica della verticalità, della stabilità, dell'integrità e dello stato di protezione anticorrosiva alla base del palo. - <i>Quadri elettrici di BT:</i> verifica della presenza ed eventuale rimozione di parti estranee, verifica a vista di morsettiere e connessioni per accertare eventuali ossidazioni, bruciature o connessioni lente, verifica dello stato degli interruttori e dei contattori, serraggio delle connessioni, verifica strumentale dell'equilibratura del carico alimentato con eventuale riequilibrio degli assorbimenti. <p>Tutti gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti.</p>

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Investimento con mezzi di cantiere
		Elettrocuzione da utensili e da impianto
		Lesioni per contatto con i materiali
		Caduta addetti alla manutenzione durante le operazioni da eseguire in quota

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Nessuna	L'accesso agli impianti posizionati in quota può avvenire mediante scala doppia o apparecchio di sollevamento mobile.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	L'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del Libretto d'uso.
Attrezzature di lavoro	Nessuna	Le attrezzature di lavoro, dovranno essere conformi alla legge e rese disponibili in cantiere dall'impresa appaltatrice.
Impianti Alimentazione energia	Nessuna	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Nessuna	Nessuna

Igiene del Lavoro	Nessuna	Utilizzare i prodotti conformemente a quanto previsto dalle schede di sicurezza.
Interferenze e protezione terzi	Delimitare le aree di intervento impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori.	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	Nastro a strisce bianche e rosse.
Dispositivi di protezione individuali	Utilizzo dei DPI previsti per la specifica attività.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Progetto di riqualificazione parchi pubblici vari
Note	Nessuna

SCHEDA	INTERVENTO
04	Manutenzione ordinaria / straordinaria

EDIFICIO/AREA	
ELEMENTO	Impianto idrico
CADENZA	Programma di manutenzione

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Interventi per sostituzione di componenti o di rifacimento dell'impianto. Tutti gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti.

RISCHI POTENZIALI		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle opere	Investimento con mezzi di cantiere
		Elettrocuzione da utensili e da impianto
		Lesioni per contatto con i materiali
		Caduta materiali e attrezzi dal mezzo di trasporto

MISURE DI PREVENZIONE, DISPOSITIVI IN ESERCIZIO E IN LOCAZIONE		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso ai luoghi ed al posto di lavoro	Nessuna	Nessuna
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna	Nessuna
Attrezzature di lavoro	Nessuna	Le attrezzature di lavoro, dovranno essere conformi alla legge e rese disponibili in cantiere dall'impresa appaltatrice.

Impianti Alimentazione energia	Nessuna	Nessuna
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Se si sollevano elementi (es. fontanella) con braccio meccanico posto su autocarro con gru il responsabile dell'impresa esecutrice non dovrà mai far sostare nelle vicinanze persone estranee che usufruiscono del parco.	Nessuna
Igiene del Lavoro	Nessuna	Utilizzare i prodotti conformemente a quanto previsto dalle schede di sicurezza.
Interferenze e protezione terzi	Delimitare le aree di intervento impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori.	Concordare sempre con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente interferenze con altre lavorazioni presenti.
Segnaletica di sicurezza	Nessuna	Nastro a strisce bianche e rosse.
Dispositivi di protezione individuali	Utilizzo dei DPI previsti per la specifica attività.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Progetto di riqualificazione parchi pubblici vari
Note	Nessuna

PARTE B

LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SUPPORTO

3. ELABORATI TECNICI

Il committente al fine di agevolare l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a disposizione delle imprese incaricate gli elaborati esecutivi di progetto e quelli finali (as built) relativi all'opera da compiere: per questo motivo in allegato al presente fascicolo saranno riportati gli estremi di tali elaborati.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal Committente. Spetta sempre al committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o deliberazione di G.C. approvazione del progetto	Data	Riferimento di recapito degli elaborati tecnici

PARTEC

L'ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

4. LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al Comune in qualità di proprietario dell'immobile tramite il responsabile del relativo procedimento.

All'interno del fascicolo dovranno essere riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riporta una pagina bianca del registro delle imprese esecutrici.

Il registro riporta in ordine cronologico le imprese che interverranno per l'effettuazione di particolari lavori di manutenzione. Il registro ha anche la funzione di verificare che le informazioni proprie del fascicolo e quelle previste dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/2008 siano state fornite agli esecutori stessi.

Spetterà al gestore dell'opera realizzarli, aggiornarli e tenerli allegati al presente documento. Importante è anche indicare, per ciascuna misura preventiva e protettiva lasciata in dotazione all'opera eseguita, tutte le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza. Nel caso specifico dell'opera eseguita, non sono state individuate misure preventive e protettive da lasciare in dotazione. In ogni caso, si segnala che tali informazioni possono essere contenute in una scheda come quella che segue. Il committente al fine di agevolare l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione dovrà mettere a

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

N.	Ditta/Lavorator e autonomo	Indirizzo	Interventi di manutenzione affidati		Data inizio incarico	Data termine incarico
			Scheda	Intervento		

5. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

In caso di modifiche sostanziali alle attività di manutenzione, il Committente provvederà all'aggiornamento dello stesso e alla comunicazione delle variazioni alle imprese interessate dalle attività di manutenzione. L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al proprietario dell'immobile

Piano di Sicurezza e di Coordinamento

D.Lgs. 81 del 09/04/08

ALLEGATO C: STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

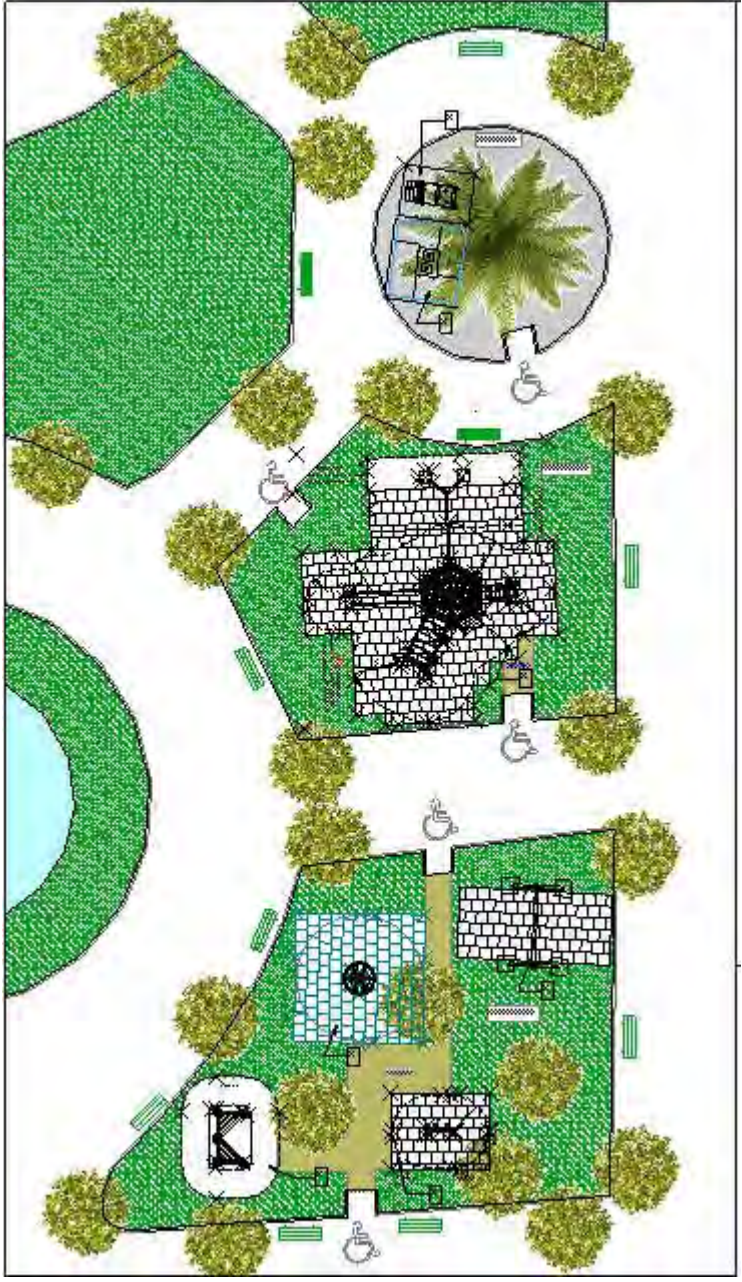
Committente: **COMUNE DI BAGNOLO DI PO (RO)**
Descrizione dei lavori: **REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO denominato "DIVERTIAMOCI CON LO SPORT"**

DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Importo unitario	IMPORTO TOTALE
<u>Recinzioni e baraccamenti</u>				
Recinzione provvisoria di cantiere di altezza non inferiore a m 2,00, eseguita con rete elettrosaldata e rete plastificata colore arancione o tessuto antipolvere.	ml	50,00	€ 8,00	€ 400,00
Compresi oneri per montaggio, manutenzione, smontaggio e ritiro a fine lavori. Per l'intera durata del cantiere. Realizzazione cancello accesso.				
<u>Mezzi e servizi di protezione collettiva</u>				
Allestimento di mezzi e servizi di protezione collettiva costituito da:				
- nolo n.1 cassetta di pronto soccorso di cui agli art. 39 e 56 del D.P.R. 19/03/1956 n.303, concernente norme generali per l'igiene del lavoro, in sostituzione del pacchetto di medicazione di cui agli art. 28 e 56 del D.P.R. 19/03/1956 n.303;				
- n.1 estintore del tipo a polvere da 6kg di capacità, omologato M.I. per classe di fuoco 34A 144 BC, completo di manometro per controllo visivo dello stato di carica, laccio di erogazione, certificato di omologazione, carico, pronto all'uso. Compresi gli oneri per la posa, manutenzione, verifiche, smontaggio e ritiro a fine lavori. Per l'intera durata del cantiere.	a corpo	1,00	€ 50,00	€ 50,00
Cartelli di cantiere conformi al DLgs 81/08, recanti indicazioni di avvertimento, prescrizioni, divieto, salvataggio, ecc. da installare secondo le prescrizioni del piano di sicurezza. Per l'intera durata del cantiere.	a corpo	1,00	€ 40,00	€ 40,00
<u>Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza</u>				
Tempo impiegato per l'effettuazione di procedure contenute nel PSC e previste per motivi specifici di sicurezza:				
- controllo periodico dei luoghi e dell'efficienza dei mezzi, impianti ed attrezzature di cantiere durante l'esecuzione dei lavori:	a corpo	1,00	€ 100,00	€ 100,00
- presenza di lavoratori che coordinino le manovre di entrata/uscita dalle zone di cantiere e il transito dei veicoli in adiacenza o all'interno delle aree di proprietà e/o di cantiere (manovrieri).				
<u>Misure di coordinamento</u>				
Misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi costituiti da:				
- riunione di coordinamento tra CSE e responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione e tempo impiegato dai referenti per a corpo 1,00 € 100,00 € 100,00 l'attività di supporto al CSE, quale ad esempio la partecipazione alle riunioni di coordinamento previste dal presente piano;				
- tempo impiegato dai referenti durante i sopralluoghi del CSE in cantiere;				
- raccolta e gestione della documentazione di cantiere.				
TOTALE				€ 690,00

Nulla è conteggiato se già in carico al Datore di Lavoro per normativa

Tutti i presidi di sicurezza previsti e non utilizzati verranno consuntivati alla fine del cantiere

Il presente conteggio può essere aggiornato sulla base delle proposte delle imprese se ritenute accettabili dal CSE



Piano di Sicurezza e di Coordinamento

Attuazione art. 100 D. Lgs. 81 del 09/04/08
così come modificato dal D. Lgs. 106/09.

Committente:

COMUNE DI LENTINI

Descrizione
dei lavori:

**REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO
denominato
"VILLA GORGIA"**

ALLEGATO E: MODULISTICA

N. Revisioni	Data	Casuale revisione	Note
01		Progetto Esecutivo	D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

INDICE

MODULISTICA PER PROCEDURA INGRESSO IMPRESE	3
MODULISTICA PER IMPRESE IN SUBAPPALTO	10

MODULISTICA PER PROCEDURA INGRESSO IMPRESE

Al fine di organizzare e gestire l'ingresso in cantiere delle ditte/lavoratori autonomi il CSP ha previsto di redigere una procedura di ingresso con la predisposizione di modulistica specifica, integrante il Piano di Sicurezza e Coordinamento, la quale fa interagire come attori principali, la Committenza, le imprese Esecutrici e il Coordinatore in fase di Esecuzione.

Ad ogni impresa appaltatrice, verrà consegnata dalla Committenza l'elenco di richiesta documentazione.

Sarà onere delle imprese appaltatrici, trasmettere lo stesso ai propri subappaltatori e richiedere agli stessi la modulistica compilata e firmata, trasmettendola successivamente alla Committenza e al CSE nelle parti specifiche.

Il tutto dovrà essere consegnato, prima dell'inizio dei lavori e l'ingresso in cantiere sarà vincolato alla verifica della documentazione da parte della Committenza e del CSE per le parti di sua competenza.

L'impresa appaltatrice controfirmando il presente PSC, ne accetta i contenuti e si assume la responsabilità di trasmissione documentale di quanto richiesto.

Documenti da allegare al POS imprese

Spett.le
Studio Tecnico

Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____

Mail: _____

Con la presente si invia alla Vs. attenzione da parte dell'impresa:
(Denominazione Ditta) _____ per quanto di nostra competenza, in copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato (CCIAA) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di valutazione di rischi (DVR) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Documentazione (libretti, certificati, ecc...) attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
- Dichiarazione di avvenuti adempimenti alle normative vigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, D.M. 10/03/98 e successive modifiche e integrazioni) - allegata alla presente - compilata e controfirmata;
- Copia dell'elenco e dei verbali di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai lavoratori;
- Nomina e relativi attestati di formazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- Nomina e relativi attestati di formazione degli incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione emergenze del personale addetto al cantiere in oggetto;
- Nomina del medico competente;
- Nominativo e relativo attestato di formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS.);
- Registro infortuni e fogli assunzione (UNILAV);
- Idoneità sanitaria dei lavoratori risultanti da libromatricola;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciata dagli enti INPS, INAIL e Cassa Edile di cui al D. M. 24 ottobre 2007;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione/interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Denuncia del nuovo lavoro a INAIL, INPS e Cassa Edile;
- Piano Operativo di Sicurezza (**POS**) di cui all'art. 89, comma 1, lettera h, redatto dal datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a e conforme a quanto prescritto, sui contenuti minimi, dall'XV del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Esito finale della valutazione dell'esposizione al rumore di cui all'art. 190 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- Schede tossicologiche delle sostanze chimiche utilizzate in cantiere (da conservare in cantiere).
- Elenco ditte in subappalto e relativa documentazione di prequalifica.

Tale documentazione verrà aggiornata ogni volta che interverranno modifiche significative a quanto già consegnato. A disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Firma del Legale rappresentante/Titolare

Spett.le
Studio Tecnico

Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il ____/____/____,
residente in Via/Piazza _____ n° _____ a _____ (____),

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- di essere legale rappresentante / titolare della ditta _____
con sede in Via/Piazza _____ n° _____ a _____ (____), tel.: _____, fax: _____, e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA _____, n° iscrizione CCIAA _____, n° iscrizione Albo Artigiani _____, n° iscrizione Reg. Imprese _____, Cassa Edile _____, posizione INPS _____, posizione INAIL _____;
- che l'organico medio annuo della ditta è _____;
- di avere regolarmente effettuato i versamenti INPS, INAIL e Cassa Edile e di aver correttamente applicato i contratti collettivi nazionali di lavoro ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 90, comma 9 lettera b del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) redatto dal coordinatore per la sicurezza in progettazione, di aver redatto la propria offerta sulla scorta degli elaborati progettuali e non avere eccezioni al riguardo, e di impegnarsi a trasmettere il suddetto PSC ad eventuali ditte subappaltatrici;
- di accettare il PSC (Piano di Sicurezza e di Coordinamento) che, insieme al POS (Piano Operativo di Sicurezza), costituisce, per il cantiere in oggetto, adempimento alle norme degli articoli 17, 18, 19, del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09);
- di coordinarsi, cooperare ed attivare una reciproca informazione con i datori di lavoro dei propri subappalti e/o lavoratori autonomi e con le altre ditte eventualmente presenti in cantiere;
- di aver nominato il medico competente nella persona del Dott. _____, aver effettuato gli accertamenti sanitari periodici previsti e aver istituito il registro accertante l'idoneità fisica dei dipendenti alle specifiche mansioni ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 35, comma 1 D. Lgs.81/08 e D. Lgs. 106/09 riguardanti la riunione periodica di Prevenzione e Protezione annuale di sicurezza per ditte con più di 15 dipendenti;
- di aver ottemperato agli obblighi in merito alla valutazione dell'esposizione al rischio rumore e alle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver svolto la valutazione dei rischi conformemente a quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- di aver nominato, quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Sig. _____ residente in _____ (____), Via _____ n° _____;
- di aver ottemperato agli obblighi normativi prescritti dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs 81/08 e D. Lgs. 106/09, inerenti all'obbligo di formazione ed informazione dei lavoratori;
- di aver consegnato a tutti i lavoratori presenti in cantiere i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) conformi alle prescrizioni di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e necessari allo svolgimento delle specifiche mansioni e di aver adeguatamente informato gli stessi sul loro corretto utilizzo;
- di aver richiesto agli enti INPS, INAIL e Cassa Edile la regolarità contributiva (DURC);
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

- che i nominativi degli addetti ai lavori formati ed informati per l'attuazione del piano di emergenza, antincendio, evacuazione e primo soccorso sono i seguenti:
- Addetti servizio di Antincendio ed Emergenza:

Addetti al servizio di Primo Soccorso: _____

- che il(i) nominativo(i) del(i) Rappresentante(i) dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è(sono):

_____;

- che i dipendenti addetti e le persone autorizzate a recarsi occasionalmente nel cantiere in oggetto sono:

Nominativo	Mansione / Qualifica

- che le macchine ed attrezzature impiegate nel cantiere in oggetto saranno le seguenti:

- che le macchine ed attrezzature sopra elencate sono conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e vengono regolarmente verificate e sottoposte a manutenzione secondo le modalità prescritte dal libretto d'uso e manutenzione e che il libretto ed eventuali altre certificazioni di conformità saranno conservati in cantiere, a disposizione dei soggetti interessati;
- che le sostanze ed i preparati pericolosi che verranno utilizzati in cantiere e di cui si allega copia delle schede di sicurezza sono i seguenti:

- che comunicherà al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i dati e la documentazione relativa ad eventuali subappaltatori almeno 10 gg. prima dell'entrata di questi in cantiere e che si assumerà, in caso di mancata comunicazione, tutte le responsabilità relative ad eventuali sanzioni per il mancato aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- di aver ottemperato ed ottemperare a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09, in particolare: di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi in subappalto (secondo i criteri previsti ai punti 1 e 2 dell'Allegato XVI), di aver fornito ai medesimi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza; di averne visionato la valutazione dei rischi e verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i propri sottoposti e di aver messo a disposizione di tutti i soggetti incaricati il PSC alle ditte e/o lavoratori autonomi in subappalto.

in fede

Firma del Legale rappresentante/Titolare

Spett.le
Studio Tecnico

Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
_____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), C.F.
_____, P.IVA _____, tel.: _____, fax: _____, e-
mail: _____, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3°
comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la lettera I, dell'allegato XVII del
Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza),

DICHIARA

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui al Comma 1, art. 14 del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo unico della Sicurezza) e di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui al D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 allegato XVII:

- documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29 comma 5 del DLgs 81/08 e D. Lgs. 106/09.
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

Vengono consegnati, in allegato alla presente:

- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA)
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alla casse edili ed al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti
- Copia della notifica preliminare con relativo tagliando postale di avvenuta spedizione.

Il resto della documentazione è a disposizione per eventuale presa visione.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

Spett.le
Studio Tecnico

Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Dichiarazione art. 90, comma 9, lettera b) del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), tel.: _____, fax: _____,
e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA _____,
tipo di appalto _____

DICHIARA

1) che l'Impresa medesima è iscritta alla Camera di Commercio Industria e Artigianato (CCIAA) di
_____ al n° _____

2) **che l'organico medio annuo dell'impresa** (relativo all'anno precedente al rilascio) **distinto per qualifica è il seguente:**

azienda fino a 10 addetti

azienda oltre 10 addetti

numero di impiegati: _____ numero di quadri: _____ numero di dirigenti: _____

numero di operai: _____ di cui: n. ____ di 4° liv. n. ____ di 3° liv. n. ____ di 2° liv. n. ____ di 1° liv.

numero totale degli addetti: _____

organico medio previsto per il cantiere in oggetto: _____

3) che il tipo di contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti è:

- edilizia cooperative
 edilizia piccola industria
 edilizia artigiani

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

Spett.le
Studio Tecnico

Alla c.a. Coordinatore in fase di Esecuzione
Via _____
Mail: _____

Autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi di cui all'art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il
____/____/____, residente in Via/Piazza _____ n° ____ a
_____ (____), legale rappresentante / titolare della ditta
_____ con sede in
Via/Piazza _____ n° ____ a _____ (____), tel.: _____, fax: _____,
e-mail: _____, C.F. _____, P.IVA _____,
tipo di appalto _____ a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della
legge 15/1968 e dal 3° comma dell' art. 11 DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false emendaci, vista la lettera I,
dell'allegato XVII del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza),

DICHIARA

di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi e redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR.) previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 81/08 e D. Lgs. 106/09 (Testo Unico della Sicurezza) e che tale documento è custodito, a disposizione per eventuale presa visione, presso la sede aziendale.

in fede
Firma del Legale rappresentante/Titolare

MODULISTICA PER IMPRESE IN SUBAPPALTO

Tali schede dovranno essere compilate ogniqualvolta un'impresa esecutrice utilizza macchine e/o attrezzature non di proprietà ed inviate dal Direttore Tecnico di Cantiere via fax al CSE.

Elenco della modulistica per imprese in subappalto

- GESTIONE SUBBAPPALTATORI;
- CONCESSIONE ED USO MACCHINE/ATTREZZATURE/OPERE PROVVISORIALI;
- CONSEGNA DPI AI LAVORATORI DI IMPRESE DIVERSE PER ATTIVITA' INTERFERENTI;
- AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO;
- REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI SINGOLI AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE.

GESTIONE SUBBAPPALTATORI

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

Oggetto: lavori di _____

Il sottoscritto _____, in qualità di Datore di Lavoro della ditta _____

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza (con la consegna e la spiegazione anche del Piano di Sicurezza e Coordinamento);
3. Di aver visionato il POS delle ditte e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

_____, / / _____

Ditta appaltatrice

Timbro e Firma

Ditta/Lavoratore autonomo

Timbro e Firma

Ditta/Lavoratore autonomo

Timbro e Firma

Ditta/Lavoratore autonomo

Timbro e Firma

Ditta/Lavoratore autonomo

Timbro e Firma

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ le seguenti macchine e attrezzature:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ponteggio | <input type="checkbox"/> ponte su ruote |
| <input type="checkbox"/> betoniera | <input type="checkbox"/> sega circolare |
| <input type="checkbox"/> sega taglia mattoni | <input type="checkbox"/> trancia ferri |
| <input type="checkbox"/> macchine operatrici | <input type="checkbox"/> apparecchi di sollevamento |
| <input type="checkbox"/> utensili elettrici portatili | <input type="checkbox"/> _____ |

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

- aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
- essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
- avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

- far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto

RICEVUTA DI CONSEGNA DPI AI LAVORATORI PER ATTIVITA' INTERFERENTI

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Prima fornitura	Reintegro periodico	Reintegro straordinario
-----------------	---------------------	-------------------------

DPI	Tipo	Durata media	Prossima consegna
Casco di protezione		Triennale	
Copricapo		Ad usura	
Cuffia otoprotettrice		Triennale	
Tappi auricolari		Al consumo ¹	
Occhiali protettivi		Triennale	
Schermi facciali		Ad usura	
Maschera per saldatura		Ad usura	
Mascherina antipolvere		Al consumo	
Mascherina con filtro		In base alla notifica	
Guanti		Ad usura	
Scarpe alte		Annuale	
Scarpe basse		Annuale	
Stivali		Triennale	
Ginocchiere		Ad usura	
Cinture di sicurezza		Quinquennale	
Vestiario speciale		Ad usura	
Impermeabile (*)		Ad usura	
Vestiario da lavoro (*)		Annuale	

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna. Letto e sottoscritto:

il lavoratore data

Nell'occasione si ricorda quanto segue:

- I DPI consegnati sono personali e non devono essere ceduti o prestati ad altri;
- I DPI consegnati, quando non utilizzati, vanno tenuti in luogo pulito e comunque sempre a disposizione;
- I DPI consegnati vanno usati secondo le indicazioni impartite;
- I DPI consegnati non vanno rovinati;
- Deve essere richiesta la sostituzione dei DPI consegnati qualora si presentino in condizioni tali da non garantire più la protezione necessaria;
- Il lavoratore che non utilizza i DPI consegnati può essere punito con ammenda ai sensi dell'attuale normativa di prevenzione infortuni.

¹ con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 81/08 e s.m.l., e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra realizzati in conformità al D.M. 37/08.

Per l'attività di cantiere della ditta _____ la scrivente impresa provvederà a consegnare un punto di allaccio dell'impianto da cui dovrà derivarsi avendo cura di verificare prima di eseguire la derivazione i parametri di sicurezza e dimensionali dell'impianto a monte.

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

- aver preso visione del certificato di conformità al D.M. 37/08 dell'impianto elettrico e di messa a terra;
- essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi alle modalità di allaccio, in conseguenza dei quali provvedere ad eseguire l'allaccio nel rispetto delle norme tecniche CEI.

Data _____

Letto e sottoscritto

**REGOLAMENTO PER I FORNITORI DI MATERIALI EDILI E NON, RIFERITO AI
SINGOLI AUTOTRASPORTATORI CHE ACCEDONO ALLE AREE DI CANTIERE**

Spett.

Alla c.a.: _____
(committente)

e, p.c.: _____
(Coordinatore in Esecuzione)

In relazione alle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., agli autisti delle ditte fornitrici esterne, si rende noto quanto segue:

1. sono rigorosamente obbligati al rispetto della segnaletica esistente, sia all'esterno che all'interno del cantiere. Durante la guida dei mezzi sono inoltre obbligati a procedere con la massima prudenza, per evitare possibili incidenti col personale a terra;
2. devono predisporre l'automezzo nelle apposite aree di carico/scarico, spegnere il motore e rimanere a disposizione del capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____. Durante le operazioni di carico/scarico devono mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi di sollevamento e dai carichi sospesi;
3. durante le operazioni di carico, l'autista deve sovrintendere al posizionamento del materiale di cui è il diretto responsabile. Durante le operazioni di scarico del materiale, l'autista deve invece attendere nella cabina del proprio mezzo o all'esterno o comunque in zona sicura si indicazione data dal capo cantiere sig. _____ dell'impresa _____;
4. è vietato agli autisti entrare all'interno del cantiere se non accompagnati da personale dell'impresa o preventivamente autorizzati. E' altresì vietato usare mezzi di movimentazione e di sollevamento non di proprietà;
5. durante la permanenza all'interno dell'area di cantiere l'autista dovrà indossare apposite scarpe antinfortunistiche (puntale rinforzato e suola antiperforazione), casco e guanti di protezione;

L'autista che non rispetti le suddette procedure od usi imprudenza, imperizia oppure esegua manovre non consentite, sarà ritenuto direttamente responsabile in caso di incidente ed in caso di danni a persone o cose e ne dovrà rispondere personalmente;

L'impresa _____ inoltre declina ogni responsabilità per incidenti inerenti il lavoro svolto dagli autisti prima, durante e dopo ogni spostamento all'interno del cantiere. La mancata firma per accettazione del presente documento autorizza il responsabile a vietare l'accesso dell'autotrasportatore alle aree del cantiere.

Firma leggibile dell'autista per presa visione ed accettazione regolamento interno

Firma leggibile del capo cantiere dell'impresa



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

QUADRO ECONOMICO FORNITURE

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

PROGETTO ESECUTIVO PARCO GIOCHI INCLUSIVO "VILLA GORGIA"

QUADRO ECONOMICO FORNITURE

A) SOMME a BASE D'APPALTO

a1	FORNITURA E POSA IN OPERA GIOCHI	€	42.581,35
a2	Costo del personale		
a3	Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso	€	-
A.2)	Importo complessivo dell'appalto a base d'asta	€	42.581,35

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

- IVA sui lavori 22%	€	9.367,90	
- Imprevisti	€	-	
- Evento inaugurale	€	-	
- spese gara	€	-	
- INCENTIVI PROG - RUP (i.b.a. x 2%)	€	851,63	
- Polizza Assicurativa RUP			
- Oneri accesso discarica	€	-	
- Bonifica rifiuti speciali	€	-	
- Spese per ripristino allacci e sottoservizi, collegamento	€	-	
		sommano	
		€	10.219,52

TOTALE PROGETTO € **52.800,87**



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

QUADRO ECONOMICO LAVORI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

PROGETTO ESECUTIVO PARCO GIOCHI INCLUSIVO "VILLA GORGIA"

QUADRO ECONOMICO

A) SOMME a BASE D'APPALTO

a1	Lavori	€	5.412,05
a2	Costo del personale		
a3	Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso	€	690,00
A.2)	Importo complessivo dell'appalto a base d'asta	€	6.102,05

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

- IVA sui lavori 22%	€	1.342,45	
- Imprevisti	€	1.200,00	
- Evento inaugurale	€	1.500,00	
- spese gara	€	500,00	
- INCENTIVI PROG - RUP (i.b.a. x 2%)	€	122,04	
- Polizza Assicurativa RUP			
- Oneri accesso discarica	€	-	
- Bonifica rifiuti speciali	€	-	
- Spese per ripristino allacci e sottoservizi, collegamento	€	400,00	
		sommano	
	€		5.064,49

TOTALE PROGETTO € **11.166,54**



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

INCIDENZA MANODOPERA

IL PROGETTISTA

Geom. Govianni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE MANODOPERA

Oggetto dei lavori: parco giochi "Villa Gorgia"

Località:

M = Lav. a Misura - C = Lav. a Corpo

N.	Articolo e Descrizione	Inc. %	Prezzo	Man. Costo unitario	Quantità	Importo manodopera
Supercapitolo - OPERE EDILI						
1	1.1.4.1 Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito urbano, eseguiti ... cm attaccabili da idoneo mezzo di escavazione di adeguata potenza non inferiore ai 45 kW	25,46 %	€ 8,30	€ 2,11	55,02	€ 116,09
C						
3	1.5.5 Costituzione di rilevato, per la formazione di corpo stradale e sue dipendenze, per colmate specific ... ogni altro onere per dare il rilevato compiuto a regola d'arte. - per ogni m³ di rilevato assestato	3,18 %	€ 19,71	€ 0,63	33,00	€ 20,79
C						
Supercapitolo - FORNITURE						
6	Altalena Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali necessità e bambini n ... iva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	0,00 %	€ 4.543,55	€ 0,00	1,00	€ 0,00
C						
12	Angolo Incontri Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco compos ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	0,00 %	€ 1.694,00	€ 0,00	1,00	€ 0,00
C						
7	Castello Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm ... te il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro: 689 x 686 x h 465 cm.	0,00 %	€ 17.949,14	€ 0,00	1,00	€ 0,00
C						
Supercapitolo - OPERE EDILI						
4	cordolo CORDOLO IN CALCESTRUZZO VIBRATO, PREFABBRICATO, dosato a q.li 3,50 di cemento normale della sezione ... truzzo a q.li 2,00 di cemento normale di spessore non inferiore a cm 10 (dieci) ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte	34,78 %	€ 31,63	€ 11,00	12,00	€ 132,00
C						
Supercapitolo - FORNITURE						
8	Giostra Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La struttura portante deve esse ... Ambientale UNI EN ISO-14001 con certificato TÜV nel rispetto delle norme di sicurezza Europee UNI EN 1176. Ingombro minimo Ø 140cm. altezza max 77 cm.	0,00 %	€ 2.783,00	€ 0,00	1,00	€ 0,00
C						
Supercapitolo - OPERE EDILI						
2	GLORIT Fornitura e posa in opera di pavimentazione per strade bianche dello spessore di cm.15 ottenuta dalla ... orio con la prova AASHTOT 180. Il tutto dato in opera a perfetta regola d'arte con tipologia di finitura tipica delle pavimentazioni in terra battuta.	18,71 %	€ 209,60	€ 39,23	22,02	€ 863,84
C						

N.	Articolo e Descrizione	Inc. %	Prezzo	Man. Costo unitario	Quantità	Importo manodopera
Supercapitolo - FORNITURE						
9 C	Pannello figurativo Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in elementi rotanti in le ... urante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 115 x 9 x 120h cm.	0,00 %	€ 1.064,80	€ 0,00	1,00	€ 0,00
5 C	Pav Antitrauma Fornitura e posa in opera di pavimentazione antitrauma drenante dello spessore di cm. 5, dimensione 5 ... ssata su massetto in cemento con apposito collante, nei colori a scelta della D.L.. E quanto altro occorre per dare l'opera a perfetta regola d'arte.	13,22 %	€ 36,46	€ 4,82	160,39	€ 773,08
Supercapitolo - POSA IN OPERA FORNITURE						
13 C	posa in opera altalena Posa in opera di Altalena con cestone inclusivo per il gioco condiviso tra bambini con speciali nece ... tiva dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro 215 x 360 h max 237 cm. Area di sicurezza 750 x 548 cm.	33,82 %	€ 450,57	€ 152,37	1,00	€ 152,37
14 C	Posa in opera angolo inco Posa in opera di Gioco inclusivo (tipo angoli incontri) studiato per la socializzazione, il riposo e ... ingombro = (150 x 260) cm.; h = 307 cm. Le dimensioni del gioco sono quelle riportate nell'elaborato progettuale riguardante la descrizione tecnica.	31,49 %	€ 322,56	€ 101,58	1,00	€ 101,58
15 C	Posa in opera castello Posa in opera di Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco pos ... a palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber.	33,82 %	€ 901,14	€ 304,74	1,00	€ 304,74
16 C	Posa in opera giostra Posa in opera giostra di Giostra rotante a due divanetti multi-posto e due punti di accesso. La str ... ono avere un telaio metallico, con ripiani realizzati in polietilene riciclabile spessore minimo 19 mm, fissati con bullonatura passante di sicurezza.	39,68 %	€ 256,01	€ 101,58	1,00	€ 101,58
17 C	Posa in opera pannello Posa in opera di Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico realizzato in eleme ... i da 1 a 9, sulla faccia opposta vari disegni colorati in quantità pari al numero. Disegni e numeri devono essere incisi nel legno, profondità 3-4 mm.	39,68 %	€ 256,01	€ 101,58	1,00	€ 101,58
Supercapitolo - FORNITURE						
18 C	Posa in opera sabbiera Posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobile, tavolino ... e gruppo di arredo composto da un tavolo ed una panca. Le pareti della sabbiera devono essere realizzate in legno di spessore non inferiore ai 45 mm.	39,68 %	€ 256,01	€ 101,58	1,00	€ 101,58
19 C	Posa in opera vasca Posa in opera di Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizz ... per resistere a qualsiasi sollecitazione, con montanti sezione minima 70x70 mm. La bullonatura utilizzata deve essere protetta con copridadi colorati.	39,68 %	€ 256,01	€ 101,58	1,00	€ 101,58

N.	Articolo e Descrizione	Inc. %	Prezzo	Man. Costo unitario	Quantità	Importo manodopera
10 C	Sabbierella Fornitura e posa in opera di Sabbiera multifunzione dotata di vasca per la sabbia con coperchio mobi ... durante il ciclo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Dimensioni: 234 x 419 h max 58 cm.	0,00 %	€ 5.142,50	€ 0,00	1,00	€ 0,00
Supercapitolo - POSA IN OPERA FORNITURE						
11 C	Vasca Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabb ... lo produttivo e la relativa dimostrazione delle procedure applicate per l'ottenimento del risultato. Area di ingombro complessiva 95 x 125 x H 50 cm.	0,00 %	€ 858,23	€ 0,00	1,00	€ 0,00

Totale Manodopera €	€ 2.870,81
----------------------------	-------------------



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

**PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"**

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un parco inclusivo all'interno del parco "Villa Gorgia"

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale intende sostenere la realizzazione di progetti atti a soddisfare i bisogni delle persone in difficoltà, nello specifico di bambini disabili e delle loro famiglie e pertanto i cd "parchi inclusivi", ideati secondo il criterio architettonico del PLAY FOR ALL, ossia gioco per tutti, sono aree ludiche fruibili non solo da utenti affetti da disabilità, ma bensì anche da bambini normodotati, per dare la possibilità a tutti di giocare insieme in massima sicurezza senza alcun tipo di discriminazione sia a livello fisico che cognitivo.

Su indicazione dell'Amministrazione Comunale l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica ha proceduto ad individuare l'area e predisporre i relativi elaborati grafici da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione Comunale al fine di poter dar corso all'iniziativa.

DESCRIZIONE

Il presente documento relaziona in merito al progetto del nuovo parco giochi inclusivo inserito all'interno del parco urbano di villa Gorgia in Comune di Lentini (SR) denominato "Villa Gorgia". Tale Parco Urbano è individuato al foglio 91 particella 6027 ed ha una superficie complessiva di mq. 11.408,00.

All'interno del succitato parco cittadino, interamente di proprietà comunale, sono presenti un palco per gli spettacoli ed un'ampia zona per le attività libere. In prossimità del parco vi è un parco giochi sulla quale sono collocati vari giochi utilizzabili esclusivamente da persone normotate difficilmente raggiungibili da persone affette da disabilità. (vedi allegato satellitare).

Distribuiti all'interno del parco urbano, e in particolar modo in corrispondenza dell'area a gioco, nonché del percorso pedonale che conduce al palco sono presenti molteplici arredi urbani tra cui panchine, cestini, fontanelle.

Lungo il perimetro orientale e meridionale dell'area a gioco sono presenti alberature di notevole estensione, sviluppandosi alcune di esse quasi in adiacenza alle cordone della pavimentazione dell'ambito. Nel corso del periodo estivo le alberature consentono una efficace ombreggiatura.

L'area di gioco in progetto collocata in una zona baricentrica rispetto allo sviluppo urbanistico della città risulta idoneo in quanto:

- La presenza di ampi parcheggi lungo tutto il perimetro del parco;
- E' un'area completamente recintata e videosorvegliata;
- Vi sono numerose alberature di notevole altezza che consentono la fruizione anche nei mesi estivi;
- All'interno del parco è collocata una fontanella pubblica.

Il presente progetto prevede quindi di creare un'area a gioco esistente inserita all'interno del parco urbano di Villa Gorgia.

Nello specifico si prevede sostanzialmente di utilizzare le aiuole esistenti per l'installazione di giochi inclusivi su sottofondo in glorit con sovrastante posa di pavimento anti-trauma in corrispondenza dei giochi che necessitano di tale esigenza, lasciando la restante zona a verde. Inoltre saranno realizzati gli accessi alle aiuole per rendere fruibili le aree gioco a tutti gli utenti affetti da disabilità.

L'implementazione dell'area di gioco permette di ottenere i seguenti benefici:

- realizzare un'area nuova priva di barriere architettoniche, in quanto la pavimentazione in glorit garantisce una superficie liscia e continua, priva di qualsivoglia dislivello o gradino;
- la collocazione dei giochi in un'area ottimale in quanto totalmente ombreggiata dalla presenza di alberi ad alta chioma;
- installare giochi che consentono una maggiore curabilità e un limitato intervento manutentivo nel tempo;
- mettere a disposizione della cittadinanza giochi inclusivi che consentono il gioco di bambini diversamente abili, favorendo tra l'altro il gioco congiuntamente nella medesima area con i bambini normodotati;
- l'utilizzo della dei glorit per la pavimentazione dei percorsi interni ai giochi rende l'intervento non invasivo all'interno delle aiuole a verde.

L'area gioco inclusiva in progetto avrà pertanto le seguenti caratteristiche:

- un'estensione di 512,12 mq. di cui 153,02 mq in pavimentazione anti - trauma e 33,10 mq in glorit per i percorsi;
- n. 7 giochi (si rimanda al computo metrico estimativo per le relative caratteristiche e specifiche tecniche) conformi alla norma UNI EN 1176, ;
- pavimentazione anti-trauma in corrispondenza dell'area di ogni singolo gioco;
- l'assenza di qualsivoglia barriera architettonica;

- una disposizione dei giochi tale da garantire la corretta ed adeguata fruibilità dell'area a gioco;
- una distanza fra i vari giochi tale da garantire il rispetto delle più recenti normative, evitando zone di sovrapposizione tra aree di sicurezza;
- una forma planimetrica tale da consentire l'eventuale estensione futura dell'area a gioco.

SPECIFICHE DEI GIOCHI

- **Altalena**

Altalena, particolarmente studiata per il gioco di gruppo, ideale per la socializzazione durante l'attività all'aperto nelle scuole e nei parchi pubblici. Il cestone Ø 120 cm può contenere 4 - 6 bambini contemporaneamente ed è composto da un intreccio di funi sintetiche colorate con anima interna in acciaio. I montanti cilindrici Ø 13 cm, sono dotati di testa arrotondata ed incastro ad angolazione prefissata e vengono ricavati da legno fuori cuore / lamellare levigato su tutta la superficie per offrire la massima stabilità, durata e sicurezza. La traversa orizzontale ha un diametro di Ø 14 cm. Le catene di sostegno sono realizzate in acciaio inox, i perni di rotazione sono realizzati interamente in acciaio inox e dotati di doppio aggancio di sicurezza.

Rispetta le linee guida del [progetto europeo Play For All](#). Divertirsi assieme nello stesso spazio dinamico, questo è il concetto fondamentale di questo gioco inclusivo. Le mani dei bambini si avvicinano e si uniscono sul "nido" oscillante che può ospitare bambini di diversa età e con diverse abilità. La struttura proposta non comprende meccanismi meccanici o adattamenti strutturali speciali, l'ampia superficie del cestone (Ø 120 cm) consente lo stazionamento sicuro di utenti seduti ed anche sdraiati. Il movimento offre ai bambini l'esperienza esilarante della velocità e dell'energia cinetica impressa al gioco grazie all'azione esercitata dai bambini in gruppo.

- **Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico**

Pannello per il gioco e per l'apprendimento logico - matematico ideale per le scuole dell'infanzia ma anche per parchi gioco attrezzati pubblici e condominiali. I blocchetti rotanti riportano su un lato i numeri da 1 a 9 e sulla faccia opposta vari disegni in quantità pari al numero. I disegni ed i numeri sono colorati in varie tonalità e vengono incisi nel legno. Realizzato in elementi di legno massiccio con angoli arrotondati, completo di dispositivi di protezione. La struttura portante del gioco è realizzata in legno a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm dotata di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Può essere inserito modularmente in tutte le casette, torri, labirinti e castelli young. Gioco a pannello figurativo conforme alle EN 1176, privo di sostanze pericolose, fabbricato con legno ricavato in modo sostenibile da foreste certificate PEFC, utilizzando esclusivamente energia pulita ottenuta da fonti rinnovabili per soddisfare le esigenze dei CAM

(Criteri Ambientali Minimi) previsti dal GPP (Green Public Procurement) lo strumento di politica ambientale previsto per tutte le pubbliche amministrazioni.

Rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All. Attrezzo facilmente avvicinabile anche da bambini con ridotte funzionalità motorie negli arti inferiori. I tasselli rotanti in legno si azionano imprimendo una minima forza con le mani. Il gioco, effettuato in compagnia di altri utenti, stimola l'apprendimento didattico (numeri ed insiemi) e non presenta alcun pericolo. L'accessibilità verso questo gioco rimane valida anche per i non vedenti grazie alle figure tattili incise in basso-rilievo.

- **Sabbiera in legno**

Attrezzo multifunzione per il contenimento della sabbia e per l'attività ludico - manuale, composto da una struttura portante in legno e parti accessorie in laminato e polietilene riciclabile. Il coperchio scorrevole, che garantisce la pulizia della sabbia dagli animali e dalle intemperie, è dotato di dispositivi che evitano il suo spostamento durante le fasi di gioco. L'attrezzo è completato con un piano di lavoro figurativo posto sull'angolo ed un gruppo panca + tavolo integrati nella struttura, molto utili per le attività complementari o come spazi di lavoro. Il coperchio, molto robusto, può essere utilizzato come pedana per lo stazionamento o come piano rialzato per le recite ed i giochi di ruolo all'aria aperta. Sabbia fina fornita a parte (Art. 200753 Sabbia per sabbie in sacco).

Rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All. Le sabbie sono attrezzi di gioco posti a livello del terreno e pertanto facilmente accessibili. Questo modello dispone di un robusto coperchio scorrevole multi-funzione per tutte le attività di aggregazione.

Quando la sabbiera è aperta, il grande ripiano viene bloccato ed utilizzato come piano di stazionamento e lavoro, è facilmente accessibile e consente agli utenti con difficoltà motorie di stazionare in mezzo agli altri bambini.

- **Vasca Acqua e sabbia**

Tavolo da manipolazione per l'attività ludica e didattica predisposto per l'utilizzo di acqua e sabbia. E' composto da un ripiano in polietilene RICICLABILE al 100% di spessore 20 mm, atossico, protetto con additivi anti U.V, molto resistente alle intemperie, all'usura ed alle azioni vandaliche e comprendente due vasche asportabili complete di coperchio. Il telaio portante è realizzato in legno di grossa sezione per resistere a qualsiasi sollecitazione. Tutta la bullonatura di fissaggio è protetta con appositi copri-dadi che evitano infiltrazioni e manomissioni.

Sabbia fina fornita a parte (Art. 200753 Sabbia per sabbie in sacco).

Rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All. Questo gioco con piano di lavoro sollevato dal terreno consente l'avvicinamento mediante sedia a rotelle. Il gioco con sabbia ed acqua è uno dei preferiti dai bambini: la creazione autonoma di forme e "costruzioni" consente

confronto ed aggregazione tra diverse età ed abilità, favorendo l'ottenimento di nuovi target personali.

- **Castello multifunzione**

Grande torre multifunzione a forma esagonale composta da due ampi piani di gioco posti a 23 e 200 cm da terra, scaletta a gradini con balaustre laterali, pannello figurativo e banchetti per il gioco di ruolo, scivolo in resina lungo 400 cm, tetto a 6 falde con bandierina. La torre comprende un'altalena con catene in acciaio inox e una palestra multifunzione comprendente: arrampicata su rete, spalliera inclinata, fune di salita, attraversata su anelli rotanti e arrampicata climber. La struttura portante del gioco è realizzata in legno a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm dotata di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi.

Rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All, utile alla socializzazione. L'accesso ai piani di gioco è semplice e consente l'interazione sociale di utenti dalle diverse esigenze. I pannelli verticali offrono un valido supporto per il busto e vengono sfruttati anche come "pareti per la privacy" o come quinte dove i bambini possono svolgere attività molto inclusive: dal semplice dialogo ai giochi di ruolo, a nascondino. La struttura è modulare e può essere anche ampliata per incrementare le possibilità di gioco.

- **Angolo incontri**

Gioco inclusivo studiato per la socializzazione, il riposo ed il gioco composto da due piani di gioco triangolari posti a 25 e 40 cm da terra, facilmente accessibili da utenti con diverse abilità. La forma di questo gioco, ispirato al tema naturale delle foglie, comprende cinque grandi foglie in legno colorato posizionate ad altezze diverse sui montanti delle torri. I montanti del gioco sono realizzati in legno bilama a sezioni contrapposte spessore 90x90 mm e sono dotati di staffa in acciaio zincato per il fissaggio al terreno. Tutta la ferramenta visibile è realizzata in acciaio inox, la bullonatura è incassata nel legno e dotata di tappo protettivo in polietilene. La tinta del gioco è stata appositamente studiata per un corretto inserimento nell'ambiente naturale di parchi pubblici, scuole ed aree verdi. Tutte le parti in legno sono realizzate in pino - Abilam proveniente da foreste controllate, trattato in autoclave secondo le norme EN 351 con protettivo anti U.V.

- **Giostra rotante**

Giostra rotante utilizzabile anche come gioco didattico, non offre solo divertimento ma anche apprendimento scientifico grazie all'esclusivo manubrio centrale della giostra che riporta una freccia intarsiata con l'indicazione del NORD, un punto fisso che rimane tale nonostante il

movimento della terra e della stessa giostra. Questo dispositivo per l'attività ludica inclusiva è adatto anche per bambini affetti da ipovedenza. La giostrina si compone di 2 divanetti multi-posto e 2 punti di accesso. Il pianale è realizzato in alluminio anti-sdrucchiolo, mentre le sedute sono realizzate in polietilene RICICLABILE al 100% con profilo curvato, studiato per limitare le scivolate laterali. La struttura può ospitare fino a 8 bambini. In fase di posa in opera, il manubrio centrale - bussola va orientato verso NORD.

La giostra rotante è uno dei giochi dinamici più ricercati dai bambini. L'esilarante sensazione della velocità può essere un'esperienza straordinaria per chi è costretto a muoversi poco. L'accesso può richiedere un aiuto, ma una volta seduti sulla panchetta circolare, le esperienze si moltiplicano. Il volante centrale dispone di una bussola didattica (gioco tattile) che ha la funzione di indicare sempre il nord, nonostante il movimento della giostra. È un utile dispositivo didattico scientifico per spiegare la rotazione terrestre e l'orientamento magnetico. Il movimento della giostra prende vita grazie all'azione esercitata dai bambini in gruppo. Questo gioco per parco rispetta le linee guida del progetto europeo Play For All.

CONCLUSIONI

La progettazione del parco inclusivo è stata studiata per soddisfare le esigenze di un vasto pubblico, per favorire la condivisione e il confronto nello stesso spazio di individui di età e ruolo sociale diversi, dai bambini e ragazzi, fondamento del futuro, agli adulti e anziani, assidui frequentatori di aree verdi urbane. Un luogo dove passeggiare all'aria aperta, sedersi per leggere e contemplare le attività di gioco di altre persone e instaurare contatti sociali attraverso la discussione e il gioco.

Una delle qualità principali che il parco possiede è l'accessibilità, i percorsi sono concepiti in modo da rendere agevole il tragitto pedonale.

La superficie dei percorsi tra altro è priva di gradini, stabile, non scivolosa e compatta.

Per quanto attiene l'aspetto economico si ritiene che la soluzione progettuale ha contribuito a massimizzare i costi di realizzazione e di aver collocato la nuova area gioco in posizione ottimale essendo totalmente ombreggiata e nel contempo consente la possibilità di futuro ampliamento dell'area stessa.



COMUNE DI LENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Piazza Umberto I 96016 Lentini (SR)
protocollo@pec.comune.lentini.sr.it

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO
Avviso pubblico per la creazione di parchi gioco
inclusivi



OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO REALIZZAZIONE DI UN PARCO
GIOCHI INCLUSIVO ALL'INTERNO DEL PARCO "VILLA GORGIA"

ELABORATO:

FOTO SATELLITARE CON AREE ATTREZZATE ESISTENTI

IL PROGETTISTA

Geom. Giovanni Cardillo

IL RUP

Dott. Agronomo
Salvatore Lombardo

IL SINDACO

Dott. Saverio Bosco



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....
.....	comp./res. 200..	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune

www.comune.lentini.sr.it al n. 2122 in data 30 OTT 2019.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 30 OTT 2019..... al 14 NOV 2019....., non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 30 OTT 2019..... al 14 NOV 2019..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 30 OTT 2019 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n.44/91

Li 30 OTT 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Don.ssa Maria Concetta Floresta

È copia conforme al suo originale per la pubblicazione.

Lentini: 30 OTT 2019



IL FUNZIONARIO INCARICATO
ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Agata Sampugnaro Cappello)

